

September 2006

## Concordance to the Decameron (ab-allora)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

"Concordance to the Decameron (ab-allora)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 3.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/3](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/3)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## A

## ab

FILOMENA X 8 58 non riguardando che **ab** eterno disposto fosse

abandonate (*cf.* abbandonate)

LAURETTA IV 3 4 gli altri che con piú **abandonate** redine ne'

abandonato (*cf.* abbandonato)

ELISSA II 8 70 il paese tutto pareva **abandonato**. Nella quale

abandono (*cf.* abbandono)

CORNICE I INTRO 22 sé, le sue cose messe in **abandono**: di che le piú

## abate

CORNICE I 4 1 rimproverando al suo **abate** quella medesima  
 DIONE I 4 7 scherzava, avvenne che l'**abate**, da dormir levatosi  
 DIONE I 4 8 vide apertissimamente l'**abate** stare a ascoltarlo,  
 DIONE I 4 8 e molto ben comprese l'**abate** aver potuto  
 DIONE I 4 11 n'andò alla camera dell'**abate**; e, presentatagli  
 DIONE I 4 12 e farlene venire. L'**abate**, per potersi piú  
 DIONE I 4 14 giovane vedendo venir l'**abate** tutta smarrí, e  
 DIONE I 4 15 a piagnere. Messer l'**abate**, postole l'occhio  
 DIONE I 4 18 si piegò a' piaceri dell'**abate**: il quale,  
 DIONE I 4 19 occultato, come vide l'**abate** solo nella sua  
 DIONE I 4 19 per lo quale ciò che l'**abate** fece o disse e udí  
 DIONE I 4 20 e vide. Parendo all'**abate** esser assai con la  
 DIONE I 4 22 ho veduto fare. L'**abate**, che accorto uomo  
 CORNICE I 7 1 di Primasso e dell'**abate** di Cligní  
 FILOSTRATO I 7 12 udí ragionare d'uno **abate** di Cligní, il quale  
 FILOSTRATO I 7 12 bere, solo che quando l'**abate** mangiasse il  
 FILOSTRATO I 7 13 magnificenza di questo **abate** e domandò quanto  
 FILOSTRATO I 7 14 pervenne là dove l'**abate** era. E entrato  
 FILOSTRATO I 7 16 il siniscalco dell'**abate**, per ciò che ora  
 FILOSTRATO I 7 16 della camera donde l'**abate** dovea uscire per  
 FILOSTRATO I 7 17 già mai, se prima l'**abate** non veniva a sedere  
 FILOSTRATO I 7 17 messe, fece dire all'**abate** che, qualora gli  
 FILOSTRATO I 7 18 mangiare era presto. L'**abate** fece aprir la  
 FILOSTRATO I 7 20 e veggendo che l'**abate** non veniva, si  
 FILOSTRATO I 7 21 cominciò a mangiare. L'**abate**, poi che alquanto  
 FILOSTRATO I 7 21 recasse. Disse allora l'**abate**: "Or mangi del suo,  
 FILOSTRATO I 7 22 oggi. Avrebbe voluto l'**abate** che Primasso da se  
 FILOSTRATO I 7 22 l'un pane mangiato e l'**abate** non vegnendo,  
 FILOSTRATO I 7 22 il che similmente all'**abate** fu detto, che fatto

## Ab – Allora

FILOSTRATO	I	7	23	non venendo l' <b>abate</b> , Primasso mangiato
FILOSTRATO	I	7	23	il che ancora fu all' <b>abate</b> detto, il quale
FILOSTRATO	I	7	25	udito, il quale avendo l' <b>abate</b> per fama molto
CORNICE	II	3	1	quali un nepote con uno <b>abate</b> accontatosi,
PAMPINEA	II	3	17	n'usciva similmente uno <b>abate</b> bianco con molti
PAMPINEA	II	3	19	nuovamente eletto <b>abate</b> d'una delle
PAMPINEA	II	3	20	adunque il novello <b>abate</b> ora avanti e ora
PAMPINEA	II	3	22	potesse, offerse. L' <b>abate</b> , udendo il suo
PAMPINEA	II	3	24	Camminando adunque l' <b>abate</b> , al quale nuove
PAMPINEA	II	3	24	E volendo quivi l' <b>abate</b> albergare,
PAMPINEA	II	3	24	un siniscalco dell' <b>abate</b> , sí come colui che
PAMPINEA	II	3	24	qua e chi là, avendo l' <b>abate</b> cenato e già
PAMPINEA	II	3	25	nella camera dell' <b>abate</b> sono certi granai
PAMPINEA	II	3	26	io nella camera dell' <b>abate</b> , che sai che è
PAMPINEA	II	3	27	il meglio del mondo. L' <b>abate</b> dorme e se' cortine
PAMPINEA	II	3	28	dare alcuna noia all' <b>abate</b> , vi s'accordò, e
PAMPINEA	II	3	28	poté vi s'acconciò. L' <b>abate</b> , il quale non
PAMPINEA	II	3	30	vi si coricò. L' <b>abate</b> , postagli la mano
PAMPINEA	II	3	30	e dubitò non forse l' <b>abate</b> , da disonesto amor
PAMPINEA	II	3	31	facesse, subitamente l' <b>abate</b> conobbe e sorrise;
PAMPINEA	II	3	32	mano sopra il petto dell' <b>abate</b> , trovò due
PAMPINEA	II	3	36	lieto oltre misura con l' <b>abate</b> e con sua compagnia
PAMPINEA	II	3	37	dí dimorati furono, l' <b>abate</b> con li due
PAMPINEA	II	3	37	cosí cominciò l' <b>abate</b> a favellare: "Santo
CORNICE	III	8	1	per morto; e dall' <b>abate</b> , che la moglie di
CORNICE	III	8	1	un figliuolo dello <b>abate</b> nella moglie di lui
LAURETTA	III	8	4	nella quale fu fatto <b>abate</b> un monaco, il quale
LAURETTA	III	8	5	essendosi molto collo <b>abate</b> dimesticato un
LAURETTA	III	8	5	piaceva allo <b>abate</b> , se non per alcune
LAURETTA	III	8	5	s'accorse l' <b>abate</b> Ferondo avere una
LAURETTA	III	8	7	la donna allo <b>abate</b> , con grandissimo
LAURETTA	III	8	10	toccò l'animo dello <b>abate</b> , e parvegli che la
LAURETTA	III	8	13	questo? Rispose l' <b>abate</b> : "Se noi vogliamo
LAURETTA	III	8	15	vivendo? Disse l' <b>abate</b> : "Egli convien
LAURETTA	III	8	17	"Sí, rispose l' <b>abate</b> "per un certo tempo
LAURETTA	III	8	19	Disse allora l' <b>abate</b> : "E io il farò; ma
LAURETTA	III	8	21	convenevo? A cui l' <b>abate</b> disse: "Madonna,
LAURETTA	III	8	23	"Adunque, disse l' <b>abate</b> "mi donerete voi il
LAURETTA	III	8	25	fatte cose? A cui l' <b>abate</b> disse: "Anima mia
LAURETTA	III	8	26	questo, come che io sia <b>abate</b> , io sono uomo come
LAURETTA	III	8	28	far bene: per che l' <b>abate</b> , veggendola averlo
LAURETTA	III	8	29	in Purgatorio. A cui l' <b>abate</b> contentissimo disse
LAURETTA	III	8	29	della santità dello <b>abate</b> e con loro a casa
LAURETTA	III	8	30	badia, il quale come l' <b>abate</b> vide, cosí s'avvisò
LAURETTA	III	8	33	addormentato cadde. L' <b>abate</b> , mostrando di
LAURETTA	III	8	33	rivocare; veggendo l' <b>abate</b> e' monaci che per
LAURETTA	III	8	33	come era il fece l' <b>abate</b> mettere in uno
LAURETTA	III	8	35	a governare. L' <b>abate</b> con un monaco
LAURETTA	III	8	35	monaco bolognese, dallo <b>abate</b> informato di quello

## Ab – Allora

LAURETTA	III	8	36	si risentisse. L' <b>abate</b> il dí seguente con
LAURETTA	III	8	37	che, venuta la notte, l' <b>abate</b> , travestito de'
LAURETTA	III	8	64	li quali assai sovente l' <b>abate</b> bene
LAURETTA	III	8	64	il disse all' <b>abate</b> ; per che ad
LAURETTA	III	8	65	che gravida fosse. L' <b>abate</b> adunque la seguente
LAURETTA	III	8	65	prieghi del tuo santo <b>abate</b> e della tua donna e
LAURETTA	III	8	66	messer Domenedio e allo <b>abate</b> e a san Benedetto e
LAURETTA	III	8	67	melata, dolciata. L' <b>abate</b> , fattogli dare nel
LAURETTA	III	8	68	a fuggire e allo <b>abate</b> n'andarono. Il
LAURETTA	III	8	70	il quale, come vide l' <b>abate</b> , cosí gli corse a'
LAURETTA	III	8	71	oggi e tuttavia. L' <b>abate</b> disse: "Lodata sia
LAURETTA	III	8	73	ben le voglio. L' <b>abate</b> rimasto co' monaci
LAURETTA	III	8	76	fama della santità dello <b>abate</b> . E Ferondo, che per
LAURETTA	III	8	76	la promessa dello <b>abate</b> fatta alla donna,
LAURETTA	III	8	76	volentieri col santo <b>abate</b> si ritrovava, il
DIONEO	VI	10	10	ciò da messer l' <b>abate</b> , stato mandato, e
CORNICE	X	2	1	Ghino di Tacco piglia l' <b>abate</b> di Cligni e
ELISSA	X	2	6	in Roma, venne a corte l' <b>abate</b> di Cligni, il quale
ELISSA	X	2	7	un sol ragazzetto l' <b>abate</b> con tutta la sua
ELISSA	X	2	7	accompagnato mandò allo <b>abate</b> , al quale da parte
ELISSA	X	2	8	al castello. Il che l' <b>abate</b> udendo, tutto
ELISSA	X	2	10	circundato: per che l' <b>abate</b> , co' suoi preso
ELISSA	X	2	11	se n'andò Ghino all' <b>abate</b> e dissegli:
ELISSA	X	2	12	per qual cagione. L' <b>abate</b> che, come savio,
ELISSA	X	2	12	di quella dello <b>abate</b> medesimo; e sí
ELISSA	X	2	12	medesimo; e sí disse all' <b>abate</b> : "Messer, quando
ELISSA	X	2	14	e confortatevi. L' <b>abate</b> , che maggior fame
ELISSA	X	2	15	che egli s'accorse l' <b>abate</b> aver mangiate fave
ELISSA	X	2	16	stomaco; al quale l' <b>abate</b> rispose: "A me
ELISSA	X	2	17	tutta la famiglia dello <b>abate</b> , a lui se n'andò la
ELISSA	X	2	18	magnifico attese. L' <b>abate</b> co' suoi alquanto
ELISSA	X	2	18	del mangiar venuta, l' <b>abate</b> e tutti gli altri
ELISSA	X	2	18	Ghino ancora all' <b>abate</b> conoscere. Ma poi
ELISSA	X	2	19	Ma poi che l' <b>abate</b> alquanti dí in
ELISSA	X	2	19	piú misero ronzino allo <b>abate</b> se n'andò e
ELISSA	X	2	19	da cavalcare; a cui l' <b>abate</b> rispose che forte
ELISSA	X	2	20	Menò allora Ghino l' <b>abate</b> nella sala dove
ELISSA	X	2	21	disse: "Messer l' <b>abate</b> , voi dovete sapere
ELISSA	X	2	24	Maravigliossi l' <b>abate</b> che in un rubator
ELISSA	X	2	27	saputa la presura dello <b>abate</b> : e come che molto
ELISSA	X	2	27	avesser pro: al quale l' <b>abate</b> sorridendo rispose:
ELISSA	X	2	27	il Papa rise: al quale l' <b>abate</b> , seguitando il suo
ELISSA	X	2	28	che domandasse; allora l' <b>abate</b> disse: "Santo Padre
ELISSA	X	2	31	Ghino, fidato, come allo <b>abate</b> piacque, a corte;
ELISSA	X	2	31	di santa Chiesa e dello <b>abate</b> di Cligni, tenne
FILOSTRATO	X	3	3	già mai quella dell' <b>abate</b> di Cligni; ma forse
CORNICE	X	4	2	del re di Spagna e dello <b>abate</b> di Cligni
LAURETTA	X	4	47	e la corona, e uno <b>abate</b> senza suo costo
PANFILO	X	9	52	quelle alle mani dell' <b>abate</b> di San Piero in

## Ab – Allora

PANFILO	X	9	88	si tornò. Il quale l' <b>abate</b> e' monaci veggendo
PANFILO	X	9	89	disse. "Oh!" disse l' <b>abate</b> "e sí non se' tu
PANFILO	X	9	90	adunque piú lumi, l' <b>abate</b> con tutti i suoi
PANFILO	X	9	91	come questo videro, e l' <b>abate</b> con loro,
PANFILO	X	9	93	per nome a chiamar l' <b>abate</b> e a pregarlo che
PANFILO	X	9	94	Torel suo nepote. L' <b>abate</b> , udendo questo,
PANFILO	X	9	96	ritornato. L' <b>abate</b> , con tutto che egli
PANFILO	X	9	97	ricco letto e fatta all' <b>abate</b> e a' monaci
PANFILO	X	9	97	quel punto raccontò all' <b>abate</b> . L' <b>abate</b> , lieto
PANFILO	X	9	98	raccontò all' <b>abate</b> . L' <b>abate</b> , lieto delle sue
PANFILO	X	9	98	domandò messer Torel l' <b>abate</b> chi fosse il nuovo
PANFILO	X	9	98	della sua donna. L' <b>abate</b> gliele disse. A
PANFILO	X	9	100	che noi v'andiamo. L' <b>abate</b> rispose che
PANFILO	X	9	101	abito che era con l' <b>abate</b> se n'andò alla casa
PANFILO	X	9	101	da nullo; e l' <b>abate</b> a tutti diceva lui
PANFILO	X	9	112	spese delle nozze e all' <b>abate</b> e a molti altri, e
<b>abbagliar</b>				
PANFILO	VII	9	78	cosí tosto si lasciò <b>abbagliar</b> gli occhi dello
<b>abbagliati</b>				
PANFILO	VII	9	4	mondo tutti gli uomini <b>abbagliati</b> igualmente.
<b>abbaiano</b>				
FIAMMETTA	II	5	49	quegli della contrada <b>abbaiano</b> adosso,
<b>abbaiatori</b>				
EMILIA	III	7	93	tu che io creda agli <b>abbaiatori</b> ? Esso,
<b>abbandona</b>				
DIONELO	V	10	9	disse: "Questo dolente <b>abbandona</b> me per volere
<b>abbandonare</b>				
LAURETTA	II	4	26	lodando Idio che ancora <b>abbandonare</b> non l'aveva
PAMPINEA	VI	2	9	mai per alcuna altra <b>abbandonare</b>
PAMPINEA	VIII	7	94	discendere, acconcia d' <b>abbandonare</b> del tutto il
<b>abbandonarono</b>				
CORNICE	I	INTRO	25	assai e uomini e donne <b>abbandonarono</b> la propia
<b>abbandonata</b>				
EMILIA	II	6	11	E povera e sola e <b>abbandonata</b> , senza saper
FIAMMETTA	IV	1	9	il quale, per ciò che <b>abbandonata</b> era la grotta
NEIFILE	V	5	27	esser dagli abitanti <b>abbandonata</b> , fuor
FIAMMETTA	VII	5	25	avrebbe la confessione <b>abbandonata</b> e andatosene;
PAMPINEA	VIII	7	55	colui che a torto m'ha <b>abbandonata</b> ; ma tuttavia,

## Ab – Allora

**abbandonate** (*cf.* **abandonate**)

CORNICE	I	INTRO	45	dove ancora le biade <b>abbandonate</b> erano, senza
CORNICE	I	INTRO	69	dire molto piú tosto <b>abbandonate</b> : per ciò che

**abbandonati**

CORNICE	I	INTRO	26	sani rimanevano, quasi <b>abbandonati</b> per tutto
CORNICE	I	INTRO	29	E da questo essere <b>abbandonati</b> gl'infermi
CORNICE	I	INTRO	47	infermi mal serviti o <b>abbandonati</b> ne' lor
LAURETTA	I	8	10	vizii i miseri viventi <b>abbandonati</b> . Ma
PAMPINEA	IV	2	10	per ciò i predetti vizii <b>abbandonati</b> , quando

**abbandonato** (*cf.* **abandonato**)

PANFILO	II	7	68	il pensier della guerra <b>abbandonato</b> , si diede al
CORNICE	III	CONCL	5	che io prima per altro <b>abbandonato</b> e poi non sia
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	dello 'nganno / vedermi <b>abbandonato</b> da colei, /
LAURETTA	X	4	29	fatto caso non solamente <b>abbandonato</b> ma gittato

**abbandonava**

CORNICE	I	INTRO	27	l'un fratello l'altro <b>abbandonava</b> e il zio il
---------	---	-------	----	--

**abbandoniam**

CORNICE	I	INTRO	69	io ben veggio, noi non <b>abbandoniam</b> persona, anzi
---------	---	-------	----	---

**abbandono** (*cf.* **abandono**)

DIONEIO	VI	10	21	e tutte le sue cose in <b>abbandono</b> , là si calò.
---------	----	----	----	---

**abbassare**

CORNICE	X	10	2	segunte notte di fare <b>abbassare</b> la coda ritta
---------	---	----	---	--

**abbassata**

FILOSTRATO	IX	3	22	di vergogna arrossò; e <b>abbassata</b> la fronte senza
------------	----	---	----	---

**abbasso**

CORNICE	III	INTRO	4	signor di quello. Poi, <b>abbasso</b> discesi, e veduta
FIAMMETTA	IV	1	38	non degni a alto leva, <b>abbasso</b> lasciando i

**abbate**

LAURETTA	V	7	3	chiamato messer Amerigo <b>Abbate</b> da Trapani, il
----------	---	---	---	--

**abbatte**

DIONEIO	X	10	6	bene a sé conveniente s' <b>abbatte</b> . E il dire che
---------	---	----	---	---

**abbatté**

FILOSTRATO	II	2	4	verso Verona, s' <b>abbatté</b> in alcuni li
FIAMMETTA	II	5	84	quindi al suo albergo si <b>abbatté</b> ; dove li suoi
ELISSA	V	3	21	essendo già vespro s' <b>abbatté</b> ad un sentieruolo

## Ab – Allora

<b>abbattea</b>				
PANFILO	V	1	28	ferendo quasi pecore gli <b>abbattea</b> . Il che
<b>abbattere</b>				
FILOSTRATO	X	3	32	e ardere paesi e <b>abbattere</b> le città, li
<b>abbattiamo</b>				
ELISSA	VIII	3	33	nere, tanto che noi ci <b>abbattiamo</b> a essa; e per
<b>abbattuta</b>				
DIONEIO	II	10	33	granel di grano. Sommi <b>abbattuta</b> a costui, che
<b>abbattute</b>				
FIAMMETTA	IV	1	17	e le cortine del letto <b>abbattute</b> , a piè di
<b>abbattuto</b>				
EMILIA	IV	7	22	faccendo, non prima <b>abbattuto</b> ebbe il gran
PANFILO	VII	9	79	"Poscia che io veggio <b>abbattuto</b> il nemico della
DIONEIO	X	10	69	male investito d'essersi <b>abbattuto</b> a una che
<b>abbeverando</b>				
NEIFILE	X	1	11	a un fiume e quivi, <b>abbeverando</b> le lor bestie
<b>abbi (cf. abbia)</b>				
FIAMMETTA	II	5	19	come io credo che tu <b>abbi</b> potuto sapere,
FIAMMETTA	II	5	60	"Buono uomo, come che tu <b>abbi</b> perduti i tuoi
FILOMENA	II	9	20	mattezza lasciano. E <b>abbi</b> questo per certo:
FILOMENA	II	9	40	signore e dichì che tu m' <b>abbi</b> uccisa; e io ti
LAURETTA	III	8	52	mai vi torni, fa che tu <b>abbi</b> sí a mente quello
FIAMMETTA	IV	1	60	suo, dove che tu te l' <b>abbi</b> fatto gittare, morto
FILOSTRATO	VII	2	11	sempre, ché, benché tu m' <b>abbi</b> fatto povero, almeno
LAURETTA	VII	4	12	a ora se' stata: e <b>abbi</b> per certo che tu non
FILOMENA	VII	7	24	che tu ottimamente <b>abbi</b> il mio amor
PANFILO	VII	9	25	se' se tu 'l credi: <b>abbi</b> di certo, se le
ELISSA	VIII	3	55	che ha? E' par che tu l' <b>abbi</b> battuta: che novelle
FIAMMETTA	VIII	8	27	come niun altro che tu n' <b>abbi</b> ; e cosí detto,
DIONEIO	VIII	10	52	saputo dove mandargliti, <b>abbi</b> per certo che io te
PANFILO	IX	6	20	e non so perché tu mi t' <b>abbi</b> a far questo: ma,
ELISSA	X	2	25	qui paruta m'è che tu m' <b>abbi</b> fatta. Maladetta sia
FILOSTRATO	X	3	31	adunque di me sicuro, e <b>abbi</b> di certo che niuno
FILOMENA	X	8	22	che la fortuna m' <b>abbi</b> condotto in parte
PANFILO	X	9	42	me s'avegna, ove tu non <b>abbi</b> certa novella della
<b>abbia (cf. abbi)</b>				
CORNICE	I	INTRO	60	niuna persona, la quale <b>abbia</b> alcun polso e dove
CORNICE	I	INTRO	63	curar dobbiamo la quale <b>abbia</b> forza d'offenderla?
FILOMENA	I	3	16	e fare, ma chi se l' <b>abbia</b> , come degli anelli,
FILOSTRATO	I	7	12	di sue entrate che <b>abbia</b> la Chiesa di Dio

## Ab – Allora

LAURETTA	I	8	17	piú dire che io non l' <b>abbia</b> veduta e conosciuta
CORNICE	I	CONCL	6	piú che per mia vertú, m' <b>abbia</b> di voi tutte fatta
CORNICE	I	CONCL	10	acciò che ciascuno <b>abbia</b> spazio di poter
CORNICE	I	CONCL	13	che delle novelle non <b>abbia</b> alle mani, infino
FILOSTRATO	II	2	3	spesse volte, ancora che <b>abbia</b> buon letto, alberga
FILOSTRATO	II	2	8	cui onore io il dico, m' <b>abbia</b> questa grazia
FILOSTRATO	II	2	12	dissi, quantunque io l' <b>abbia</b> a molti molto udito
LAURETTA	II	4	4	sé contenga, non per ciò <b>abbia</b> cosí splendida
LAURETTA	II	4	5	quale, come che oggi v' <b>abbia</b> di ricchi uomini,
PANFILO	II	7	117	sta a lei di dirlo, l' <b>abbia</b> fatto: e questo è
ELISSA	II	8	92	che egli e non altri <b>abbia</b> questo beneficio
FILOMENA	II	9	54	per quello che io <b>abbia</b> poi sentito, la
FILOMENA	III	3	10	l può ben fare, io non l' <b>abbia</b> incontanente; per
FILOMENA	III	3	11	io cosí fatta intenzione <b>abbia</b> come io ho, pare
FILOMENA	III	3	11	come io ho, pare che m' <b>abbia</b> posto l'assedio, né
FILOMENA	III	3	15	quella che questo v' <b>abbia</b> detto e siamevene
FILOMENA	III	3	28	ne la dee, che io <b>abbia</b> biasimo per lui:
FILOMENA	III	3	39	che voi crediate che io <b>abbia</b> ragione e di
FILOMENA	III	3	51	stare che ella te l' <b>abbia</b> in molte cose
ELISSA	III	5	10	a quanto amor portarvi m' <b>abbia</b> condotto la vostra
ELISSA	III	5	22	E acciò che io non t' <b>abbia</b> altra volta a far
FIAMMETTA	III	6	15	quando ha creduto che io <b>abbia</b> men di sospetto,
FIAMMETTA	III	6	44	che io qui ad inganno v' <b>abbia</b> fatta venire, io
FIAMMETTA	III	6	44	non sia vero, anzi vi ci <b>abbia</b> fatta venire per
FIAMMETTA	III	6	44	e per doni che io v' <b>abbia</b> promessi, li quali
EMILIA	III	7	92	è che piú volentieri gli <b>abbia</b> fatto festa o
EMILIA	III	7	92	per le sue opere io t' <b>abbia</b> riavuto; ma le
NEIFILE	III	9	44	e per quello che io <b>abbia</b> inteso e comprender
DIONE	III	10	18	io mi credo che Iddio t' <b>abbia</b> qui mandata per la
CORNICE	IV	INTRO	24	che voi facciate che io <b>abbia</b> una di quelle
CORNICE	IV	INTRO	33	che, perché il porro <b>abbia</b> il capo bianco, che
FIAMMETTA	IV	1	2	le dice e chi l'ode non <b>abbia</b> compassione. Forse
FIAMMETTA	IV	1	2	fatto: ma che che se l' <b>abbia</b> mosso, poi che a me
FIAMMETTA	IV	1	36	questo, chi che ti se l' <b>abbia</b> mostrato o come che
FIAMMETTA	IV	1	40	contraria usanza poi <b>abbia</b> questa legge
PANFILO	IV	6	40	aver perduto che io l' <b>abbia</b> saputo. Ma pur,
DIONE	IV	10	35	né, per quello che io <b>abbia</b> potuto sentire,
PANFILO	V	1	30	di preda né odio che io <b>abbia</b> contra di voi mi
PANFILO	V	1	60	a te pare che per me s' <b>abbia</b> a fare, imponlomi,
FIAMMETTA	V	9	13	mia, se voi fate che io <b>abbia</b> il falcone di
FIAMMETTA	V	9	30	Ma come che tu no' n' <b>abbia</b> , io che n'ho uno,
FIAMMETTA	V	9	34	don vogliate, e ella <b>abbia</b> sí fatto, che io
FIAMMETTA	V	9	42	voglio avanti uomo che <b>abbia</b> bisogno di
FIAMMETTA	V	9	42	che ricchezza che <b>abbia</b> bisogno d'uomo.
DIONE	V	10	19	sí che l'anima tua non <b>abbia</b> in vecchiezza che
DIONE	V	10	38	aperto, fummo; ma non <b>abbia</b> io mai cosa che mi
DIONE	V	10	59	ben com'io, non <b>abbia</b> ancor cenato.
DIONE	VI	10	3	donne, quantunque io <b>abbia</b> per privilegio di
DIONE	VI	10	48	ha mai sofferto che io l' <b>abbia</b> mostrate infino a



## Ab – Allora

EMILIA	VII	1	20	può, per potere ch'ella <b>abbia</b> , nuocere. La
FILOSTRATO	VII	2	17	ce n'ha niuna che non <b>abbia</b> chi due e chi tre,
ELISSA	VII	3	32	non che il compagno suo <b>abbia</b> compiuto di dire l'
LAURETTA	VII	4	16	che tu per ebrezza mi v' <b>abbia</b> gittata; e così o
LAURETTA	VII	4	26	che io credo che egli <b>abbia</b> fatto egli. Egli
FIAMMETTA	VII	5	50	"Non che egli te l' <b>abbia</b> ridetto ma egli
PAMPINEA	VII	6	27	buon senno, o che egli m' <b>abbia</b> colto in iscambio:
FILOMENA	VII	7	25	E acciò che questo <b>abbia</b> effetto, farai che
NEIFILE	VII	8	44	tuttavia, che che egli s' <b>abbia</b> di me detto, io non
PANFILO	VII	9	17	di far che la cosa <b>abbia</b> effetto; però che,
PANFILO	VII	9	20	pensando che ella t' <b>abbia</b> parata dinanzi così
DIONE	VII	10	7	quale, ancora che in sé <b>abbia</b> assai di quello che
ELISSA	VIII	3	34	anzi che il sole l' <b>abbia</b> rasciutte, paion
EMILIA	VIII	4	4	che vescovo avuto non <b>abbia</b> , e ha ancora.
CORNICE	VIII	6	1	in aloè, e pare che l' <b>abbia</b> avuto egli stesso;
FILOMENA	VIII	6	43	trovare chi avuto se l' <b>abbia</b> ; e per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	50	ma il modo che ella <b>abbia</b> a tenere intorno a
PAMPINEA	VIII	7	70	Io temo che costui non m' <b>abbia</b> voluto dare una
PAMPINEA	VIII	7	129	ricevere, acciò che Idio <b>abbia</b> misericordia della
FIAMMETTA	VIII	8	3	che alquanto trafitto v' <b>abbia</b> la severità dello
LAURETTA	VIII	9	44	m'insegni quello che io <b>abbia</b> a fare per dovervi
LAURETTA	VIII	9	52	infin tanto che io <b>abbia</b> fatte le code a
LAURETTA	VIII	9	65	E come che Bruno m' <b>abbia</b> detto che voi
LAURETTA	VIII	9	66	uomini: parti che io l' <b>abbia</b> fatto? Disse
LAURETTA	VIII	9	74	nelle quali ella non <b>abbia</b> alcuna
DIONE	VIII	10	30	senza alcun fallo io gli <b>abbia</b> fra qui e otto di
DIONE	VIII	10	33	tu? Perché io no' n' <b>abbia</b> mille, io ne aveva
DIONE	VIII	10	58	è tempo, appena che io <b>abbia</b> delle due derrate
FILOMENA	IX	1	23	la donna dirà poi che io <b>abbia</b> rotto il suo
FILOSTRATO	IX	3	9	che ti pare egli che io <b>abbia</b> ? Disse Nello:
FILOSTRATO	IX	3	27	togliete, pur che io non <b>abbia</b> a partorire, ché io
NEIFILE	IX	4	22	che per Dio e per voi io <b>abbia</b> questo cotanto
FIAMMETTA	IX	5	4	piacer possa porgere qui <b>abbia</b> e luogo e tempo
PAMPINEA	IX	7	7	che la tua ritrosia non <b>abbia</b> mai sofferto che io
PAMPINEA	IX	7	7	mai sofferto che io <b>abbia</b> potuto avere un
EMILIA	IX	9	6	che altra volta avuta l' <b>abbia</b> , pur poco fa mi
EMILIA	IX	9	22	mostrato quello che io <b>abbia</b> a fare. Quindi,
NEIFILE	X	1	2	della magnificenza, m' <b>abbia</b> preposta: la quale,
NEIFILE	X	1	15	è avvenuto perché io non <b>abbia</b> voi valorosissimo
FILOSTRATO	X	3	37	o otto che io a starci <b>abbia</b> ? Prendila adunque,
FILOSTRATO	X	3	37	trovato che disiderata l' <b>abbia</b> né so quando trovar
LAURETTA	X	4	25	la piú cara cosa che io <b>abbia</b> nel mondo o che io
LAURETTA	X	4	31	se egli vi pare che io <b>abbia</b> ragione. I
FIAMMETTA	X	6	36	un re innamorato questo <b>abbia</b> fatto, colei
FILOMENA	X	8	27	che a me conceduta l' <b>abbia</b> , parendoti il tuo
FILOMENA	X	8	42	a volere che effetto <b>abbia</b> , mi par da tener
FILOMENA	X	8	78	e quantunque io l' <b>abbia</b> occultamente per
DIONE	X	10	8	e acciò che io non <b>abbia</b> da dolermi d'altrui
CORNICE	CONCL AUTORE		3	voi che diranno che io <b>abbia</b> nello scriver

## Ab – Allora

CORNICE	CONCL	AUTORE	4	a rispondere perché io <b>abbia</b> ciò fatto, assai
CORNICE	CONCL	AUTORE	25	che diranno che io <b>abbia</b> mala lingua e
<b>abbia1</b>				
NEIFILE	VII		8 41	gli sia intervenuto e <b>abbia1</b> fatto, e udite
<b>abbiam</b>				
PANFILO	I		1 40	il contrario che non <b>abbiam</b> noi e qualunque
NEIFILE	II		1 29	seco dicendo: "Male <b>abbiam</b> procacciato; noi
FILOSTRATO	III		1 25	di'? non sai tu che noi <b>abbiam</b> promesso la
FILOSTRATO	III		1 26	niuna! se noi gliele <b>abbiam</b> promessa, truovisi
FILOSTRATO	III		1 30	non ci è persona, che <b>abbiam</b> noi a fare se non
PANFILO	III		4 31	Puccio, per la quale noi <b>abbiam</b> guadagnato il
PANFILO	V		1 3	istorie de' cipriani <b>abbiam</b> già letto) nell'
DIONE	V		10 30	Pietro rispose: "Non l' <b>abbiam</b> noi assaggiata.
CORNICE	VI	CONCL	33	disse: "Oggi vi pure <b>abbiam</b> noi ingannati.
ELISSA	VIII		3 31	che egli rispose: "Che <b>abbiam</b> noi a far del nome
PAMPINEA	VIII		7 31	non men festa che noi <b>abbiam</b> di vederlo. E
ELISSA	IX		2 8	levatevi tosto, ché noi <b>abbiam</b> trovato che l'
EMILIA	IX		9 5	al governor suo: e cui <b>abbiam</b> noi governatori e
CORNICE	X	CONCL	4	giudicio noi onestamente <b>abbiam</b> fatto; per ciò che
<b>abbiamo</b>				
CORNICE	I	INTRO	60	possa andare, come noi <b>abbiamo</b> , ci sia rimasa
CORNICE	I	INTRO	96	modo nel quale a vivere <b>abbiamo</b> ordini e disponga
PANFILO	I		1 23	altro "di costui? Noi <b>abbiamo</b> de' fatti suoi
PANFILO	I		1 91	nel quale cominciata l' <b>abbiamo</b> , Lui in reverenza
CORNICE	I	CONCL	8	ordine a quello che <b>abbiamo</b> già a fare
NEIFILE	II		1 29	abbiam procacciato; noi <b>abbiamo</b> costui tratto
FILOMENA	II		9 14	che noi, che molto largo <b>abbiamo</b> delle nostre
FIAMMETTA	III		6 39	e amici e vicini noi <b>abbiamo</b> . Or non sono io
NEIFILE	III		9 19	damigella, la qual noi v' <b>abbiamo</b> per moglie data.
DIONE	III		10 28	per la grazia di Dio l' <b>abbiamo</b> sí isgannato, che
FIAMMETTA	IV		1 45	cosí ti par che meritato <b>abbiamo</b> , uccidi.
LAURETTA	IV		3 7	co' quali a costumare <b>abbiamo</b> , e cosí l'ira e
PANFILO	IV		6 26	mi va quello che noi <b>abbiamo</b> in ciò a fare.
PANFILO	IV		6 28	io, cosí come acconcio l' <b>abbiamo</b> , quivi il
NEIFILE	V		5 36	e infino a qui creduto <b>abbiamo</b> che costei, nella
DIONE	V		10 59	cortesía di fare che noi <b>abbiamo</b> da cena qualche
CORNICE	V	CONCL	3	brigata disse: "Noi <b>abbiamo</b> già molte volte
FILOMENA	VI		1 7	della via che a andare <b>abbiamo</b> , a cavallo con
PAMPINEA	VI		2 3	e in molti ancora <b>abbiamo</b> potuto vedere
CORNICE	VI	CONCL	2	reggimento nella fine ci <b>abbiamo</b> a lodare.
ELISSA	VIII		3 33	che a me pare che noi <b>abbiamo</b> a ricogliere
ELISSA	VIII		3 57	venistitene, il che noi <b>abbiamo</b> forte per male;
FILOMENA	VIII		6 55	a dirti il vero, noi ci <b>abbiamo</b> durata fatica in
PAMPINEA	VIII		7 3	di schernire altrui. Noi <b>abbiamo</b> per piú
LAURETTA	VIII		9 27	donne del mondo; e sí <b>abbiamo</b> saputo fare che
LAURETTA	VIII		9 28	lieti, pensando che noi <b>abbiamo</b> l'amor di due

## Ab – Allora

LAURETTA	VIII	9	28	da loro, noi non gli <b>abbiamo</b> . E questa cosa
LAURETTA	VIII	9	29	come adoperata l' <b>abbiamo</b> . Ora avete,
LAURETTA	VIII	9	57	tener fia questo. Noi sí <b>abbiamo</b> a questa nostra
LAURETTA	VIII	9	107	per la vostra dislealtà <b>abbiamo</b> stanotte avute
CORNICE	VIII	CONCL	4	ristretti ragionato <b>abbiamo</b> , che, sí come a
LAURETTA	X	4	3	restata sia a noi che <b>abbiamo</b> a dire, per la
FILOMENA	X	8	62	cosa che gli amici noi <b>abbiamo</b> quali ce li

## abbian

CORNICE	PROEM		10	quanto piú di forza <b>abbian</b> che le palesi
EMILIA	II	6	64	sventurati accidenti l' <b>abbian</b> tanto lasciata
FILOMENA	II	9	14	avvedimento mossi cosí <b>abbian</b> detto, voglio un
NEIFILE	VI	4	17	parti che elle n' <b>abbian</b> due? Chichibio
ELISSA	IX	2	16	cosa che i motti ci <b>abbian</b> luogo? Allora
FILOSTRATO	IX	3	27	con tutto che elle <b>abbian</b> buon cotal grande
PANFILO	X	9	113	di fare che, benché <b>abbian</b> di che, sí mal far

## abbiano

DIONE	II	10	6	come che poche ve n' <b>abbiano</b> che lucertole
FILOSTRATO	III	1	9	giovani e parmi ch'elle <b>abbiano</b> il diavolo in
EMILIA	III	7	11	parmi intendere che egli <b>abbiano</b> provato alla
CORNICE	III	CONCL	1	le pecore, che le pecore <b>abbiano</b> i lupi guidati.
PAMPINEA	IV	2	6	uomini che il Paradiso <b>abbiano</b> a procacciare
LAURETTA	IV	3	6	e noi pur siamo (non l' <b>abbiano</b> gli uomini a male
FILOMENA	VI	1	4	farvi avvedere quanto <b>abbiano</b> in sé di bellezza
FILOSTRATO	VIII	5	6	bene che i cittadini non <b>abbiano</b> a fare cosa del
PANFILO	X	9	113	vaglione, che fatte l' <b>abbiano</b> : per che, se loro

## abbiate

PANFILO	I	1	27	cosa di me dubitate né <b>abbiate</b> paura di ricevere
FILOSTRATO	II	2	37	d'alquanti panni che voi <b>abbiate</b> perduti?
FILOMENA	II	9	38	ma di che voi offeso <b>abbiate</b> il vostro marito
DIONE	II	10	25	Guardate che voi non m' <b>abbiate</b> colta in scambio
EMILIA	III	7	24	voi medesima dicendolo n' <b>abbiate</b> piú rimordimento.
EMILIA	III	7	33	addietro non pare che <b>abbiate</b> fatto. Furon
LAURETTA	III	8	69	disse: "Figliuoli, non <b>abbiate</b> paura, prendete
PAMPINEA	IV	2	27	a mie cagioni, che voi <b>abbiate</b> questa
FILOSTRATO	V	4	42	se esser può, che voi <b>abbiate</b> della mia vita
FILOSTRATO	VII	2	29	egli mi pare che voi ci <b>abbiate</b> tenuta entro
ELISSA	VII	3	30	troppo bene; ma non <b>abbiate</b> paura, ché io gl'
PANFILO	VII	9	66	"Io credo che voi m' <b>abbiate</b> per ismemorato o
FILOMENA	VIII	6	42	vi piacesse, voi non v' <b>abbiate</b> a ramaricar di me
LAURETTA	VIII	9	45	non credo che voi ve n' <b>abbiate</b> niuno, e so
LAURETTA	VIII	9	64	infino in questa terra <b>abbiate</b> recata la bocca
DIONE	VIII	10	3	cose tutte raccontate <b>abbiate</b> , io intendo di
FIAMMETTA	X	6	28	e intra tante cose <b>abbiate</b> fatto luogo al
FILOMENA	X	8	86	mia, mal grado che voi n' <b>abbiate</b> ; e quanto lo

## Ab – Allora

<b>abbiatemi</b>				
EMILIA	VIII	4	8	si richiede; e per ciò <b>abbiatemi</b> per iscusata,
<b>abbigli</b>				
EMILIA	III	7	72	esser colpevole, e <b>abbigli</b> per fratelli e
<b>abbimi</b>				
ELISSA	II	8	53	e a effetto tel rechi, <b>abbimi</b> per la piú crudel
<b>abbondante</b>				
FILOMENA	X	8	69	amato dalla fortuna, <b>abbondante</b> . E assai
<b>abbondanti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	116	in grandissima quantità <b>abbondanti</b> , li quali,
<b>abbondantissima</b>				
LAURETTA	X	4	3	a ogni materia prestano <b>abbondantissima</b> copia di
<b>abbondantissime</b>				
PANFILO	IV	6	29	cosí detto, da capo con <b>abbondantissime</b> lagrime
<b>abbondantissimo</b> ( <i>cf.</i> <b>abondantissimo</b> )				
EMILIA	II	6	76	fosse, volle Domenedio, <b>abbondantissimo</b> donatore
<b>abbondanza</b>				
PANFILO	II	7	28	e continuando in piú <b>abbondanza</b> di cibi e di
ELISSA	II	8	19	sopravennero in tanta <b>abbondanza</b> le lagrime,
<b>abbondare</b>				
CORNICE	IV	INTRO	38	so, secondo l'Apostolo, <b>abbondare</b> e necessità
<b>abbondevolmente</b> ( <i>cf.</i> <b>abondevolmente</b> )				
EMILIA	V	2	30	e i vostri n'avessero <b>abbondevolmente</b> , io
<b>abbraccialo</b>				
EMILIA	III	7	93	tosto leva sú, va <b>abbraccialo</b> . La donna
<b>abbracciamenti</b>				
FILOMENA	III	3	6	di non volere de' suoi <b>abbracciamenti</b> in alcuna
NEIFILE	III	9	49	donna la contessa degli <b>abbracciamenti</b> del marito
NEIFILE	V	5	37	sostenendo li suoi <b>abbracciamenti</b> , con lui
NEIFILE	V	5	38	il fatto, dopo mille <b>abbracciamenti</b> fatta la
PANFILO	VII	9	11	il nostro Pirro co' suoi <b>abbracciamenti</b> gli
FILOMENA	X	8	114	fatto astenere dagli <b>abbracciamenti</b> della
<b>abbracciandol</b>				
FIAMMETTA	II	5	30	fatto di forte turbarsi <b>abbracciandol</b> disse:

## Ab – Allora

**abbracciandola**

ELISSA	III	5	32	il ricevette; ed egli, <b>abbracciandola</b> e
PAMPINEA	VIII	7	27	la qual cosa l' amante, <b>abbracciandola</b> stretta,

**abbracciandolo**

FILOMENA	II	9	71	sí come suo marito <b>abbracciandolo</b> . Il
EMILIA	III	7	94	avevan fatto, cosí ella <b>abbracciandolo</b> gli fece
PANFILO	IV	6	18	E come che con lui, <b>abbracciandolo</b> e
DIONE0	VIII	10	56	morire. Iancofiore, <b>abbracciandolo</b> e

**abbracciar**

PANFILO	IX	6	33	donna, ricordandosi dell' <b>abbracciar</b> d'Adriano,
ELISSA	X	2	24	divenuto, il corse a <b>abbracciar</b> dicendo: "Io

**abbracciare**

EMILIA	III	7	90	d'allegrezza pieni, ad <b>abbracciare</b> il corsero, e
ELISSA	V	3	50	tutto d'andarla a <b>abbracciare</b> ma per

**abbracciari**

FIAMMETTA	II	5	25	le tenere lagrime, gli <b>abbracciari</b> e gli onesti
CORNICE	IV	INTRO	31	baciari e i piacevoli <b>abbracciari</b> e i

**abbracciarla**

NEIFILE	V	5	35	cominciò a piagnere e ad <b>abbracciarla</b> , come che
---------	---	---	----	---

**abbracciarlo**

FIAMMETTA	II	5	5	affettuosamente corse a <b>abbracciarlo</b> : il che la
DIONE0	VIII	10	27	con lui, a basciarlo e <b>abbracciarlo</b> mostrandosi

**abbracciarsi**

LAURETTA	V	7	16	e da questo a <b>abbracciarsi</b> e poi a
----------	---	---	----	---

**abbracciata**

EMILIA	III	7	68	Tedaldo, baciata e <b>abbracciata</b> lei, disse:
PANFILO	IV	6	18	volta e da lui essendo <b>abbracciata</b> e baciata, si

**abbracciatala**

DIONE0	I	4	18	dell'abate: il quale, <b>abbracciatala</b> e
PAMPINEA	II	3	32	aspettare prestamente <b>abbracciatala</b> la voleva
PAMPINEA	VII	6	13	Il cavaliere, <b>abbracciatala</b> e baciatala
FIAMMETTA	VIII	8	7	che altri non v'era, <b>abbracciatala</b> la cominciò
FIAMMETTA	VIII	8	27	tu n'abbi; e cosí detto, <b>abbracciatala</b> e
DIONE0	VIII	10	25	tuio. Salabaetto lieto <b>abbracciatala</b> e
DIONE0	X	10	64	cose ascoltando seadea e, <b>abbracciatala</b> teneramente

## Ab – Allora

**abbracciati**

FILOSTRATO	V	4	32	e scoperti dormire <b>abbracciati</b> nella guisa
PAMPINEA	V	6	21	con Gianni ignudi e <b>abbracciati</b> vide dormire.
FIAMMETTA	VIII	8	8	e spinelloccio così <b>abbracciati</b> andarsene in
ELISSA	IX	2	11	trovarono i due amanti <b>abbracciati</b> . Li quali, da

**abbracciatisi**

PAMPINEA	II	3	35	e appresso insieme <b>abbracciatisi</b> , con gran
PAMPINEA	V	6	19	con grandissimo piacere <b>abbracciatisi</b> , quello

**abbracciato**

FILOSTRATO	V	4	30	col destro braccio <b>abbracciato</b> sotto il
DIONE	VIII	10	15	mondo, poi che molto e <b>abbracciato</b> e baciato

**abbracciato**

PANFILO	X	9	83	il Saladino, teneramente <b>abbracciato</b> e
---------	---	---	----	---

**abbracciava**

FIAMMETTA	III	6	39	rispondere alcuna cosa l' <b>abbracciava</b> e basciava e
-----------	-----	---	----	---

**abbracciò**

EMILIA	II	6	57	ciò levatosi in piè, l' <b>abbracciò</b> e basciò, e
FIAMMETTA	III	6	32	altra che ella non era, <b>abbracciò</b> e baciò lui e
EMILIA	III	7	79	mai, affettuosamente <b>abbracciò</b> e baciò il suo
NEIFILE	III	9	60	levar la contessa, e lei <b>abbracciò</b> e baciò e per
PANFILO	IV	6	19	un gran sospiro, l' <b>abbracciò</b> e disse: "Ohimè
DIONE	VIII	10	20	ne furono fuori, costei <b>abbracciò</b> Salabaetto e
FIAMMETTA	IX	5	57	fu, chiuso l'uscio, <b>abbracciò</b> Calandrino e in
FILOSTRATO	X	3	30	in piede e teneramente l' <b>abbracciò</b> e baciò e gli
PANFILO	X	9	47	la donna piagnendo <b>abbracciò</b> messer Torello
PANFILO	X	9	57	tenersi, teneramente l' <b>abbracciò</b> dicendo: "Voi
DIONE	X	10	64	E così detto l' <b>abbracciò</b> e basciò: e con

**abbracciollo**

ELISSA	II	8	93	gli si gittò a' piedi e <b>abbracciollo</b> dicendo:
EMILIA	V	2	41	gli corse al collo e <b>abbracciollo</b> , e per

**abeti**

CORNICE	VI	CONCL	24	v'erano, era pieno d' <b>abeti</b> , di cipressi,
---------	----	-------	----	---

**abici**

PANFILO	VI	5	15	che voi sapeste l' <b>abici</b> . Il che messer
LAURETTA	VIII	9	64	voi non apparaste miga l' <b>abici</b> in su la mela, come

**abisogna**

CORNICE	PROEM		7	loro buona ventura non <b>abisogna</b> , a quegli almeno
---------	-------	--	---	--

## Ab – Allora

**abitanti**

CORNICE	I	INTRO	68	città rade le case e gli <b>abitanti</b> . E qui d'altra
LAURETTA	II	4	5	la quale gli <b>abitanti</b> chiamano la
NEIFILE	V	5	27	roba piena esser dagli <b>abitanti</b> abbandonata,
DIONE0	VI	10	28	in niente erano da gli <b>abitanti</b> sapute; anzi,

**abitanze**

ELISSA	V	3	24	giovane: "E come ci sono <b>abitanze</b> presso da potere
--------	---	---	----	---

**abitare**

ELISSA	V	3	16	che nelle selve sogliono <b>abitare</b> aveva a un'ora di
--------	---	---	----	---

**abitarono**

NEIFILE	V	5	4	di Fano due lombardi <b>abitarono</b> , de' quali l'un
---------	---	---	---	--

**abitati**

DIONE0	VI	10	39	e in Buffia, paesi molto <b>abitati</b> e con gran popoli
--------	----	----	----	---

**abitato**

DIONE0	VI	10	5	uomini e d'agiati fu <b>abitato</b> ; nel quale, per
--------	----	----	---	--

**abitatori**

CORNICE	I	INTRO	49	la nostra città, d' <b>abitatori</b> quasi vota,
---------	---	-------	----	--

**abitava**

NEIFILE	II	1	30	il quale in Trivigi <b>abitava</b> e appresso al
EMILIA	IX	9	10	egli era e dove egli <b>abitava</b> . E verso

**abitavan**

EMILIA	IV	7	15	che vicini al giardino <b>abitavan</b> sentito; li
--------	----	---	----	--

**abitavano**

DIONE0	VII	10	8	Meuccio di Tura, e <b>abitavano</b> in porta Salaia
--------	-----	----	---	---

**abitazioni**

FIAMMETTA	X	6	6	rimosso dall'altre <b>abitazioni</b> della terra,
-----------	---	---	---	---

**abiti**

CORNICE	I	INTRO	56	ci apparisce, ne' nostri <b>abiti</b> , la qualità e la
DIONE0	III	10	3	che le povere capanne <b>abiti</b> , non è egli per ciò
EMILIA	IV	7	4	case de' nobili uomini <b>abiti</b> , esso per ciò non

**abito**

CORNICE	I	INTRO	49	uditi li divini ufici in <b>abito</b> lugubre quale a sí
PAMPINEA	II	3	37	compiutamente fare, nell' <b>abito</b> nel qual mi vedete
PAMPINEA	II	3	43	maravigliò assai e dello <b>abito</b> della donna e della
EMILIA	II	6	26	madama Beritola, in <b>abito</b> vedovile, come una

## Ab – Allora

ELISSA	II	8	26	Inghilterra e in povero <b>abito</b> n'andò verso Londra
ELISSA	II	8	95	così fatto e in quello <b>abito</b> di ragazzo, per
CORNICE	II	9	1	uccisa; ella scampa e in <b>abito</b> d'uomo serve il
CORNICE	II	9	1	punito, ripreso <b>abito</b> femminile, col
PAMPINEA	III	2	12	in che maniera e in che <b>abito</b> il re, quando a lei
EMILIA	III	7	10	tanto trasfigurato e d' <b>abito</b> e di persona da
EMILIA	III	7	34	il corpo in così vile <b>abito</b> avviluppava, essi
EMILIA	III	7	80	fosse, pure in <b>abito</b> peregrino si uscì
EMILIA	III	7	89	la schiavina e ogni <b>abito</b> peregrino, in una
EMILIA	III	7	99	ci maravigliavamo dello <b>abito</b> , per ciò che esso
NEIFILE	III	9	35	con una sua cameriera in <b>abito</b> di peregrini, ben
NEIFILE	III	9	37	un giorno tacitamente in <b>abito</b> peregrino là se
NEIFILE	III	9	57	a tavola, senza mutare <b>abito</b> , con questi suoi
PAMPINEA	IV	2	9	da Imola: e in tale <b>abito</b> cominciò a far per
EMILIA	V	2	16	fattala risentire e all' <b>abito</b> conosciutala che
DIONE	VI	10	42	dove io vi giuro, per l' <b>abito</b> che io porto
DIONE	VI	10	44	per reverenzia dell' <b>abito</b> che io ho sempre
ELISSA	VII	3	7	tempo, senza lasciar l' <b>abito</b> , se le riprese; e
LAURETTA	VIII	9	22	stessomo là in questo <b>abito</b> o con questi panni
FILOSTRATO	X	3	12	il quale senza alcuno <b>abito</b> pomposo andava a
FILOMENA	X	8	109	e ritornatolo nell' <b>abito</b> debito alla sua
PANFILO	X	9	72	le cui maniere e il cui <b>abito</b> , lasciamo star la
PANFILO	X	9	96	la barba grande e in <b>abito</b> arabesco fosse,
PANFILO	X	9	101	messer Torello in quello <b>abito</b> che era con l'abate
PANFILO	X	9	102	barba grande e lo strano <b>abito</b> e la ferma credenza
DIONE	X	10	25	i poveri panni e sotto l' <b>abito</b> villesco. E in
<b>abituato</b>				
CORNICE	IV	INTRO	18	era grande, ed era sí <b>abituato</b> al servizio di
<b>abituri</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	case, quanti nobili <b>abituri</b> per adietro di
LAURETTA	IV	3	19	Candia fecero bellissimi <b>abituri</b> e dilettevoli; e
<b>abominevole</b>				
PANFILO	I	1	45	e toglì da questo <b>abominevole</b> guadagno; e
LAURETTA	VIII	9	100	in questo luogo così <b>abominevole</b> , si sforzò di
<b>abominevoli</b>				
PANFILO	I	1	14	tutti come vil cosa con <b>abominevoli</b> parole
LAURETTA	I	8	10	essaltato, che più <b>abominevoli</b> parole dice o
<b>abondante</b>				
PAMPINEA	VIII	7	4	fortuna convenevolmente <b>abondante</b> e nominata
PANFILO	VIII	CONCL	10	nel tuo foco. / L' <b>abondante</b> allegrezza ch'è
<b>abondantissimo</b>				
PANFILO	V	1	56	tuo, il quale io conosco <b>abondantissimo</b> di



## Ab – Allora

**abondevole**

ELISSA	VIII	3	4	e di nuove genti è stata <b>abondevole</b> , fu, ancora
FIAMMETTA	X	6	6	de' quali la contrada è <b>abondevole</b> , comperò una

**abondevolmente**

CORNICE	III	INTRO	7	di che quivi non sia <b>abondevolmente</b> . Nel
---------	-----	-------	---	--

**abraam**

CORNICE	I	2	1	E qui si tacque. <b>Abraam</b> giudeo, da
NEIFILE	I	2	4	uomo giudeo chiamato <b>Abraam</b> , il quale
NEIFILE	I	2	13	si ritornerebbe. E a <b>Abraam</b> rivolto disse:
NEIFILE	I	2	28	di là entro che a <b>Abraam</b> dovessero dare il
DIONEIO	I	4	3	di Giannoto di Civigní <b>Abraam</b> aver l'anima

**abbracerò**

FILOSTRATO	II	2	38	e di basciarmi, ché io <b>abbracerò</b> e bascerò voi
------------	----	---	----	---

**abbracciare**

LAURETTA	V	7	40	i sergenti corse ad <b>abbracciare</b> ; e gittatogli
FILOMENA	VII	CONCL	14	vien tosto, vienmi ad <b>abbracciare</b> / che 'l pur

**abbracciarlo**

PANFILO	X	9	108	per ciò che tempo da <b>abbracciarlo</b> le sarebbe
---------	---	---	-----	---

**abbracciarmi**

FILOSTRATO	II	2	38	il piacer vostro d' <b>abbracciarmi</b> e di
------------	----	---	----	--

**abbracciarvi**

FILOSTRATO	II	2	37	cento volte voglia d' <b>abbracciarvi</b> e di
------------	----	---	----	--

**abbracciò**

ELISSA	II	8	98	in piede e il basciò e <b>abbracciò</b> ; e
EMILIA	V	2	42	teneramente lagrimando l' <b>abbracciò</b> e basciò. La
PANFILO	X	9	108	oltre quanto poté, l' <b>abbracciò</b> strettamente, né

**abruciata**

PAMPINEA	VIII	7	114	d'una carta di pecora <b>abruciata</b> , se altri la
----------	------	---	-----	--

**abruzzì**

DIONEIO	VI	10	40	quindi passai in terra d' <b>abruzzì</b> , dove gli uomini
ELISSA	VIII	3	16	egli essere piú là che <b>abruzzì</b> . "Sí bene,

**absoluzione** (*cf.* **assoluzione**)

PANFILO	I	1	57	egli già procedere alla <b>absoluzione</b> , disse ser
PANFILO	I	1	74	Ciappelletto, gli fece l' <b>absoluzione</b> e diedegli la
FILOMENA	X	8	103	al modo della loro <b>absoluzione</b> , e ecco

**absolvere** (*cf. assolvere*)

FIAMMETTA VII 5 31 geloso "non vi potrò io **absolvere**. A cui

**astenersi** (*cf. astenere*)

CORNICE I 5 2 del rider potendosi **astenersi**, soghignando  
 DIONEIO II 10 9 e la donna doversi **astenersi** da così fatti  
 CORNICE VI 8 2 del ridere potendosi **astenersi**, soghignando

**abstratto**

ELISSA VI 9 9 volta speculando molto **abstratto** dagli uomini

**acaia**

PANFILO VII 9 5 antichissima città d'**Acaia**, per li suoi  
 FILOMENA X 8 109 cosa che donata t'ho in **Acaia** tornare. Gisippo,

**acanino**

DIONEIO VIII 10 15 foco all'arma, toscano **acanino**. Appresso

**accade**

CORNICE III CONCL 18 al presente recitar non **accade**. Il re, dopo

**accadevano**

FILOMENA VI 1 9 persone e gli atti che **accadevano**, profereva.

**accattando**

PAMPINEA II 3 15 ogni giorno piú **accattando**. Ma poi che

**accattati**

CORNICE VIII 10 1 che prima, da lei **accattati** denari, le

**accattato**

CORNICE VIII 2 1 pegno un suo tabarro; e **accattato** da lei un

**accattavano**

PAMPINEA II 3 14 e mancando denari **accattavano**, avendo

**accecare**

FIAMMETTA VII 5 57 tua t'hai lasciato **accecare**, non avrebbe

**accecata**

LAURETTA IV 3 22 portava in acerbo odio, **accecata** dalla sua ira,

**accende**

LAURETTA IV 3 4 in ferventissimo furore **accende** l'anima nostra.  
 LAURETTA IV 3 5 leggiermente in quelle s'**accende** e ardevi con

## Ab – Allora

**accendendosi**

FIAMMETTA	I	5	11	tanto nel suo disio piú <b>accendendosi</b> quanto da
PANFILO	II	7	25	piú di giorno in giorno <b>accendendosi</b> e tanto piú
EMILIA	IV	7	10	piú nel continuare <b>accendendosi</b> , avvenne che
DIONEIO	VIII	10	24	con esso lei, sempre piú <b>accendendosi</b> . Venuta
FILOMENA	X	8	12	a pensare, tanto piú <b>accendendosi</b> quanto piú

**accender**

PANFILO	I	1	87	le genti a andare e a <b>accender</b> lumi e a
CORNICE	I	CONCL	22	giornata. E fatti torchi <b>accender</b> , comandò che
DIONEIO	VI	10	34	la confessione, fece <b>accender</b> due torchi, e
NEIFILE	VII	8	26	a lei innanimati, fatti <b>accender</b> de' torchi, con
PANFILO	IX	6	16	non si curò d'altrimenti <b>accender</b> lume per vederlo

**accenderà**

CORNICE	IX	CONCL	5	valorosamente adoperare <b>accenderà</b> : ché la vita
---------	----	-------	---	--

**accendere**

FILOMENA	III	3	22	di volerlo piú <b>accendere</b> e certificare
CORNICE	III	CONCL	19	fatti molti doppieri <b>accendere</b> ne fece piú
FILOSTRATO	VII	2	31	in camiscione, si fece <b>accendere</b> un lume e dare
NEIFILE	VII	8	24	si levarono e fatto <b>accendere</b> de' lumi

**accenderlo**

LAURETTA	VIII	9	40	alcuna volta per piú <b>accenderlo</b> , avvenne che,
FIAMMETTA	IX	5	30	la quale credesse bene <b>accenderlo</b> e secondo la

**accendesse**

PAMPINEA	IV	2	24	d'un mattapan non gli <b>accendesse</b> davanti dove
FILOMENA	X	8	11	alcuno amante di donna s' <b>accendesse</b> già mai; ma

**accendeva**

PANFILO	II	7	22	e intanto piú s' <b>accendeva</b> l'ardore di
---------	----	---	----	---

**accendo**

EMILIA	I	CONCL	21	che ciascuna ora piú m' <b>accendo</b> / quanto piú fisi
--------	---	-------	----	--

**accerto** (*cf.* **acerto**)

EMILIA	III	7	59	che voi vi diciate, io v' <b>accerto</b> che Tedaldo è
--------	-----	---	----	--

**accesa**

ELISSA	II	8	21	e in fiero furore <b>accesa</b> , disse: "Dunque
FIAMMETTA	III	6	21	fatto; e di subita ira <b>accesa</b> , rispose che
FIAMMETTA	III	6	33	cosí di fervente ira <b>accesa</b> cominciò a parlare
CORNICE	IV	INTRO	32	melliflue e la fiamma <b>accesa</b> da' pietosi
ELISSA	IV	4	24	crescente il fuoco nella <b>accesa</b> nave, fattone a'
PANFILO	IV	6	35	l'Andreuola, da sdegno <b>accesa</b> e divenuta
DIONEIO	IV	10	16	cuocerlo con una candela <b>accesa</b> , ma niente era;

## Ab – Allora

NEIFILE	V	5	12	del suo amore l'aveva <b>accesa</b> ; e oltre a questo
DIONE	V	10	7	di pel rosso e <b>accesa</b> , la quale due
NEIFILE	VII	8	23	non si fosse andata; e <b>accesa</b> una lucerna e
DIONE	VIII	10	28	acceso col mostrar sé <b>accesa</b> e liberale, una
NEIFILE	IX	CONCL	11	persona / che m'ha <b>accesa</b> del suo dolce
FIAMMETTA	X	6	12	d'olio e una facellina <b>accesa</b> ; le quali il re

## accese

PAMPINEA	II	3	22	piú del piacere di lui s' <b>accese</b> ; e già pieno di
PAMPINEA	II	3	33	dí ti vidi, sí di te m' <b>accese</b> Amore, che donna
ELISSA	II	8	7	ferventemente di lui s' <b>accese</b> ; e sé giovane e
PAMPINEA	III	2	14	fuoco, il suo torchietto <b>accese</b> , e chiuso e
PANFILO	III	4	10	tanto fece che egli l' <b>accese</b> nella mente quello
EMILIA	III	7	8	disidero di rivederla s' <b>accese</b> , che, piú non
LAURETTA	III	CONCL	14	de' miei occhi tututto s' <b>accese</b> ; / e 'l tempo, che
FIAMMETTA	IV	1	6	vedendolo, fieramente s' <b>accese</b> , ognora piú
LAURETTA	IV	3	17	di questo fatto l' <b>accese</b> , che esse non
EMILIA	V	2	5	sí di lui similmente s' <b>accese</b> , che mai ben non
DIONE	V	CONCL	17	la fiamma tua nel cor m' <b>accese</b> , / per li miei
FILOMENA	VII	7	7	inamorato non s'era, s' <b>accese</b> in tanto disidero
FILOMENA	VII	CONCL	12	usata / ciascun per sé <b>accese</b> novo foco, / nel
LAURETTA	VIII	9	31	e in tanto disiderio s' <b>accese</b> di volere essere
ELISSA	IX	2	5	similmente di lei s' <b>accese</b> : e non senza gran
FIAMMETTA	X	6	14	Neri prestamente quivi <b>accese</b> il fuoco e, posta
PAMPINEA	X	7	13	dello amor di lui mi s' <b>accese</b> un fuoco
FILOMENA	X	8	11	mostrarne, di lei s' <b>accese</b> quanto alcuno

## accesi

PANFILO	II	7	42	e da quella <b>accesi</b> nell'ira, messo
FILOMENA	II	9	23	mercatanti sí gli animi <b>accesi</b> , che, oltre al
PAMPINEA	II	CONCL	14	a lui equale: / di lui m' <b>accesi</b> tanto, che aguale
PANFILO	V	1	64	al suo proponimento <b>accesi</b> , in tre parti
LAURETTA	V	7	9	nell'amorose fiamme <b>accesi</b> ardevano, la
EMILIA	VIII	4	30	entrato, dove molti lumi <b>accesi</b> erano, con gran
PANFILO	X	9	90	t'ha fatto baco." <b>Accesi</b> adunque piú lumi,

## acceso

CORNICE	PROEM		3	tempo oltre modo essendo <b>acceso</b> stato d'altissimo
FIAMMETTA	I	5	16	come disavedutamente <b>acceso</b> s'era di lei,
PANFILO	II	7	22	saper chi si fosse, <b>acceso</b> nondimeno della
FILOMENA	II	9	26	uscí nella quale un lume <b>acceso</b> avea; per la qual
PAMPINEA	III	2	12	mano un torchietto <b>acceso</b> e dall'altra una
FILOMENA	III	3	35	donna. Ma il frate, <b>acceso</b> forte, disse:
FIAMMETTA	III	6	10	quale egli mostrandosi <b>acceso</b> forte, piú loro di
DIONE	III	10	13	che mai nel suo disidero <b>acceso</b> per lo vederla
ELISSA	IV	4	3	solamente dagli occhi <b>acceso</b> le sue saette
NEIFILE	IV	8	28	smarrito si levò su e, <b>acceso</b> un lume, senza
PAMPINEA	V	6	21	con un gran doppiere <b>acceso</b> innanzi se n'entrò
EMILIA	VIII	4	32	preso un torchietto <b>acceso</b> in mano e messosi

## Ab – Allora

LAURETTA	VIII	9	31	si potesse essere <b>acceso</b> . Per la qual
DIONE	VIII	10	11	l'ebbe ben con gli occhi <b>acceso</b> , mostrando ella di
DIONE	VIII	10	20	lasciato un torchietto <b>acceso</b> nella camera,
DIONE	VIII	10	28	avendo costei bene <b>acceso</b> col mostrar sé
FILOSTRATO	X	3	11	in rabbiosa ira <b>acceso</b> cominciò a dire:
EMILIA	X	5	25	amore, verso la donna <b>acceso</b> d'onesta carità si
EMILIA	X	5	26	e quasi da più speranza <b>acceso</b> e nelle sue mani
FILOMENA	X	8	78	ma ferventemente <b>acceso</b> della sua vaga
PANFILO	X	9	86	lucente, che un torchio <b>acceso</b> pareva, il valor
<b>accessosi</b>				
PANFILO	II	7	57	che, di più caldo disio <b>accessosi</b> , non spaventato
<b>acchetata</b>				
PANFILO	II	7	14	e alquanto la tempesta <b>acchetata</b> , la donna, che
<b>acciaio</b>				
PAMPINEA	III	2	14	colla pietra e collo <b>acciaio</b> che seco portato
<b>accidental</b>				
DIONE	V	10	3	so se io mi dica che sia <b>accidental</b> vizio e per
<b>accidente</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	alcuna febbre o altro <b>accidente</b> , morivano. E
CORNICE	I	INTRO	20	molto a così fatto <b>accidente</b> resistere: e
CORNICE	I	INTRO	47	tolti, che forse, anzi l' <b>accidente</b> mortifero, non
FILOMENA	I	3	6	suo tesoro e per alcuno <b>accidente</b> sopravvenutogli
DIONE	I	4	12	veduto, fu lieto di tale <b>accidente</b> e volentier
ELISSA	I	9	3	parola molte volte, per <b>accidente</b> non che ex
EMILIA	I	CONCL	19	lo 'ntelletto: / né <b>accidente</b> nuovo o
NEIFILE	II	1	33	risa di così fatto <b>accidente</b> ; e fatta donare
FILOSTRATO	II	2	32	il fé sedere e dello <b>accidente</b> che quivi
EMILIA	II	6	21	condizione e ogni suo <b>accidente</b> e il suo fiero
EMILIA	II	6	69	all'altro ebbe ogni suo <b>accidente</b> narrato, avendo
LAURETTA	III	8	33	di turbarsi dello <b>accidente</b> , fattolo
FIAMMETTA	IV	1	2	suo piacere, un pietoso <b>accidente</b> , anzi
FIAMMETTA	IV	1	37	Guiscardo non per <b>accidente</b> tolsi, come
FILOMENA	IV	5	3	ricordata, dove l' <b>accidente</b> avvenne.
PANFILO	IV	6	31	a quella ora per alcuno <b>accidente</b> , furon trovate
EMILIA	IV	7	15	per lo dolore del subito <b>accidente</b> che il suo
EMILIA	IV	7	18	denti, in quel medesimo <b>accidente</b> cadde che prima
EMILIA	IV	7	21	tutto stupefatto dell' <b>accidente</b> insieme con
FILOSTRATO	IV	9	3	avvenne, e con più fiero <b>accidente</b> che quegli de'
DIONE	IV	10	24	medico tornato o altro <b>accidente</b> sopravvenuto,
PANFILO	V	1	49	fatta a Cimone, nuovo <b>accidente</b> produsse per la
EMILIA	V	2	14	colei che mai per alcuno <b>accidente</b> da giacere non
EMILIA	V	2	37	interamente ogni suo <b>accidente</b> aperse, e le
EMILIA	V	2	43	gli raccontò ogni suo <b>accidente</b> , e l'onore che

## Ab – Allora

CORNICE	V	3	1	fugge e dopo alcuno <b>accidente</b> capita a quel
NEIFILE	V	5	22	tornato; e, di questo <b>accidente</b> molto
NEIFILE	V	5	33	poco davanti a quello <b>accidente</b> tagliare; per
LAURETTA	V	7	5	natura di lui che all' <b>accidente</b> , cominciò ad
DIONE	VIII	10	42	aveva e il suo misero <b>accidente</b> e domandogli
FILOMENA	IX	1	33	E essendo di tale <b>accidente</b> molto lieta e
LAURETTA	X	4	6	che subitamente un fiero <b>accidente</b> la sopraprese,
PAMPINEA	X	7	9	dolorosi di questo <b>accidente</b> , con conforti
<b>accidenti</b>				
CORNICE	II	2	2	a casa sua. Degli <b>accidenti</b> di Martellino
LAURETTA	II	4	28	già loro tutti li suoi <b>accidenti</b> narrati fuori
CORNICE	II	5	1	una notte da tre gravi <b>accidenti</b> soprapreso, da
EMILIA	II	6	64	de' suoi sventurati <b>accidenti</b> l'abbian tanto
CORNICE	II	7	1	la quale per diversi <b>accidenti</b> in ispazio di
PANFILO	II	7	98	narratemi i vostri <b>accidenti</b> e che vita sia
FILOMENA	II	9	3	esser vero, se per gli <b>accidenti</b> che avvengono
FILOSTRATO	III	1	33	l'altre tre per diversi <b>accidenti</b> divenner
EMILIA	III	7	79	donna di due così fatti <b>accidenti</b> e così subiti,
EMILIA	III	7	90	loro avvenute, de' suoi <b>accidenti</b> raccontò. Per
CORNICE	IV	2	3	ragionamenti, e a' miei <b>accidenti</b> in parte simili
CORNICE	IV	CONCL	5	fieri o sventurati <b>accidenti</b> , felicemente
CORNICE	V	INTRO	1	fieri o sventurati <b>accidenti</b> , felicemente
PANFILO	V	1	49	matrimonio per diversi <b>accidenti</b> piú volte
NEIFILE	VI	4	3	e belle, secondo gli <b>accidenti</b> , a' dicatori,
PAMPINEA	VIII	7	147	febbre e degli altri <b>accidenti</b> guerirono, e
FILOMENA	X	8	51	e di ciò Tito per molti <b>accidenti</b> tra lor due
<b>accoglienze</b>				
EMILIA	II	6	69	Ma poi che l' <b>accoglienze</b> oneste e
EMILIA	III	7	68	da fare piú strette <b>accoglienze</b> ; io voglio
<b>accomandandolo</b>				
FIAMMETTA	I	5	17	ricevuto da lei, <b>accomandandolo</b> ella a Dio
<b>accomandatála</b>				
EMILIA	V	2	47	a lei si confaceano e <b>accomandatála</b> a Dio, non
<b>accomandati</b>				
NEIFILE	III	9	35	montarono. Essa, <b>accomandati</b> loro a Dio,
<b>accomandatigli</b>				
PANFILO	X	9	33	ritornato, la donna, <b>accomandatigli</b> a Dio, da
DIONE	X	10	47	alcuna cosa in capo, <b>accomandatigli</b> a Dio, gli
<b>accomandato</b>				
FIAMMETTA	IV	1	12	allo spiraglio n'andò, e <b>accomandato</b> bene l'uno

## Ab – Allora

<b>accomando</b>								
ELISSA	III	5	24	il maggiore, e a Dio v' <b>accomando</b> .	Per tutto			
<b>accomandò</b>								
PANFILO	II	7	9	e a lui mandandola l' <b>accomandò</b> a Dio.	I			
ELISSA	VII	3	41	uscito di casa, gli <b>accomandò</b> a Dio, e senza				
<b>accomiatarlo</b> ( <i>cf.</i> <b>acommiatarono</b> )								
FILOSTRATO	I	7	22	partito, per ciò che <b>accomiatarlo</b> non gli				
<b>accommiatatisi</b>								
CORNICE	X	CONCL	16	partiti s'erano, da esse <b>accommiatatisi</b> , a loro				
<b>accompagna</b>								
CORNICE	VII	6	1	di lei poi Lionetto <b>accompagna</b> .				
<b>accompagnare</b>								
PANFILO	X	9	79	accompagnarvi né farvi <b>accompagnare</b> per la				
<b>accompagnarono</b>								
PANFILO	VI	5	9	venendosene insieme s' <b>accompagnarono</b> .	Avvenne			
PANFILO	X	9	36	gran pezza di via gli <b>accompagnarono</b> fuori				
<b>accompagnarvi</b>								
PANFILO	X	9	79	ciò che io non posso né <b>accompagnarvi</b> né farvi				
<b>accompagnasse</b>								
ELISSA	V	3	48	infino al castello l' <b>accompagnasse</b> , il che due				
<b>accompagnata</b>								
PANFILO	II	7	72	da' suoi servidori <b>accompagnata</b> e da'				
CORNICE	III	INTRO	3	adunque con lento passo, <b>accompagnata</b> e seguita				
PANFILO	V	1	15	infino alla casa di lei <b>accompagnata</b> ; e di quindi				
FILOSTRATO	VI	7	10	passata. E assai bene <b>accompagnata</b> di donne e				
PAMPINEA	VIII	7	112	s'accostò, e cominciò <b>accompagnata</b> da				
ELISSA	IX	2	9	quella notte la badessa <b>accompagnata</b> d'un prete				
LAURETTA	X	4	31	da' due famigliari <b>accompagnata</b> nella sala				
EMILIA	X	5	23	commiato, onorevolmente <b>accompagnata</b> si tornò a				
DIONE	X	10	22	montare, orrevolmente <b>accompagnata</b> a casa la si				
<b>accompagnati</b>								
CORNICE	I	INTRO	61	le cheggia, e soli e <b>accompagnati</b> , di dí e di				
ELISSA	V	3	54	montati a cavallo e bene <b>accompagnati</b> , se ne				
CORNICE	VII	INTRO	4	da' canti de' quali <b>accompagnati</b> infino nella				
<b>accompagnato</b> ( <i>cf.</i> <b>acomagnato</b> )								
PAMPINEA	II	3	17	bianco con molti monaci <b>accompagnato</b> e con molta				
LAURETTA	III	8	37	Ferondo e dal suo monaco <b>accompagnato</b> , v'andò e				

## Ab – Allora

FILOMENA	V	8	10	e da' suoi molti amici <b>accompagnato</b> di Ravenna
FILOMENA	V	8	11	disse a coloro che <b>accompagnato</b> l'aveano che
DIONE	V	10	63	notte o moglie o marito, <b>accompagnato</b> . Per che
CORNICE	X	INTRO	3	passo si mise innanzi, <b>accompagnato</b> da Filomena
NEIFILE	X	1	9	con lui si fu <b>accompagnato</b> , dandogli a
ELISSA	X	2	7	il piú saccente, bene <b>accompagnato</b> mandò allo
FILOSTRATO	X	3	27	ricevuto e familiarmente <b>accompagnato</b> e fedelmente
FILOMENA	X	8	55	e in quello entrato <b>accompagnato</b> da Gisippo
<b>accompagnava</b>				
LAURETTA	IV	3	11	e talvolta amenduni gli <b>accompagnava</b> a vedere le
<b>accompagneremo</b>				
ELISSA	V	3	39	se ti piace, noi t' <b>accompagneremo</b> infino a
<b>accompagnò</b>				
FILOSTRATO	II	2	4	incautamente s' <b>accompagnò</b> . Costoro,
<b>accomunar</b>				
CORNICE	VIII	9	2	ebbero cianciato dello <b>accomunar</b> le mogli fatto
<b>acconcerà</b>				
FILOSTRATO	III	1	30	è sí sciocco, che egli s' <b>acconcerà</b> comunque noi
<b>acconcerò</b>				
PANFILO	I	1	29	a me, ché fermamente io <b>acconcerò</b> i fatti vostri
NEIFILE	VIII	1	17	pur con Dio, ché io <b>acconcerò</b> bene la vostra
<b>acconci</b>				
ELISSA	II	8	36	figliuolo e la figliuola <b>acconci</b> , pensò di piú non
NEIFILE	IV	8	5	la natività del quale, <b>acconci</b> i suoi fatti
PANFILO	IX	6	32	d'uno in altro motto, <b>acconci</b> i duo giovani i
<b>acconcia</b>				
DIONE	II	10	23	e ella vestita e <b>acconcia</b> uscì d'una
FIAMMETTA	III	6	44	che la gente è piú <b>acconcia</b> a credere il
NEIFILE	VI	4	6	bergoło era cosí pareva, <b>acconcia</b> la gru, la mise
FILOMENA	VII	7	10	e la sua famiglia <b>acconcia</b> in guisa che
PANFILO	VIII	2	33	che ella non era <b>acconcia</b> a far cosa che
PAMPINEA	VIII	7	94	quinci farmi discendere, <b>acconcia</b> d'abbandonare
DIONE	VIII	10	60	pegno, e io per me sono <b>acconcia</b> d'impegnar per
<b>acconciamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	parte di quelle che io <b>acconciamente</b> posso
FILOSTRATO	I	7	27	disse: "Bergamino, assai <b>acconciamente</b> hai
EMILIA	II	6	33	famigliare, lui assai <b>acconciamente</b> e a grado
FILOMENA	II	9	43	a servir sí bene e sí <b>acconciamente</b> , che egli
LAURETTA	III	8	76	sí veramente che, quando <b>acconciamente</b> poteva,



## Ab – Allora

ELISSA	VI	9	5	che comportar potessono <b>acconciamente</b> le spese, e
DIONE	VI	10	3	voi tutte avete assai <b>acconciamente</b> parlato; ma
FILOMENA	VII	7	13	disiderava, assai <b>acconciamente</b> faccendolo,
FIAMMETTA	VIII	8	12	avendogli confessato che <b>acconciamente</b> della sua
NEIFILE	X	1	9	della terra, così assai <b>acconciamente</b> con lui si
PAMPINEA	X	7	10	le venne in pensiero, se <b>acconciamente</b> potesse, di
PAMPINEA	X	7	14	fargli sentire più <b>acconciamente</b> che per te,
FILOMENA	X	8	50	non si dovea né poteva <b>acconciamente</b> . Laonde,
PANFILO	X	9	23	non vagliamo, per che <b>acconciamente</b> ne potavate
<b>acconciano</b>				
NEIFILE	IV	8	35	e lei così ornata come s' <b>acconciano</b> i corpi morti,
DIONE	V	10	34	coloro che le lor case <b>acconciano</b> . E
<b>acconciar</b>				
PANFILO	IX	6	12	l'oste il men cattivo <b>acconciar</b> per li due
DIONE	X	10	50	donne che mi sappiano <b>acconciar</b> le camere né
<b>acconciare</b>				
FIAMMETTA	V	9	19	certi suoi lavorietti <b>acconciare</b> ; il quale,
NEIFILE	VII	8	47	così orrevolmente <b>acconciare</b> in casa i
NEIFILE	IX	4	9	il caldo grande, fatto <b>acconciare</b> un letto
ELISSA	X	2	17	alla sua famiglia fatta <b>acconciare</b> una bella
FILOSTRATO	X	3	43	che in me io non so <b>acconciare</b> , nol prenderò.
CORNICE	X	9	1	è preso e per <b>acconciare</b> uccelli viene
PANFILO	X	9	55	vestimenti in una camera <b>acconciare</b> , nel menò
PANFILO	X	9	83	egli avea fatto il letto <b>acconciare</b> . Ma
<b>acconciarla</b>				
ELISSA	IV	4	13	andare e ornarla e <b>acconciarla</b> per sú
DIONE	IV	10	22	senza curarsi di <b>acconciarla</b> troppo
<b>acconciarono</b>				
PAMPINEA	VIII	7	144	con una tavola, su v' <b>acconciarono</b> la fante e
<b>acconcierò</b>				
FIAMMETTA	IX	5	18	la moglie di Filippo, io <b>acconcierò</b> i fatti tuoi
<b>acconcio</b>				
FILOSTRATO	I	7	11	avesse, subitamente in <b>acconcio</b> de' fatti suoi
PANFILO	IV	6	28	ciò tu e io, così come <b>acconcio</b> l'abbiamo, quivi
FIAMMETTA	V	9	26	fé prestamente, pelato e <b>acconcio</b> , mettere in uno
FIAMMETTA	VI	6	9	Neri Vannini: "Io sono <b>acconcio</b> a voler vincer
DIONE	VI	10	33	la sua predica, e in <b>acconcio</b> de' fatti suoi
FILOMENA	VII	7	11	partisse, ebbe con lui <b>acconcio</b> Anichino; il che
FILOMENA	VIII	6	38	disse Bruno "io sono <b>acconcio</b> d'andare infino
PAMPINEA	VIII	7	22	che ella possa con suo <b>acconcio</b> per me venire,
LAURETTA	VIII	9	82	e come suso vi siete <b>acconcio</b> , così, a modo

## Ab – Allora

LAURETTA	VIII	9	93	e era cornuta. E così <b>acconcio</b> , venendoli Bruno
DIONE	VIII	10	49	Salabaetto, ogni tuo <b>acconcio</b> mi piace forte,
DIONE	VIII	10	54	e come io ci sarò <b>acconcio</b> voi ne potrete
FILOMENA	IX	1	9	in parte essere grande <b>acconcio</b> del suo
FILOMENA	X	8	55	ateniese, con assai <b>acconcio</b> modo i parenti
DIONE	X	10	52	che ella ebbe tutto <b>acconcio</b> e ordinato
<b>acconciò</b>				
PAMPINEA	II	3	28	piú chetamente poté vi s' <b>acconciò</b> . L'abate, il
FILOMENA	II	9	43	in parole, con lui s' <b>acconciò</b> per servidore e
FIAMMETTA	III	6	24	di Ricciardo, <b>acconciò</b> la buona femina
LAURETTA	VIII	9	92	a rovescio, in quello s' <b>acconciò</b> in guisa che
<b>acconciossi</b>				
FIAMMETTA	VII	5	20	si levò in su l'aurora e <b>acconciossi</b> e andossene
LAURETTA	VIII	9	96	m'aiuti, su vi salí e <b>acconciossi</b> molto bene; e
<b>acconsentí</b>				
NEIFILE	IV	8	13	gli seppe dire che egli <b>acconsentí</b> di dovervi
<b>acconsentir</b>				
PANFILO	IV	6	34	ella a' suoi piaceri <b>acconsentir</b> si volesse,
<b>acconsentirmi</b>				
FILOMENA	VII	7	33	dovessi a' suoi piaceri <b>acconsentirmi</b> ; e io,
<b>acconsentisse</b>				
LAURETTA	VIII	9	43	grossi e ella mi s' <b>acconsentisse</b> , e non
<b>accontai</b>				
ELISSA	X	2	28	e da molto che io <b>accontai</b> mai, egli è per
<b>accontato</b>				
FILOMENA	VII	7	10	conoscerlo, essendosi <b>accontato</b> con l'oste suo,
<b>accontatosi</b>				
CORNICE	II	3	1	un nepote con uno abate <b>accontatosi</b> , tornandosi a
PAMPINEA	II	3	17	conoscenti, Alessandro <b>accontatosi</b> , da loro in
FILOMENA	II	9	25	aver fatta. Ma pure, <b>accontatosi</b> con una
EMILIA	III	7	6	con un ricco mercatante <b>accontatosi</b> , con lui si
ELISSA	VII	3	4	suo compar divenire: e <b>accontatosi</b> col marito di
<b>accontò</b>				
DIONE	II	10	18	Paganino, con lui s' <b>accontò</b> e fece in poca
PAMPINEA	VIII	7	11	scolare, trovato modo, s' <b>accontò</b> con la fante di

## Ab – Allora

**accordano**

FIAMMETTA VI 6 6 i Baronci, e a questo s'**accordano** tutti i

**accordare**

FIAMMETTA II 5 3 né di niuno potendosi **accordare**, per mostrare  
LAURETTA IV 3 13 ove voi vi vogliate **accordare**, mi dà il cuore

**accordarono** (*cf.* **accordarono**)

FILOMENA VII 7 6 l'avean veduta, s'**accordarono**. La qual

**accordassero**

FILOMENA II 9 7 pareva che a questo s'**accordassero**, che le

**accordatasi**

PANFILO IV 6 26 e alla prima parte non **accordatasi**, rispose alla

**accordatesi**

FILOSTRATO III 1 33 consiglio e con loro **accordatesi**, partefici

**accordati**

ELISSA V 3 13 tutti a questo consiglio **accordati**, avevano a

**accordatisi**

DIONELO IV 10 9 nol prenderebbe; a che **accordatisi** coloro a'  
FIAMMETTA VI 6 9 vincer questa cena; e **accordatisi** insieme

**accordato**

DIONELO I 4 6 in altra, che egli si fu **accordato** con lei e seco  
CORNICE VIII 1 3 e con la moglie di lui **accordato** di dover giacer

**accordatosi**

NEIFILE III 9 13 tempo guerirmi? E **accordatosi** di provarlo,

**accordino**

ELISSA VII 3 27 le vostre parole poi s'**accordino** con le mie: e

**accordò**

PAMPINEA II 3 28 noia all'abate, vi s'**accordò**, e quanto piú  
LAURETTA IV 3 27 e alla fine vi s'**accordò** e disse che era  
ELISSA VIII 3 37 Bruno, e Calandrino vi s'**accordò**: e ordinarono che  
FILOMENA X 8 110 Tito, a divenir romano s'**accordò**; dove con la sua

**accordossi**

DIONELO IX 10 13 credette questo fatto e **accordossi** al consiglio e

**accorge**

ELISSA II 8 47 come che ella non se ne **accorge**, per quello che

## Ab – Allora

CORNICE	III	2	1	Agilulf tacitamente s' <b>accorge</b> ; truovallo e
CORNICE	VII	8	1	a lei; il marito se n' <b>accorge</b> , e mentre seguìta
<b>accorgea</b>				
FILOSTRATO	III	1	34	di queste cose non s' <b>accorgea</b> , andando un dí
<b>accorgendo</b>				
LAURETTA	VII	4	9	doloroso marito si venne <b>accorgendo</b> che ella, nel
<b>accorgendosene</b>				
FILOMENA	IV	5	21	che udendo i fratelli e <b>accorgendosene</b> ,
<b>accorgendosi</b> ( <i>cf.</i> <b>accorgendosi</b> )				
PANFILO	II	7	19	adomandarono, ma <b>accorgendosi</b> che intese
FILOMENA	III	3	7	valente uomo, di ciò non <b>accorgendosi</b> , niente ne
FILOMENA	III	3	33	E partita la donna, non <b>accorgendosi</b> ch'egli era
PAMPINEA	IV	2	8	gli credesse: per che, <b>accorgendosi</b> quivi piú le
LAURETTA	IV	3	21	feste: di che la Ninetta <b>accorgendosi</b> , entrò di
DIONEIO	V	10	40	Ercolano, non <b>accorgendosi</b> che la
FILOSTRATO	VIII	5	19	se da dormir si levasse <b>accorgendosi</b> pure allora
PAMPINEA	VIII	7	39	forte batteva i denti, <b>accorgendosi</b> d'esser
DIONEIO	VIII	10	10	addosso; di che egli <b>accorgendosi</b> , estimando
FILOMENA	X	8	12	si stendea: di che <b>accorgendosi</b> , dopo molti
<b>accorger</b>				
FIAMMETTA	IV	1	11	acciò che niuno di ciò <b>accorger</b> si potesse,
<b>accorgerà</b>				
LAURETTA	III	8	26	questo persona niuna s' <b>accorgerà</b> , credendo
<b>accorgere</b>				
FIAMMETTA	II	5	41	inganno cominciandosi a <b>accorgere</b> , salito sopra
ELISSA	II	8	57	e il non poterla fare <b>accorgere</b> , non che
PAMPINEA	III	2	13	noiasse o la facesse <b>accorgere</b> dello inganno,
PAMPINEA	III	2	18	di non volerla fare <b>accorgere</b> . Il che molti
ELISSA	III	5	18	e poscia s'incominciò ad <b>accorgere</b> dell'arte usata
CORNICE	IX	2	1	l'accusata e fattalane <b>accorgere</b> , fu diliberata
FIAMMETTA	IX	5	36	altramenti ne la farò io <b>accorgere</b> se io le pongo
<b>accorgersene</b>				
DIONEIO	II	10	12	miglia quasi senza <b>accorgersene</b> n'andarono
FILOMENA	IV	5	6	de' fratelli, senza <b>accorgersene</b> ella, non se
PAMPINEA	V	6	19	volte reiterato, senza <b>accorgersene</b> nelle
<b>accorgersi</b>				
FIAMMETTA	IV	1	18	e quella serrata, senza <b>accorgersi</b> che alcuna
FIAMMETTA	IV	1	20	come usati erano, senza <b>accorgersi</b> di Tancredi; e

## Ab – Allora

**accorgesse** (*cf. acorgesse*)

EMILIA	II	6	36	di ciò niuna persona s' <b>accorgesse</b> : per la qual
PANFILO	II	7	38	sempre non Marato s' <b>accorgesse</b> della cagione.
FILOMENA	II	9	28	che la donna di niente s' <b>accorgesse</b> . Vegnente il
DIONEIO	III	10	10	acciò che essa non s' <b>accorgesse</b> lui come uomo
FILOMENA	IV	5	6	ella, non se ne <b>accorgesse</b> . Il quale, per
LAURETTA	V	7	7	non di questo alcun s' <b>accorgesse</b> , parendogli
NEIFILE	VII	8	8	che persona non se ne <b>accorgesse</b> , divisò di
NEIFILE	VIII	1	13	il compagno suo non s' <b>accorgesse</b> che egli a lei
EMILIA	X	5	13	il marito di lei se n' <b>accorgesse</b> ; e volle del
FILOMENA	X	8	49	che ella o altri mai s' <b>accorgesse</b> che altri che

**accorgessero**

PANFILO	II	7	76	ne prese prima che s' <b>accorgessero</b> li nemici
PANFILO	X	9	11	senza che essi se n' <b>accorgessero</b> , condotti

**accorgete**

PAMPINEA	VIII	7	104	riposato. Voi non v' <b>accorgete</b> , animali senza
----------	------	---	-----	---

**accorgi**

FIAMMETTA	IV	1	38	son posta. In che non t' <b>accorgi</b> che non il mio
-----------	----	---	----	--

**accorgimenti**

LAURETTA	VII	4	3	potrebbe mostrare quegli <b>accorgimenti</b> , quegli
----------	-----	---	---	---

**accorgimento**

DIONEIO	V	10	28	il giovane, non avendo <b>accorgimento</b> di mandarlo
DIONEIO	VI	10	55	i certaldesi, per presto <b>accorgimento</b> fece coloro

**accorgo**

PANFILO	VII	9	45	noia: ma ora che io m' <b>accorgo</b> che altri
---------	-----	---	----	---

**accorse**

NEIFILE	I	2	19	e tra che egli s' <b>accorse</b> , sí come uomo che
DIONEIO	I	4	6	che niuna persona se n' <b>accorse</b> . E mentre che
FILOSTRATO	III	1	40	che la badessa udendo, s' <b>accorse</b> che monaca non
LAURETTA	III	8	5	questa dimestichezza s' <b>accorse</b> l'abate Ferondo
LAURETTA	IV	3	29	nasconderla molto, pur s' <b>accorse</b> Folco che ella
FILOMENA	IV	5	8	che niuna persona se n' <b>accorse</b> . E in Messina
PANFILO	IV	6	22	chiamò; ma poi che pur s' <b>accorse</b> lui del tutto
NEIFILE	IV	8	16	di tempo il giovane s' <b>accorse</b> , e non senza suo
FILOSTRATO	IV	9	6	fece, che la donna se n' <b>accorse</b> ; e conoscendolo
FILOSTRATO	IV	9	8	che il marito se n' <b>accorse</b> e forte ne sdegnò
PAMPINEA	VII	6	29	ciò il cavalier non s' <b>accorse</b> della beffa
NEIFILE	VII	8	16	dal dito, incontanente s' <b>accorse</b> che il suo
DIONEIO	VII	10	14	suo; di che Meuccio s' <b>accorse</b> bene, e
ELISSA	X	2	15	giorni, tanto che egli s' <b>accorse</b> l'abate aver

## Ab – Allora

**accorsero**

PAMPINEA	I	10	12	e molte altre donne s' <b>accorsero</b> della cagione
CORNICE	III	INTRO	12	dell'altro cantare, s' <b>accorsero</b> d'una
PANFILO	V	1	41	pervenuti; né prima s' <b>accorsero</b> sé avere
FILOSTRATO	VIII	5	16	nella corte n'erano s' <b>accorsero</b> essergli state
ELISSA	IX	2	17	ponendovisi le mani, s' <b>accorsero</b> perché

**accorsesi**

FIAMMETTA	I	5	16	nascosa nelle parole, e <b>accorsesi</b> che invano con
DIONE	VIII	10	61	fargli questo servizio e <b>accorsesi</b> che di lei

**accorsi**

ELISSA	III	5	19	gran tempo ha che io m' <b>accorsi</b> il tuo amore
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	mio futuro affanno, / m' <b>accorsi</b> lei aver l'altrui

**accorta**

ELISSA	II	8	55	di che dite vi siete <b>accorta</b> , non negherò
PAMPINEA	III	2	18	pensò, poi vide la reina <b>accorta</b> non se n'era né
FILOMENA	III	3	8	E essendosi <b>accorta</b> che costui usava
FILOMENA	VII	7	13	che dello amore di lui <b>accorta</b> non s'era ancora
NEIFILE	VII	8	7	si fosse molte volte <b>accorta</b> che Arriguccio
FIAMMETTA	IX	5	36	paio, ella se ne è bene <b>accorta</b> ella; ma

**accortamente**

FILOMENA	II	9	9	il quale meglio né piú <b>accortamente</b> servisse a
----------	----	---	---	---

**accortasene**

LAURETTA	III	8	64	ingravidò, e prestamente <b>accortasene</b> , il disse
DIONE	VIII	10	11	di costei. La quale <b>accortasene</b> , poi che

**accortasi**

FILOMENA	III	3	22	donna, dopo alquanto già <b>accortasi</b> che ella a
PAMPINEA	VIII	7	8	diletto la riguardava; e <b>accortasi</b> di Rinieri, in

**accorte**

FILOMENA	III	3	4	ma ancora per farvi <b>accorte</b> che eziandio i
----------	-----	---	---	---

**accorti**

CORNICE	III	INTRO	12	non s'erano ancora <b>accorti</b> : ché essi
FILOMENA	IV	5	21	loro: "Noi ci siamo <b>accorti</b> , che ella ogni dí
FILOSTRATO	IX	3	26	noi ci siamo sí tosto <b>accorti</b> del fatto, che

**accortissimo**

PANFILO	X	9	13	Il Saladino, il quale <b>accortissimo</b> era, s'avide
---------	---	---	----	--

**accorto**

DIONE	I	4	12	avvisando che questi <b>accorto</b> non se ne fosse
DIONE	I	4	22	fare. L'abate, che <b>accorto</b> uomo era,

## Ab – Allora

PAMPINEA	II	3	26	Se io mi fossi di ciò <b>accorto</b> quando le cortine
FILOMENA	III	3	20	Il valente uomo, piú <b>accorto</b> che 'l santo
EMILIA	III	7	87	ed egli se n'era <b>accorto</b> ), come seco
FIAMMETTA	IV	1	6	essendosi di lei <b>accorto</b> , l'aveva per sí
LAURETTA	VII	4	11	che egli si fosse <b>accorto</b> delle maniere sue
PANFILO	VII	9	43	Nicostrato: "Se'ti tu <b>accorto</b> di ciò che questi
LAURETTA	VIII	9	93	e come egli si fu <b>accorto</b> che messer lo
LAURETTA	IX	8	14	zanzeri'; e sta bene <b>accorto</b> che egli non ti
PAMPINEA	X	7	7	di questa cosa non s'era <b>accorto</b> né si curava: di
DIONELO	X	10	62	che io mai non mi sono <b>accorto</b> che in parola né
<b>accortosi</b>				
PANFILO	III	4	10	che aveva egli: di che <b>accortosi</b> il monaco, come
FILOMENA	IV	5	5	piacere. Di che Lorenzo <b>accortosi</b> e una volta e
DIONELO	IV	10	6	suo. Di che il giovane <b>accortosi</b> , e piacendogli
FIAMMETTA	IX	5	12	non faceva; di che Bruno <b>accortosi</b> , per ciò che
LAURETTA	IX	8	11	senza piú. Ciacco, <b>accortosi</b> dello 'nganno
<b>accostai</b>				
PANFILO	VIII	CONCL	12	mia faccia / là dov'io l' <b>accostai</b> / per grazia e
<b>accostaleti</b>				
FIAMMETTA	IX	5	49	va oggi in niun luogo, <b>accostaleti</b> in qualche
<b>accostare</b>				
ELISSA	IV	4	24	alla nave si fece <b>accostare</b> ; e quivi sú
ELISSA	X	2	20	e fattolo a una finestra <b>accostare</b> donde egli
<b>accostarono</b>				
LAURETTA	II	4	15	e aiutati dal mare, s' <b>accostarono</b> al picciol
ELISSA	VIII	3	7	intendeva, insieme s' <b>accostarono</b> là dove
<b>accostarsi</b>				
PANFILO	X	9	90	senza punto al letto <b>accostarsi</b> , le nobili
<b>accostasse</b>				
PAMPINEA	VIII	7	75	quivi colle bestie s' <b>accostasse</b> cui essa
<b>accostata</b>				
LAURETTA	VIII	9	82	pianamente. Quando <b>accostata</b> vi si sarà, e
<b>accostataglisi</b>				
FIAMMETTA	IX	5	56	ciò che a fare aveva, <b>accostataglisi</b> , un poco
<b>accostatasi</b>				
EMILIA	IV	7	17	al cesto della salvia <b>accostatasi</b> e ogni
PAMPINEA	VIII	7	75	delle parti piú al muro <b>accostatasi</b> della torre,

## Ab – Allora

**accostato**

FILOSTRATO II 2 22 meschino Rinaldo s'era **accostato** fuori della

**accostatoglisi**

FILOMENA VIII 6 18 imbolato. Bruno **accostatoglisi**,  
FILOSTRATO X 3 15 il caval del giovane, e **accostatoglisi** agli

**accostatosi**

PANFILO II 7 74 e alla donna che piagnea **accostatosi**, comandò che  
EMILIA III 7 14 chetamente alla fessura **accostatosi**, cominciò a  
NEIFILE V 5 33 alcuno indugio pigliare, **accostatosi** a Giacomino  
NEIFILE V 5 35 contento. Bernabuccio, **accostatosi** a lei che  
PAMPINEA V 6 14 il luogo era solingo, **accostatosi** come poté, le  
FILOSTRATO VII 2 34 come potesse; e a lei **accostatosi**, che tutta  
FILOSTRATO VIII 5 12 Maso dall'un de' lati **accostatosi** a messer lo  
FILOSTRATO VIII 5 12 della guarnacca; e Ribì **accostatosi** dall'altro e  
PAMPINEA VIII 7 32 bene entrar dentro, e **accostatosi** all'uscio  
FIAMMETTA VIII 8 24 Alla quale il Zeppa, **accostatosi** alla cassa  
LAURETTA VIII 9 99 Buffalmacco fu vicino, **accostatosi** alla proda  
PANFILO X 9 11 al più discreto de' suoi **accostatosi**, gl'impose

**accosterà**

LAURETTA VIII 9 82 spaventiate, ella vi s'**accosterà** pianamente.

**accostò**

DIONEI I 4 7 meglio le voci s'**accostò** chetamente  
EMILIA III 7 10 sicuramente s'**accostò** ad un calzolaio e  
FIAMMETTA IV 1 58 quello e al suo cuore **accostò** quello del morto  
ELISSA IV 4 23 amendue le galee quello **accostò** alla nave. Il che  
NEIFILE V 5 30 ivi tra gli altri, gli s'**accostò** e disse:  
PAMPINEA VIII 7 112 un poco d'ombra era s'**accostò**, e cominciò  
LAURETTA VIII 9 95 di rappacificarsi, s'**accostò** all'avello sopra  
LAURETTA X 4 9 a quello della donna **accostò**, e più volte con  
PAMPINEA X 7 33 e, come là entro fu, s'**accostò** al letto dove la

**accozzare**

FIAMMETTA IX 5 35 anni non saprebbero **accozzare** tre man di

**accredere**

CORNICE VII 1 1 moglie, ed ella gli fa **accredere** che egli è la  
NEIFILE IX 4 3 semplicità gli faceva **accredere** che egli avesse

**accrescer**

PANFILO VI 5 12 cose non sogliono altrui **accrescer** punto

**accrescere (cf. acrescere)**

DIONEI IX 10 3 savio è non solamente un **accrescere** splendore e



## Ab – Allora

<b>accresceva</b>				
PAMPINEA	VIII	7	119	iscemava la sete ma l' <b>accresceva</b> . Vedeva ancora
<b>accrescevano</b>				
LAURETTA	IV	3	22	amore di Restagnone <b>accrescevano</b> . E come che
<b>accresciuto</b>				
CORNICE	IV	INTRO	31	che nutrito, allevato, <b>accresciuto</b> sopra un
<b>accrescono</b>				
PAMPINEA	III	2	3	scemare, dove essi l' <b>accrescono</b> in infinito; e
<b>accuora</b>				
FIAMMETTA	X	CONCL	13	per rei. / Questo m' <b>accuora</b> , e volentier
<b>accusa</b>				
NEIFILE	II	1	25	fatevi a ciascun che m' <b>accusa</b> dire quando e dove
FILOSTRATO	VI	7	12	di che vostro marito v' <b>accusa</b> . La donna,
FILOMENA	X	8	105	che ciascuno se medesimo <b>accusa</b> . Io son
<b>accusano</b>				
EMILIA	III	7	42	ad ogni cosa? Essi s' <b>accusano</b> quante volte nel
<b>accusar</b>				
EMILIA	IV	7	15	lo stramba dolersi e <b>accusar</b> la Simona che con
FILOMENA	X	8	97	alla sua salute se non d' <b>accusar</b> sé e di scusar
<b>accusare</b>				
FILOSTRATO	III	1	33	insieme di doverle <b>accusare</b> alla badessa;
PANFILO	IV	6	37	podestà, volendosi prima <b>accusare</b> egli della forza
<b>accusar'la</b>				
ELISSA	IX	2	7	prima ebber consiglio d' <b>accusar'la</b> alla badessa,
<b>accusata</b>				
EMILIA	IV	7	18	la sua malvagità <b>accusata</b> , niuna altra
FILOSTRATO	VI	7	8	consiglio prendere, <b>accusata</b> la donna, la
CORNICE	IX	2	1	una sua monaca, a lei <b>accusata</b> , col suo amante
CORNICE	IX	2	1	pose; le quali vedendo l' <b>accusata</b> e fattalane
<b>accusato</b>				
CORNICE	II	8	1	d'Anguersa, falsamente <b>accusato</b> , va in essilio;
EMILIA	III	7	16	per falsa suspizione <b>accusato</b> , e con testimoni
PANFILO	IV	6	32	da me non vuole essere <b>accusato</b> . Per che, senza
PANFILO	IV	6	37	voluta che egli da lei <b>accusato</b> fosse, lodando

## Ab – Allora

<b>accusava</b>					
FILOMENA	X	8	104	di quello che ciascun s' <b>accusava</b> , tanta fu la	
<b>accusi</b>					
FILOMENA	IV	5	13	tue lagrime fieramente <b>accusi</b> ; e per ciò sappi	
<b>acerba</b>					
ELISSA	II	8	4	grandissima nimistà e <b>acerba</b> e continua guerra,	
PAMPINEA	VIII	7	129	te star fermo nella tua <b>acerba</b> crudeltà né	
<b>acerbamente</b>					
FILOMENA	II	9	17	cosa possibile è così <b>acerbamente</b> da negare, o	
<b>acerbetta</b>					
CORNICE	III	5	2	seguisse. La quale, anzi <b>acerbetta</b> che no, non per	
<b>acerbi</b>					
CORNICE	IV	INTRO	38	non era loro, perirono <b>acerbi</b> . Che piú? Caccinmi	
<b>acerbo</b>					
LAURETTA	IV	3	22	a Restagnon portava in <b>acerbo</b> odio, accecata	
PAMPINEA	VIII	7	40	subitamente in crudo e <b>acerbo</b> odio transmutò,	
<b>acertato</b>					
PANFILO	II	7	62	per piú altre cose poi <b>acertato</b> così essere come	
<b>acerto</b> ( <i>cf.</i> <b>accerto</b> )					
FIAMMETTA	IV	1	44	è; per ciò che io t' <b>acerto</b> che quello che di	
<b>acommiatarono</b> ( <i>cf.</i> <b>accommiatarlo</b> )					
PANFILO	X	9	83	appresso tutti da lui s' <b>acommiatarono</b> e col	
<b>acompagnato</b> ( <i>cf.</i> <b>accompagnato</b> )					
CORNICE	I	INTRO	35	suoi vicini alla chiesa <b>acompagnato</b> ; de' quali	
<b>acordarono</b> ( <i>cf.</i> <b>accordarono</b> )					
PANFILO	I	1	84	altri frati creduli s' <b>acordarono</b> : e la sera,	
<b>acorgendosi</b> ( <i>cf.</i> <b>accorgendosi</b> )					
PANFILO	II	7	50	cosa mortale; e non <b>acorgendosi</b> ,	
<b>acorgesse</b> ( <i>cf.</i> <b>accorgesse</b> )					
EMILIA	II	6	10	o marinaio o altri se n' <b>acorgesse</b> , una galea di	
<b>acqua</b>					
CORNICE	I	INTRO	104	coperta; per che, data l' <b>acqua</b> alle mani, come	
PANFILO	I	1	41	digiunare in pane e in <b>acqua</b> , con quello diletto	

## Ab – Allora

PANFILO	I	1	41	e con quello appetito l' <b>acqua</b> bevuta aveva, e
FILOSTRATO	I	7	14	pani, avvisando che dell' <b>acqua</b> , come che ella gli
FILOSTRATO	I	7	16	mangiare, comandò che l' <b>acqua</b> si desse alle mani;
FILOSTRATO	I	7	16	alle mani; e, data l' <b>acqua</b> , mise ogn'uomo a
CORNICE	I	CONCL	15	verso un rivo d' <b>acqua</b> chiarissima, il
CORNICE	I	CONCL	15	le braccia nude per l' <b>acqua</b> andando,
LAURETTA	II	4	12	avea, dato de' remi in <b>acqua</b> , si mise al
LAURETTA	II	4	22	con la rena e con l' <b>acqua</b> salsa lavava e
LAURETTA	II	4	24	lo stropicciò e con <b>acqua</b> calda lavò, che in
FIAMMETTA	II	5	68	il secchion pien d' <b>acqua</b> essere appicato.
EMILIA	II	6	12	Quivi non era chi con <b>acqua</b> fredda o con altro
EMILIA	II	6	16	pascendo e bevendo l' <b>acqua</b> e tante volte
EMILIA	II	6	68	spina aiutata, e con <b>acqua</b> fredda e con altre
PANFILO	II	7	13	e già presso che piena d' <b>acqua</b> , non essendovi sú
PANFILO	II	7	16	in terra percossa e d' <b>acqua</b> piena, con quelle
PANFILO	II	7	74	che de' remi dessero in <b>acqua</b> e andasser via. Li
CORNICE	III	INTRO	4	vini e la freddissima <b>acqua</b> e in gran copia che
CORNICE	III	INTRO	9	era, gittava tanta <b>acqua</b> e sí alta verso il
CORNICE	III	INTRO	16	e il viso colla fresca <b>acqua</b> rinfrescato
FILOSTRATO	III	1	8	per le legne, attigeva <b>acqua</b> e faceva cotali
FILOSTRATO	III	1	30	là dove egli fugge l' <b>acqua</b> , e quivi l'una si
PANFILO	III	4	15	anzi se n'andranno con l' <b>acqua</b> benedetta, come ora
FIAMMETTA	III	6	37	e il mio avvedimento, l' <b>acqua</b> è pur corsa all'in
LAURETTA	III	8	33	scignere e fatta recare <b>acqua</b> fredda e
LAURETTA	III	8	69	prendete la croce e l' <b>acqua</b> santa e appresso di
DIONE	III	10	8	e datterì e bere <b>acqua</b> , le disse:
DIONE	III	10	30	che di radici d'erba e d' <b>acqua</b> vivea, poteva male
CORNICE	IV	1	1	quale, messa sopr'esso <b>acqua</b> avvelenata, quella
FIAMMETTA	IV	1	48	quelle stillò e in <b>acqua</b> ridusse, per
FIAMMETTA	IV	1	55	che se una fonte d' <b>acqua</b> nella testa avuta
FIAMMETTA	IV	1	58	nel quale era l' <b>acqua</b> che il dí davanti
FIAMMETTA	IV	1	59	esse non sapessero che <b>acqua</b> quella fosse la
PAMPINEA	IV	2	45	e quindi si gittò nell' <b>acqua</b> . Il fondo v'era
LAURETTA	IV	3	18	dier de' remi in <b>acqua</b> e andar via e senza
LAURETTA	IV	3	23	e con doni a fare un' <b>acqua</b> mortifera la
LAURETTA	IV	3	24	che alla Ninetta l' <b>acqua</b> avvelenata composta
ELISSA	IV	4	18	dierono de' remi in <b>acqua</b> e alla nave
FILOMENA	IV	5	17	e quegli da niuna altra <b>acqua</b> che o rosata o di
DIONE	IV	10	10	stillare una <b>acqua</b> la quale l'avesse,
DIONE	IV	10	13	questa guastadetta d' <b>acqua</b> la quale il medico
DIONE	IV	10	13	fatta, e credendola <b>acqua</b> da bere, a bocca
DIONE	IV	10	31	domandò che la sua <b>acqua</b> gli fosse recata,
DIONE	IV	10	32	d'una guastadetta d' <b>acqua</b> versata fate sí
DIONE	IV	10	33	avvisi che quella fosse <b>acqua</b> chiara; non è cosí,
DIONE	IV	10	33	non è cosí, anzi era un' <b>acqua</b> lavorata da far
DIONE	IV	10	44	tosto ricorrere o per <b>acqua</b> o per vino, non
DIONE	IV	10	44	camera una guastadetta d' <b>acqua</b> aveva veduta, corsi
DIONE	IV	10	49	gli avea data bere l' <b>acqua</b> adoppiata non
DIONE	IV	10	50	se vero fosse dell' <b>acqua</b> , e trovò che cosí

## Ab – Allora

DIONE0	IV	10	51	della quale aveva bevuta <b>acqua</b> per gran sete
PANFILO	V	1	69	venia, dato de' remi in <b>acqua</b> lieti andar0n pe'
EMILIA	V	2	20	pan duro e alcun pesce e <b>acqua</b> l'apparecchiò e
PAMPINEA	V	6	6	destro d'una fontana d' <b>acqua</b> freddissima che
DIONE0	V	10	48	se forse trovasse dell' <b>acqua</b> ; e così andando
PAMPINEA	VI	2	11	nuova e stagnata d' <b>acqua</b> fresca e un
PANFILO	VI	5	11	alquanto, non facc0ndo l' <b>acqua</b> alcuna vista di
DIONE0	VI	10	32	per ciò che il ber dell' <b>acqua</b> gli avea molto
DIONE0	VI	10	43	da indi in là si va per <b>acqua</b> , indietro
CORNICE	VI	CONCL	27	né solamente nell' <b>acqua</b> vi si vedeva il
CORNICE	VI	CONCL	28	sentiva di quello. L' <b>acqua</b> la quale alla sua
CORNICE	VI	CONCL	31	ciò alcuna turbazion d' <b>acqua</b> nascendone,
LAURETTA	VII	4	19	La pietra giugnendo nell' <b>acqua</b> fece un grandissimo
CORNICE	VII	CONCL	5	scalzi per la chiara <b>acqua</b> cominciarono ad
PANFILO	VIII	2	7	loro della festa e dell' <b>acqua</b> benedetta e alcun
PANFILO	VIII	2	9	il cembalo e cantare L' <b>acqua</b> corre la borrana, e
ELISSA	VIII	3	9	avervi entro gocciola d' <b>acqua</b> . "Oh! disse
PAMPINEA	VIII	7	123	almeno un bicchier d' <b>acqua</b> mi fa venire che io
PAMPINEA	VIII	7	125	te ne verrà; e tanta <b>acqua</b> avrai da me a
PAMPINEA	VIII	7	126	freddo della odorifera <b>acqua</b> rosa si curerà; e
PAMPINEA	VIII	7	128	questo non un bicchier d' <b>acqua</b> volermi dare, che
PAMPINEA	VIII	7	144	la donna con un poco d' <b>acqua</b> fresca e con buone
LAURETTA	VIII	9	13	da poter pagar pur l' <b>acqua</b> che noi logoriamo.
CORNICE	VIII	10	1	denari, le lascia <b>acqua</b> e capecchio.
DIONE0	VIII	10	18	e pieni qual d' <b>acqua</b> rosa, qual d'acqua
DIONE0	VIII	10	18	d'acqua rosa, qual d' <b>acqua</b> di fior d'aranci,
DIONE0	VIII	10	18	di fior d'aranci, qual d' <b>acqua</b> di fior di
DIONE0	VIII	10	18	di gelsomino e qual d' <b>acqua</b> nanfa, tutti
DIONE0	VIII	10	66	quelle esser piene d' <b>acqua</b> marina, avendo in
CORNICE	IX	INTRO	6	alle quali, data l' <b>acqua</b> alle mani, tutti
FILOSTRATO	IX	3	29	ci bisogna per quella <b>acqua</b> tre paia di buon
FIAMMETTA	IX	5	9	quivi venne per <b>acqua</b> e dimesticamente la
FIAMMETTA	IX	5	10	a' compagni con l' <b>acqua</b> : ma non
FIAMMETTA	IX	5	15	quando io andai per l' <b>acqua</b> . "Ohimè!" disse
FIAMMETTA	IX	5	26	se ne avvedesse, tutta l' <b>acqua</b> d'Arno non ci
FIAMMETTA	X	6	6	a nostro modo, avendo d' <b>acqua</b> viva copia, fece un
FIAMMETTA	X	6	13	e amendune nel vivaio, l' <b>acqua</b> del quale loro
FIAMMETTA	X	6	18	uscendo esse dell' <b>acqua</b> , che chi allora
PANFILO	X	9	25	vennero; e data l' <b>acqua</b> alle mani e a
DIONE0	X	10	16	e lei trovata che con <b>acqua</b> tornava dalla fonte
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che io sto a galla nell' <b>acqua</b> ; e considerato che

## acque

CORNICE	I	INTRO	90	e con pozzi d' <b>acque</b> freschissime e con
DIONE0	VI	10	41	pervenni, dove tutte le <b>acque</b> corrono alla 'ngiú.
ELISSA	VII	3	10	e di guastadette con <b>acque</b> lavorate e con oli,
PAMPINEA	VIII	7	119	disiderio delle sue <b>acque</b> , non iscemava la
DIONE0	VIII	10	18	tutti costoro di queste <b>acque</b> spruzzano; e
DIONE0	VIII	10	21	viso e le mani di quelle <b>acque</b> odorifere lavatisi

## Ab – Allora

**acquistando**

FIAMMETTA V 9 7 potere molto e niente **acquistando**, sí come di

**acquistano**

PAMPINEA X 7 49 e le fame eterne s'**acquistano**: alla qual

**acquistar**

PAMPINEA III 2 30 per piccola vendetta **acquistar** gran vergogna,  
 FILOMENA III 3 11 colpa alle oneste donne **acquistar** biasimo.  
 ELISSA IV 4 17 virilmente combattendo, **acquistar** possiamo. Della  
 FIAMMETTA V 9 6 che egli l'amor di lei **acquistar** potesse,

**acquistare**

CORNICE I INTRO 19 a se medesimo salute **acquistare**. E erano  
 FIAMMETTA III 6 5 donna si dee potere **acquistare** e per tutto  
 EMILIA V 2 24 tuo potere servendola d'**acquistare** la grazia sua  
 FILOSTRATO V 4 43 pace e la tua salvezza **acquistare**: e ove tu non  
 PAMPINEA VIII 7 7 si possono senza fatica **acquistare**, seco diliberò  
 PAMPINEA VIII 7 85 la mia benivolenzia **acquistare** e chiamimi  
 FILOMENA IX 1 5 a dover l'amor di costei **acquistare**. E essendo  
 FILOMENA IX 1 28 dovendone la sua grazia **acquistare**? Non, ne  
 EMILIA X 5 18 la tua arte m'ha fatto **acquistare**; e incontro  
 PANFILO X 9 4 può per li nostri vizii **acquistare**, almeno

**acquistarla**

PANFILO V 1 31 m'ha costretto amore a **acquistarla**. E per ciò

**acquistarle**

PANFILO II 7 3 fatica o pericolo, d'**acquistarle** cercarono; e,

**acquistasse**

NEIFILE II 1 12 il beneficio della santà **acquistasse**. Martellino  
 CORNICE II CONCL 9 desiderata con industria **acquistasse** o la perdita  
 CORNICE III INTRO 1 desiderata con industria **acquistasse** o la perdita  
 FILOMENA VII 7 8 se egli il suo amore non **acquistasse**. E seco  
 PAMPINEA VIII 7 7 lo piacerle il suo amore **acquistasse** e per questo

**acquistata**

ELISSA IV 4 24 de' suoi avversari avere **acquistata**. Quindi,  
 PANFILO V 1 31 grandissima cosa a avere **acquistata** e a voi è

**acquistate**

PAMPINEA VIII 7 127 in cosí fatta guisa **acquistate** dea Iddio a

**acquistato**

NEIFILE III 9 30 braccio figliuol di me **acquistato**. Egli aveva

## Ab – Allora

FIAMMETTA	X	6	28	nel regno nuovamente <b>acquistato</b> , tra nazioni
FIAMMETTA	X	6	32	ciò che gloriosamente <b>acquistato</b> avete guastare
FILOMENA	X	8	43	quello che io non avrò <b>acquistato</b> . E per ciò
FILOMENA	X	8	88	e Tito per nemico <b>acquistato</b> . Per la qual
<b>acquisto</b>				
PANFILO	II	7	39	e convennersi di fare l' <b>acquisto</b> di questo amor
PANFILO	V	1	35	altro uomo contento dell' <b>acquisto</b> di così cara
PANFILO	V	1	36	quale assai lietamente l' <b>acquisto</b> della donna
<b>acquistò</b>				
PAMPINEA	II	3	47	bene all'isola, e egli n' <b>acquistò</b> l'amore e la
FILOMENA	II	9	45	e l'amor del soldano <b>acquistò</b> col suo bene
PANFILO	VI	5	6	in ciò, vivendo quella <b>acquistò</b> , sempre
<b>acrebbero</b>				
LAURETTA	III	8	76	che risuscitato fosse, <b>acrebbero</b> senza fine la
<b>acrescano</b>				
FILOMENA	X	8	119	numero de' servidori s' <b>acrescano</b> ; e non guardino
<b>acrescere</b> ( <i>cf.</i> <b>accrescere</b> )				
PANFILO	II	7	7	arte quelle cercate d' <b>acrescere</b> , mi piace di
<b>acri</b>				
FILOMENA	II	9	45	cristiani e saracini in <b>Acri</b> (la quale sotto la
FILOMENA	II	9	47	adunque Sicurano in <b>Acri</b> signore e capitano
PANFILO	X	9	48	in poco tempo pervenne a <b>Acri</b> e con l'altro
<b>acume</b>				
PANFILO	I	1	5	che, non potendo l' <b>acume</b> dell'occhio
<b>adagiare</b>				
EMILIA	II	6	58	e di piacere era fatti <b>adagiare</b> , parendogli
LAURETTA	IV	3	11	potersi ne' suoi difetti <b>adagiare</b> per lo costoro
<b>adagiarono</b>				
PANFILO	IX	6	11	i loro ronzini <b>adagiarono</b> , e appresso,
PANFILO	X	9	15	furono, i cavalli <b>adagiarono</b> ; e messer
<b>adagiato</b>				
ELISSA	X	2	10	castello fu assai bene <b>adagiato</b> , e i cavalli e
<b>adagio</b>				
CORNICE	VII	CONCL	2	le tavole, acciò che poi <b>adagio</b> si potessero al

## Ab – Allora

<b>adalieta</b>							
PANFILO	X	9	96	ti so dire che madonna <b>Adalieta</b> tua moglie,			
<b>addietro</b> ( <i>cf.</i> <b>adietro</b> )							
EMILIA	III	7	33	li conosciate che per <b>addietro</b> non pare che			
FILOMENA	V	8	28	non fosse, tirandosi <b>addietro</b> e riguardando			
<b>addimandasse</b>							
ELISSA	III	5	6	che, se egli quello <b>addimandasse</b> , che egli			
<b>addimandate</b>							
DIONEIO	VI	10	32	fu divelto, con le cose <b>addimandate</b> con fatica			
<b>addimandato</b>							
ELISSA	VII	3	14	concedere quello che è <b>addimandato</b> , e disse:			
PANFILO	VII	9	31	quello che egli aveva <b>addimandato</b> pienamente			
<b>addimandava</b>							
FILOMENA	IX	1	36	grazia e il suo amore <b>addimandava</b> . La qual			
<b>addivenir</b> ( <i>cf.</i> <b>adivenisse</b> )							
EMILIA	IX	9	13	per aver consigli come <b>addivenir</b> possa che io			
<b>addivenire</b>							
PANFILO	II	7	99	persone sarebbe potuto <b>addivenire</b> d'aver vedute,			
<b>addivenisse</b>							
ELISSA	III	5	3	un cavalier pistolese n' <b>addivenisse</b> , l'ordine			
<b>addivenne</b>							
CORNICE	I	INTRO	49	d'abitatori quasi vota, <b>addivenne</b> , sí come io poi			
ELISSA	I	9	3	donne, spesse volte già <b>addivenne</b> che quello che			
FILOSTRATO	II	2	41	per divino miracolo <b>addivenne</b> che li tre			
LAURETTA	II	4	17	forza di questo vento <b>addivenne</b> che quella			
CORNICE	IV	7	19	quali in un medesimo dí <b>addivenne</b> il fervente			
ELISSA	VII	3	6	alla donna. <b>Addivenne</b> non guari poi,			
CORNICE	VII	CONCL	17	delle nostre anime <b>addivenne</b> . Piacque a			
PAMPINEA	VIII	7	149	alla stolta giovane <b>addivenne</b> delle sue beffe			
ELISSA	IX	2	4	vitupera: e ciò <b>addivenne</b> alla badessa			
PAMPINEA	IX	7	3	non è ancor guari, <b>addivenne</b> , per non			
FILOMENA	X	8	9	tutte le cose addivene, <b>addivenne</b> che Cremete			
<b>addivennero</b>							
FIAMMETTA	II	5	2	spazio d'una sola notte <b>addivennero</b> , come udirete			
<b>addivenuto</b>							
CORNICE	I	INTRO	53	che alcuna volta è già <b>addivenuto</b> che, per			

## Ab – Allora

**addivien**

FILOSTRATO II 2 6 come ne' ragionamenti **addivien**, trapassando,

**addiviene**

FILOMENA X 8 9 sí come di tutte le cose **addiviene**, addivenne che

**addomanda** (*cf.* **adomandando**, **adimandando**)

EMILIA III 7 71 però quello che ti piace **addomanda**, ché senza

**addomandante**

LAURETTA IV 3 30 spada, lei invano mercé **addomandante** uccise.

**addomandarla**

ELISSA II 8 41 non solamente non ardiva **addomandarla** al padre e

**addomandata**

PAMPINEA IV 2 12 fu da frate Alberto **addomandata** se alcuno

**addomandate**

PAMPINEA I 10 6 o sí rispondono, se sono **addomandate**, che molto  
CORNICE IV INTRO 31 disiderate foste, sole **addomandate**, sole con

**addomandato**

PANFILO I 1 7 da papa Bonifazio **addomandato** e al venir  
PANFILO IV 6 43 il podestà quello che **addomandato** avea,  
LAURETTA VII 4 5 della sua gelosia **addomandato** né egli  
EMILIA X 5 9 ciò essere dalla donna **addomandato** se non per

**addomandava**

FIAMMETTA III 6 13 piacque questo che egli **addomandava**, e piú il

**addomando**

PANFILO X 9 37 piú che vi piaccia **addomando**; ma chi che voi

**addormentare** (*cf.* **adormenta**)

EMILIA III 7 13 ancor potuto Tedaldo **addormentare**: per che,  
FILOSTRATO V 4 23 Io la farò ancora **addormentare** al canto

**addormentarono**

FILOSTRATO V 4 30 alcuna cosa addosso s'**addormentarono**, avendo a  
PAMPINEA V 6 19 l'un dell'altro s'**addormentarono**. Il re

**addormentata**

FILOMENA IV 5 12 alla fine piagnendo **addormentata**, Lorenzo

**addormentato**

LAURETTA III 8 32 in piè s'addormentò e **addormentato** cadde.



## Ab – Allora

NEIFILE	IV	8	17	sentí il marito di lei <b>addormentato</b> , e là se
NEIFILE	IV	8	25	pensò lui essere <b>addormentato</b> ; per che,
PANFILO	IX	6	13	parendogli che ogn'uomo <b>addormentato</b> fosse,
<b>addormentò</b>				
LAURETTA	III	8	32	stando ancora in piè s' <b>addormentò</b> e addormentato
FIAMMETTA	IV	1	17	fosse nascoso, quivi s' <b>addormentò</b> . E cosí
PAMPINEA	VIII	7	112	passata aveva dormito, s' <b>addormentò</b> . Il sole, il
<b>addorno</b>				
PANFILO	VII	9	6	giovinetto leggiadro e <b>addorno</b> e bello della
<b>addosso</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	e quasi tutti i capelli <b>addosso</b> mi sento
DIONE	I	4	15	postole l'occhio <b>addosso</b> e veggendola
EMILIA	I	6	6	un processo gravissimo <b>addosso</b> , avvisando non di
EMILIA	I	6	20	processo gli avrebbe <b>addosso</b> fatto per ciò che
NEIFILE	II	1	19	gli moltiplicava ognora <b>addosso</b> maggiore. La
FILOSTRATO	II	2	17	si potesse, che almeno <b>addosso</b> non gli nevicasse
FILOSTRATO	II	2	35	piú volte posto l'occhio <b>addosso</b> e molto
FIAMMETTA	II	5	40	sempre portava <b>addosso</b> , avendo quello a
EMILIA	II	6	35	ventura pose gli occhi <b>addosso</b> a Giannotto, e
PANFILO	II	7	9	moltitudine d'arabi che <b>addosso</b> gli eran venuti,
PANFILO	II	7	78	d'altra parte d'andargli <b>addosso</b> . Osbech,
ELISSA	II	8	7	re gli pose gli occhi <b>addosso</b> e, con
PANFILO	III	4	10	E, postole l'occhio <b>addosso</b> e una volta e
FIAMMETTA	III	6	17	m'hai fatto recare <b>addosso</b> , e dice che del
EMILIA	III	7	15	provata da' fratelli <b>addosso</b> ad Aldobrandin
PANFILO	IV	6	30	questo detto, tramortita <b>addosso</b> gli ricadde.
ELISSA	V	3	13	fanti subitamente uscí <b>addosso</b> a costoro
FILOSTRATO	V	4	30	senza alcuna cosa <b>addosso</b> s'addormentarono,
LAURETTA	V	7	40	abbracciare; e gittatogli <b>addosso</b> un mantello d'un
FILOMENA	V	8	28	e quasi non avendo pelo <b>addosso</b> che arricciato
FILOMENA	V	8	29	lo stocco in mano corse <b>addosso</b> alla giovane, la
FILOSTRATO	VI	7	6	appena del correr loro <b>addosso</b> e d'uccidergli si
DIONE	VI	10	42	per l'abito che io porto <b>addosso</b> che io vidi
ELISSA	VI	CONCL	43	rapace, / tosto mi fosti <b>addosso</b> / con le tue armi
NEIFILE	VII	8	37	ardito, che tu mano <b>addosso</b> mi ponessi, ché,
PANFILO	VII	9	66	trasognato: vedeva voi <b>addosso</b> alla donna vostra
ELISSA	VIII	3	52	in capo capello o osso <b>addosso</b> che macero non
LAURETTA	VIII	9	7	gli vennero gli occhi <b>addosso</b> posti, furono due
LAURETTA	VIII	9	94	peli gli s'arricciarono <b>addosso</b> e tutto cominciò
DIONE	VIII	10	10	suoi, gli pose l'occhio <b>addosso</b> ; di che egli
DIONE	VIII	10	16	lasciargli por mano <b>addosso</b> a altrui, ella
FILOMENA	IX	1	25	ad arricciare <b>addosso</b> , e parevagli
FIAMMETTA	IX	5	36	se io le pongo la branca <b>addosso</b> , per lo verace
FIAMMETTA	IX	5	57	terra il gittò e saligli <b>addosso</b> a cavalcione e
FIAMMETTA	IX	5	62	dentro vide la Niccolosa <b>addosso</b> a Calandrino; la
PANFILO	IX	6	6	aveva posto gli occhi <b>addosso</b> un giovanetto

## Ab – Allora

LAURETTA	IX	8	14	non ti ponesse le mani <b>addosso</b> , per ciò che egli
PANFILO	X	9	35	un, non che tanti, per <b>addosso</b> andargliene,
<b>adempierono</b>				
FILOSTRATO	II	2	39	venisse, i loro disii <b>adempierono</b> . Ma poi che
<b>adentro</b>				
DIONE0	VI	10	42	E in brieve tanto andai <b>adentro</b> , che io pervenni
<b>adescare</b>				
PAMPINEA	IV	2	11	fatta guisa li viniziani <b>adescare</b> , che egli quasi
DIONE0	VIII	10	8	mercatanti s'ingegnano d' <b>adescare</b> e di trarre nel
<b>adescasse</b>				
PAMPINEA	VIII	7	9	che quanti piú n' <b>adescasse</b> e prendesse col
<b>adietro</b> ( <i>cf.</i> <b>addietro</b> )				
CORNICE	I	INTRO	48	nobili abituri per <b>adietro</b> di famiglie pieni
FILOSTRATO	I	7	19	il mio! E tornandosi <b>adietro</b> , comandò che la
FILOSTRATO	III	1	41	tra tutte ciò che per <b>adietro</b> da tutte era
PANFILO	V	1	10	che l'altre femine per <b>adietro</b> da lui vedute,
ELISSA	V	3	16	non ardiva a tornare <b>adietro</b> e andando innanzi
FIAMMETTA	V	9	22	da spendere quanto per <b>adietro</b> ho già speso,
CORNICE	V	CONCL	2	l'onore, sí come per <b>adietro</b> era stato fatto
NEIFILE	VI	4	15	ora innanzi e ora <b>adietro</b> e dallato si
FIAMMETTA	VIII	8	22	quale come fu, voltatosi <b>adietro</b> , serrò la camera
NEIFILE	X	1	12	incontanente tornò <b>adietro</b> . E avendo già
LAURETTA	X	4	17	l'amore che io v'ho per <b>adietro</b> portato) di
FILOMENA	X	8	36	sí presso, che tornare <b>adietro</b> né vincere
<b>adimandando</b> ( <i>cf.</i> <b>addomanda</b> , <b>adomandando</b> )				
FILOMENA	IV	5	24	e pure il suo testo <b>adimandando</b> , piagnendo si
<b>adimandare</b>				
FILOMENA	IV	5	22	forte di questo <b>adimandare</b> e per ciò
EMILIA	V	2	5	al padre di lei la fece <b>adimandare</b> , il quale
FIAMMETTA	V	9	18	di Federigo e fecelo <b>adimandare</b> . Egli, per
<b>adimandate</b>				
LAURETTA	VIII	9	53	tuttavia quella che a me <b>adimandate</b> , quantunque
<b>adimari</b>				
ELISSA	VI	9	10	per lo Corso degli <b>Adimari</b> infino a San
<b>adimostrare</b>				
NEIFILE	IX	4	3	sua donna in pubblico <b>adimostrare</b> . La qual

## Ab – Allora

**adio**

PANFILO X 9 48 e, detto a ogn'uomo **adio**, andò a suo viaggio:

**adirare**

CORNICE V CONCL 14 provare come io mi so **adirare**. Dioneo,  
CORNICE X CONCL 15 che così ve ne dovete **adirare**." Appresso questa

**adirarsi**

PANFILO I 1 19 quasi si riserbasse l'**adirarsi** al da sezzo.

**adirata**

NEIFILE IV 8 13 quale fieramente di ciò **adirata**, non del non  
DIONEIO IV 10 32 stimolata era, rispose **adirata** dicendo: "Che

**adiratamente**

NEIFILE VII 8 18 e pervenuto nella camera **adiratamente** cominciò a

**adirato**

PANFILO I 1 47 ma come ti se' tu spesso **adirato**? "Oh! disse  
EMILIA II 6 39 sopraggiunse l'adirato marito e  
FILOMENA V 8 40 fuggire dinanzi da lui **adirato** e avere i mastini  
PAMPINEA VII 6 19 messer Lambertuccio così **adirato** minacciando?  
NEIFILE VII 8 18 cosa offenderlo, **adirato** e di mal talento,  
EMILIA IX 9 18 il mulattiere oltre modo **adirato** gl'incominciò con

**adire**

LAURETTA III 8 7 a sedere, anzi che **adire** altro venisse,

**adivenisse** (*cf.* **addivenir**)

LAURETTA I 8 3 pensando che bene n'**adivenisse** alla fine.  
NEIFILE II 1 2 a un nostro cittadino **adivenisse**. Era, non è

**adivenne**

CORNICE I INTRO 45 ogni ingegno. Per che **adivenne** i buoi, gli  
NEIFILE II 1 4 si fosse, morendo egli **adivenne**, secondo che i  
LAURETTA II 4 20 che il fatto s'andasse, **adivenne** che solutosi  
FILOSTRATO IV 9 7 che non guari stette che **adivenne**, e insieme  
EMILIA V 2 13 Ma tutto altramenti **adivenne** che ella  
FIAMMETTA V 9 21 l'amore che portato v'ho **adivenne**. E per certo

**adivenuta**

CORNICE VI INTRO 4 avvenne cosa che ancora **adivenuta** non v'era, cioè

**adivenuto**

LAURETTA II 4 3 essere al suo Alessandro **adivenuto**. E per ciò  
ELISSA II 8 74 che de' figliuoli fosse **adivenuto**. Per che, del

## Ab – Allora

**adiviene**

CORNICE I INTRO 59 se a voi cosí come a me **adiviene**: io, di molta  
FIAMMETTA V 9 7 sí come di leggiere **adiviene**, le ricchezze

**adomandando** (*cf.* **addomanda**, **adimandando**)

ELISSA II 8 28 a andar la limosina **adomandando**. E

**adomandando lo**

PANFILO II 7 105 E pochi dí appresso, **adomandando lo** ella, il re

**adomandar**

PANFILO II 7 65 e per ciò, senza troppo **adomandar**, la duchessa

**adomandare**

ELISSA II 8 35 il maliscalco il fece **adomandare**, e il conte,  
ELISSA II 8 46 volesse la Giannetta **adomandare**, sempre

**adomandarono**

PANFILO II 7 3 con prieghi a Dio **adomandarono** ma  
PANFILO II 7 19 piú volte misericordia **adomandarono**, ma

**adomandata**

PANFILO II 7 104 reina de' suoi casi **adomandata**, secondo  
ELISSA IV 4 13 che per questo **adomandata** fosse tal

**adomandate**

CORNICE I INTRO 28 alcune cose dagl'infermi **adomandate** o di

**adomandato**

EMILIA X 5 11 il giardino da lei **adomandato**, acciò che per

**adomandava**

NEIFILE I 2 29 quali, udendo che esso l'**adomandava**, prestamente  
PANFILO II 7 78 cose, le quali Basano **adomandava**, sí come meno  
FIAMMETTA V 9 33 udendo ciò che la donna **adomandava** e sentendo che

**adomandavano**

ELISSA II 8 29 figlioletti che limosina **adomandavano**; il quale

**adombrati**

PAMPINEA X 7 24 n'erano parevano uomini **adombrati**, sí tutti

**adombreranno**

PAMPINEA VIII 7 85 ma le tue lusinghe non m'**adombreranno** ora gli

**adombrò**

EMILIA IX 9 17 v'ebbe un mulo il quale **adombrò**, sí come sovente

## Ab – Allora

**adopera**

FIAMMETTA	IV	1	40	colui che virtuosamente <b>adopera</b> , apertamente si
FILOMENA	X	8	56	che ciò che s' <b>adopera</b> da' mortali sia
CORNICE	CONCL AUTORE		20	quel fa per che egli l' <b>adopera</b> . Le cose brievi

**adoperai**

EMILIA	III	7	56	ciò che contro a Tedaldo <b>adoperai</b> , e se per me si
--------	-----	---	----	---

**adoperando**

PAMPINEA	IV	2	58	tenuto buono e male <b>adoperando</b> non essendo
FIAMMETTA	IX	5	39	di Bruno <b>adoperando</b> , molto bene ne

**adoperando1**

FIAMMETTA	IV	1	53	congiugnerà con quella, <b>adoperando1</b> tu, che tu
-----------	----	---	----	---

**adoperano**

PANFILO	I	1	69	vostrì prieghi non ci si <b>adoperano</b> , che egli mi
CORNICE	IV	INTRO	41	danno del faticante s' <b>adoperano</b> . Le quali
CORNICE	CONCL AUTORE		10	che malvagiamente l' <b>adoperano</b> . Niuna

**adoperar**

LAURETTA	III	8	21	voi potete non meno <b>adoperar</b> per me che sia
----------	-----	---	----	--

**adoperare**

CORNICE	I	INTRO	23	quanto a grado gli era d' <b>adoperare</b> . Molti altri
ELISSA	I	9	3	non hanno potuto in lui <b>adoperare</b> , una parola
ELISSA	II	8	53	intorno al tuo amore <b>adoperare</b> alcuna cosa. E
FILOMENA	II	9	45	acquistò col suo bene <b>adoperare</b> , che quella del
FILOSTRATO	III	1	43	la sua giovanezza bene <b>adoperare</b> , donde con una
LAURETTA	III	8	9	del mio ben potere <b>adoperare</b> , il confessarmi
NEIFILE	III	9	43	per ciò in questo <b>adoperare</b> che voi
PAMPINEA	IV	2	8	maniera al suo malvagio <b>adoperare</b> che fatto non
LAURETTA	IV	3	10	lui; e sí avevan saputo <b>adoperare</b> , che, senza
NEIFILE	IV	8	16	ma niente parendogli <b>adoperare</b> , si dispose, se
EMILIA	V	2	34	saettato da' vostri <b>adoperare</b> per le picciole
NEIFILE	V	5	10	non potrei per te altro <b>adoperare</b> se non che
NEIFILE	V	5	23	volendo Giacomino quello <b>adoperare</b> che
DIONE	V	10	20	si conviene troppo piú d' <b>adoperare</b> il tempo quando
LAURETTA	VIII	9	55	quello che bisognerebbe <b>adoperare</b> ; ma ove voi mi
CORNICE	IX	CONCL	5	disposti a valorosamente <b>adoperare</b> accenderà: ché
PAMPINEA	X	7	16	confortar ti vogli, sí <b>adoperare</b> , che avanti che
DIONE	X	10	26	valore e del suo bene <b>adoperare</b> , e in contrario
CORNICE	CONCL AUTORE		21	passare ma per utilmente <b>adoperare</b> il tempo

**adoperar1a**

PAMPINEA	VIII	7	52	per me né per altrui, d' <b>adoperar1a</b> . E il vero
----------	------	---	----	--

## Ab – Allora

<b>adoperarono</b>				
PAMPINEA	II	3	46	e tanto col re <b>adoperarono</b> , che egli le
<b>adoperassi</b>				
CORNICE	IV	INTRO	42	che io per me l' <b>adoperassi</b> . Per che
LAURETTA	IV	3	12	che io per me medesimo <b>adoperassi</b> ; e per ciò che
<b>adoperata</b>				
CORNICE	I	INTRO	15	infermi stata tocca o <b>adoperata</b> pareva seco
LAURETTA	VII	4	4	d'una semplicetta donna <b>adoperata</b> che io non so
PAMPINEA	VIII	7	48	nigromantia per sé <b>adoperata</b> l'avrebbe, pose
LAURETTA	VIII	9	29	e noi la rendiamo come <b>adoperata</b> l'abbiamo.
FILOSTRATO	X	3	36	spendere. Io l'ho <b>adoperata</b> già ottanta
CORNICE	CONCL AUTORE		13	a alcuna cosa, e male <b>adoperata</b> può essere
<b>adoperate</b>				
FILOMENA	III	3	46	né disubidire; ma sí <b>adoperate</b> che egli si
<b>adoperati</b>				
EMILIA	II	6	31	a ogni vil servizio <b>adoperati</b> , con la balia
<b>adoperato</b>				
EMILIA	III	7	85	che contro a lui avevano <b>adoperato</b> . Aldobrandino
FIAMMETTA	IV	1	49	in ciò ha il mio padre <b>adoperato</b> . E cosí
EMILIA	V	2	47	in servizio di lei aveva <b>adoperato</b> e donatile doni
NEIFILE	V	5	12	fante, e con lei tanto <b>adoperato</b> che ella avea
FILOMENA	X	8	81	peccato, il gran fallo <b>adoperato</b> da Gisippo
<b>adoperavano</b>				
FIAMMETTA	IV	1	40	maggior parte avevano e <b>adoperavano</b> nobili furon
<b>adopererebbe</b>				
PANFILO	X	9	68	questo facesse, egli <b>adopererebbe</b> sí, che egli
<b>adopererei</b>				
LAURETTA	IV	3	12	porto, e che io per voi <b>adopererei</b> quello che io
<b>adoperi</b>				
PANFILO	II	7	100	tornare, priegoti l' <b>adoperi</b> ; se nol vedi, ti
LAURETTA	VIII	9	44	e che tu ancora facci e <b>adoperi</b> che io vi sia; e
FILOMENA	X	8	41	di me che io medesimo, <b>adoperi</b> . Appresso
<b>adoperò</b>				
EMILIA	I	6	10	sue medicine, sí e tanto <b>adoperò</b> , che il fuoco
FILOSTRATO	II	2	14	niuna cosa al suo aiuto <b>adoperò</b> , ma volto il
ELISSA	II	8	87	richiedea, assai di bene <b>adoperò</b> . Avvenne

## Ab – Allora

<b>adoperrebbe</b>				
PANFILO	VII	9	25	a te parere, e' vi si <b>adoperrebbe</b> la forza.
<b>adoppiata</b>				
DIONE0	IV	10	49	avea data bere l'acqua <b>adoppiata</b> non
<b>adoppiato</b>				
CORNICE	IV	10	1	mette un suo amante <b>adoppiato</b> in una arca, la
DIONE0	IV	10	10	l'infermo senza essere <b>adoppiato</b> non sosterrebbe
<b>adorando</b>				
PANFILO	I	1	41	alcuna fatica durata o <b>adorando</b> o andando in
PAMPINEA	II	CONCL	13	vivo e 'n gioco, / te <b>adorando</b> come un mio idio
<b>adorar</b>				
DIONE0	III	10	12	ginocchione a guisa che <b>adorar</b> volesse e di
<b>adorarlo</b>				
PANFILO	I	1	87	e a accender lumi e a <b>adorarlo</b> , e per
<b>adorato</b>				
LAURETTA	III	8	3	di ciò essendo per santo <b>adorato</b> che come
<b>adormenta</b>				
LAURETTA	VII	4	24	ebbro la sera a casa o s' <b>adormenta</b> per le taverne
FIAMMETTA	VII	5	28	marito incontanente s' <b>adormenta</b> , e come
<b>adormentano</b>				
EMILIA	II	6	3	le quali leggiermente s' <b>adormentano</b> nelle sue
<b>adormentarsi</b>				
ELISSA	V	3	19	avendo Pietro ardire d' <b>adormentarsi</b> per non
NEIFILE	VII	8	7	che Arriguccio assai a <b>adormentarsi</b> penasse ma
<b>adormentati</b>				
PANFILO	V	1	22	e come eccitatore degli <b>adormentati</b> ingegni,
<b>adormentato</b>				
FIAMMETTA	II	5	60	sicuro che, come prima <b>adormentato</b> ti fossi,
DIONE0	IV	10	13	sonno il prese, e fusi <b>adormentato</b> . La donna,
LAURETTA	VII	4	9	piacer suo mentre egli <b>adormentato</b> fosse. E
FIAMMETTA	VII	5	28	s'adormenta, e come <b>adormentato</b> il sente,
NEIFILE	VII	8	6	ben costei, né mai <b>adormentato</b> si sarebbe se
PANFILO	X	9	85	né stette guari che <b>adormentato</b> fu. E così
<b>adormentò</b>				
FILOMENA	X	8	93	dal lungo pianto, s' <b>adormentò</b> . Alla qual

## Ab – Allora

**adorne**

CORNICE X CONCL 2 cominciò a parlare: "**Adorne** donne, come io

**adrian**

PANFILO IX 6 29 di destarsi e chiamando **Adrian**, disse: "È egli

**adriano**

PANFILO IX 6 8 fidato compagno chiamato **Adriano**, il quale questo  
 PANFILO IX 6 15 avea il romore. **Adriano**, che a ciò non  
 PANFILO IX 6 17 era allato insieme con **Adriano** si coricò,  
 PANFILO IX 6 17 col marito coricare. **Adriano**, che ancora  
 PANFILO IX 6 19 essere allato ad **Adriano**, disse: "Ben ti  
 PANFILO IX 6 22 credeva essere, disse a **Adriano**: "Ohimè! odi gli  
 PANFILO IX 6 23 che parole insieme. **Adriano** ridendo disse:  
 PANFILO IX 6 24 marito garrire e udendo **Adriano**, incontanente  
 PANFILO IX 6 27 suo? D'altra parte **Adriano**, veggendo che la  
 PANFILO IX 6 28 e quello che diceva **Adriano**, cominciò a  
 PANFILO IX 6 30 che tu mi chiami? **Adriano** disse: "Sì,  
 PANFILO IX 6 31 e tornossi al letto con **Adriano**; e venuto il  
 PANFILO IX 6 33 dell'abbracciar d'**Adriano**, sola seco diceva

**adulterio**

FILOSTRATO VI 7 4 suo amante trovata in **adulterio**, come quella  
 FILOSTRATO VI 7 12 altro uomo trovata in **adulterio**; e per ciò

**adunare**

DIONEI X 10 10 amici della contrada **adunare** e disse loro:

**adunatesi**

CORNICE I INTRO 52 delle parti della chiesa **adunatesi**, quasi in

**adunati**

ELISSA II 8 92 re andava cercando. **Adunati** adunque tutti e  
 CORNICE II CONCL 8 appresso dormire **adunati**, avendo noi oggi  
 NEIFILE III 9 57 nel palagio del conte **adunati** per dovere andare

**adunò**

CORNICE IX INTRO 7 nel luogo usato s'**adunò** a ragionare, dove

**adunque**

CORNICE PROEM 13 la noia minore. **Adunque**, acciò che in  
 CORNICE I INTRO 8 mi conduco. Dico **adunque** che già erano gli  
 CORNICE I INTRO 70 Niuna riprensione **adunque** può cadere in  
 CORNICE I INTRO 103 si mangi. Licenziata **adunque** dalla nuova reina  
 CORNICE I INTRO 114 il novellare. "**Adunque**," disse la reina  
 PANFILO I 1 7 Ragionasi **adunque** che essendo  
 PANFILO I 1 16 riguardato. Venuto **adunque** questo ser



## Ab – Allora

PANFILO	I	1	89	a lui. Così	<b>adunque</b>	visse e morì ser
NEIFILE	I	2	27	cristian farmi: andiamo	<b>adunque</b>	alla chiesa, e
FIAMMETTA	I	5	11	convito reale. Venne	<b>adunque</b>	il re il giorno
FILOSTRATO	I	7	14	di mangiare. Fattasi	<b>adunque</b>	la via insegnare,
FILOSTRATO	I	7	17	alla tavola. Avendo	<b>adunque</b>	il siniscalco le
LAURETTA	I	8	4	alla fine. Fu	<b>adunque</b>	in Genova, buon
ELISSA	I	9	4	il dicitore. Dico	<b>adunque</b>	che ne' tempi del
CORNICE	I	CONCL	8	da mutare. Dato	<b>adunque</b>	ordine a quello
FILOSTRATO	II	2	4	alberga male. Era	<b>adunque</b> ,	al tempo del
PAMPINEA	II	3	18	ricevuto. Camminando	<b>adunque</b>	Alessandro con
PAMPINEA	II	3	20	Camminando	<b>adunque</b>	il novello abate
PAMPINEA	II	3	24	presto. Camminando	<b>adunque</b>	l'abate, al quale
PAMPINEA	II	3	40	è la reale. Lui ho	<b>adunque</b>	preso e lui
LAURETTA	II	4	6	se stesso. Costui	<b>adunque</b> ,	sí come usanza
FIAMMETTA	II	5	36	costei, stette. Furono	<b>adunque</b>	dopo cena i
FIAMMETTA	II	5	40	l'una. Ritrovandosi	<b>adunque</b>	là giú nel
EMILIA	II	6	31	faceva. Stettero	<b>adunque</b> ,	e mal vestiti e
EMILIA	II	6	35	trasformati. Essendo	<b>adunque</b>	Giannotto al
EMILIA	II	6	41	sel può pensare. Stando	<b>adunque</b>	Giannotto e la
PANFILO	II	7	114	a raccontare. Saliti	<b>adunque</b>	sopra una nave,
ELISSA	II	8	5	lor cammino. Cominciò	<b>adunque</b>	Gualtieri e con
ELISSA	II	8	24	usata. Corsesi	<b>adunque</b>	a furore alle
ELISSA	II	8	36	lui dipartirsi. Avendo	<b>adunque</b>	il conte il
ELISSA	II	8	49	per isposa. Essi	<b>adunque</b> ,	partito il
ELISSA	II	8	52	da assai poco. <b>Adunque</b> ,	<b>adunque</b> ,	figliuol mio,
ELISSA	II	8	83	stare. Standosi	<b>adunque</b>	i fanciulli col
ELISSA	II	8	85	era usato. Assegnatogli	<b>adunque</b>	un cavallo, come
ELISSA	II	8	92	cercando. Adunati	<b>adunque</b>	tutti e tre
ELISSA	II	8	96	Giachetto	<b>adunque</b>	col conte e con
FILOMENA	II	9	16	stare. Se l'uomo	<b>adunque</b>	è di maggior
FILOMENA	II	9	26	per alcun dí. Rimasa	<b>adunque</b>	la cassa nella
FILOMENA	II	9	35	lui tornarsene. Giunto	<b>adunque</b>	il famigliare a
FILOMENA	II	9	47	e cosí fece. Venuto	<b>adunque</b>	Sicurano in Acri
FILOMENA	II	9	56	impunità. Mostrò	<b>adunque</b>	Sicurano d'aver
FILOMENA	II	9	67	aspettava. Fatta	<b>adunque</b>	la concession dal
DIONE	II	10	5	di chi è tirato. Fu	<b>adunque</b>	in Pisa un
DIONE	II	10	22	hai divisato. " <b>Adunque</b>	<b>adunque</b>	disse Paganino
DIONE	II	10	23	"andiamo. Andatisene	<b>adunque</b>	nella casa di
DIONE	II	10	30	Andatisene	<b>adunque</b>	in camera la
CORNICE	II	CONCL	11	licenziò. Presero	<b>adunque</b>	le donne e gli
CORNICE	III	INTRO	3	signori. La reina	<b>adunque</b>	con lento passo,
CORNICE	III	INTRO	12	aggiugnere. Andando	<b>adunque</b>	contentissimi
FILOSTRATO	III	1	43	venir fatto. Cosí	<b>adunque</b>	Masetto vecchio,
PAMPINEA	III	2	20	recato. Risposele	<b>adunque</b>	il re, piú nella
PAMPINEA	III	2	24	quella uscire. Preso	<b>adunque</b>	un picciolissimo
PAMPINEA	III	2	26	re far dovesse. Avendone	<b>adunque</b>	il re molti
FILOMENA	III	3	6	trapassare. Costei	<b>adunque</b> ,	d'alto legnaggio
PANFILO	III	4	9	onore. Continuando	<b>adunque</b>	il monaco a casa
PANFILO	III	4	16	i veniali. Conviensi	<b>adunque</b>	l'uomo

## Ab – Allora

PANFILO	III	4	23	altro no.	Rimasi <b>adunque</b> in concordia,
PANFILO	III	4	30	io potrò.	Stettesi <b>adunque</b> cheto frate
PANFILO	III	4	31	Puccio.	Continuando <b>adunque</b> in così fatta
ELISSA	III	5	13	m'ubbidisse.	<b>Adunque</b> , se così son
FIAMMETTA	III	6	5	e aveva caro.	Amando <b>adunque</b> Ricciardo questa
FIAMMETTA	III	6	13	di mai non dirlo.	Tirati <b>adunque</b> da una parte, che
FIAMMETTA	III	6	30	rispose: "Sì sono."	" <b>Adunque</b> ," disse la buona
EMILIA	III	7	4	mostrarvi.	Fu <b>adunque</b> in Firenze un
EMILIA	III	7	43	su i pergami.	A quegli <b>adunque</b> così fatti andrem
EMILIA	III	7	50	di questo direte di no.	<b>Adunque</b> come, per detto
EMILIA	III	7	53	altrui.	Questo peccato <b>adunque</b> è quello, che la
EMILIA	III	7	81	la testa.	Essendo <b>adunque</b> libero
EMILIA	III	7	85	'nviato.	La mattina <b>adunque</b> seguente, in su
EMILIA	III	7	95	si tolse via.	Fatta <b>adunque</b> da ciascun festa
EMILIA	III	7	101	altro.	Tedaldo <b>adunque</b> , tornato
LAURETTA	III	8	3	pianto e sepellito.	Dico <b>adunque</b> come un vivo per
LAURETTA	III	8	4	condannato.	Fu <b>adunque</b> in Toscana una
LAURETTA	III	8	7	ed ebbe la.	Venuta <b>adunque</b> a confessarsi la
LAURETTA	III	8	16	ed egli il farà.	" <b>Adunque</b> ," disse la donna
LAURETTA	III	8	23	sono apparecchiata.	" <b>Adunque</b> ," disse l'abate
LAURETTA	III	8	27	sieno che vostri.	Fate <b>adunque</b> , dolce speranza
LAURETTA	III	8	65	fosse.	L'abate <b>adunque</b> la seguente notte
NEIFILE	III	9	11	sapere?	Ringraziolla <b>adunque</b> della sua buona
NEIFILE	III	9	18	A cui ella rispose:	" <b>Adunque</b> ," monsignore, ho
NEIFILE	III	9	35	del suo signore.	Avvenne <b>adunque</b> che il seguente
NEIFILE	III	9	42	seguì:	"Udite <b>adunque</b> avete tra l'altre
NEIFILE	III	9	58	il tuo anello.	Tempo è <b>adunque</b> che io debba da
DIONE	III	10	4	ogni cosa suggerita.	<b>Adunque</b> , venendo al fatto
DIONE	III	10	28	uscirebbe mai.	Così <b>adunque</b> invitando spesso
CORNICE	IV	INTRO	5	cose presenti.	Sono <b>adunque</b> , discrete donne,
CORNICE	IV	INTRO	8	di dimostrare.	<b>Adunque</b> da cotanti e da
CORNICE	IV	INTRO	30	l'ho raccontata.	Dicono <b>adunque</b> alquanti de' miei
FIAMMETTA	IV	1	7	In cotal guisa	<b>adunque</b> amando l'un
FIAMMETTA	IV	1	24	io possiamo.	Comandò <b>adunque</b> Tancredi che egli
FIAMMETTA	IV	1	34	che ne' giovani.	Sono <b>adunque</b> , sì come da te
PAMPINEA	IV	2	8	piacer rilevare.	Fu <b>adunque</b> , valorose donne,
LAURETTA	IV	3	27	che era presto.	Fatto <b>adunque</b> di consentimento
LAURETTA	IV	3	34	non gran tempo.	<b>Adunque</b> a così fatto
ELISSA	IV	4	17	infin da ora.	Andiamo <b>adunque</b> , e bene
ELISSA	IV	4	27	re senza fede.	<b>Adunque</b> così miseramente
FILOMENA	IV	5	4	avvenne.	Erano <b>adunque</b> in Messina tre
EMILIA	IV	7	6	ci siamo.	Fu <b>adunque</b> , non è ancora
EMILIA	IV	7	7	entrare.	Ricevuto lo <b>adunque</b> in sé col
EMILIA	IV	7	17	assai bene.	Fattola <b>adunque</b> senza alcuno
NEIFILE	IV	8	5	al figliuolo.	Fu <b>adunque</b> nella nostra
NEIFILE	IV	8	14	fu fatto.	Andato <b>adunque</b> Girolamo a Parigi
NEIFILE	IV	8	23	il concedette.	Coricossi <b>adunque</b> il giovine allato
NEIFILE	IV	8	29	morto così come era.	Fu <b>adunque</b> questo corpo
NEIFILE	IV	8	35	a tutti dolfe.	Presa <b>adunque</b> la morta giovane

## Ab – Allora

FILOSTRATO	IV	9	4	è parlato.	Dovete <b>adunque</b> sapere che,
DIONE	IV	10	4	raccontare.	Dovete <b>adunque</b> sapere,
DIONE	IV	10	13	a dormire.	Standosi <b>adunque</b> Ruggier nella
DIONE	IV	10	20	e disse di sí. La fante	<b>adunque</b> , che giovane e
CORNICE	IV	CONCL	7	licenziò.	Costoro <b>adunque</b> , parte per lo
PANFILO	V	1	3	vi dovrà esser caro.	<b>Adunque</b> (sí come noi
PANFILO	V	1	6		Andatosene <b>adunque</b> Cimone alla villa
PANFILO	V	1	11	partire.	Avvenne <b>adunque</b> che dopo lungo
PANFILO	V	1	16	consiglio.	Essendo <b>adunque</b> a Cimone nel
PANFILO	V	1	23	raggi suoi.	Cimone, <b>adunque</b> , quantunque
PANFILO	V	1	34	fedele.	Tornossi <b>adunque</b> Cimone, lei già
PANFILO	V	1	35	lasciò andare.	Cimone <b>adunque</b> , piú che altro
EMILIA	V	2	4	feci il re.	Dovete <b>adunque</b> , dilicate donne,
EMILIA	V	2	27	apparò.	Dimorando <b>adunque</b> la giovane in
EMILIA	V	2	46	aveva detto, disse:	" <b>Adunque</b> l'hai tu per
ELISSA	V	3	17	strangolare.	Andò <b>adunque</b> questo Pietro
ELISSA	V	3	34	noñ manicassero.	" <b>Adunque</b> disse il maggiore
ELISSA	V	3	35	non ha.	Sparti <b>adunque</b> costor tutti per
ELISSA	V	3	42	morto fosse stato.	Disse <b>adunque</b> alla giovane:
FILOSTRATO	V	4	4	raccontarvi.	Non è <b>adunque</b> , valorose donne,
NEIFILE	V	5	4	mio novellare.	Dico <b>adunque</b> che già nella
NEIFILE	V	5	13	andasse.	Avvenne <b>adunque</b> , non molto tempo
PAMPINEA	V	6	17	passare.	Trovatala <b>adunque</b> Gianni aperta,
PAMPINEA	V	6	25	mai veduto.	Partissi <b>adunque</b> il re turbato
PAMPINEA	V	6	34	morire; voglio	<b>adunque</b> di grazia che,
LAURETTA	V	7	48	data di lui.	Essendo <b>adunque</b> e Fineo e messer
LAURETTA	V	7	50	lor piacesse.	Mandossi <b>adunque</b> alla giovane a
LAURETTA	V	7	51	le comandasse.	Cosí <b>adunque</b> in concordia
FILOMENA	V	8	9	amore.	Perseverando <b>adunque</b> il giovane e
FILOMENA	V	8	12		Attendatosi <b>adunque</b> quivi Nastagio
FILOMENA	V	8	27	contro a me crudele.	<b>Adunque</b> lasciami la
FILOMENA	V	8	37	intervenire.	Essendo <b>adunque</b> già venuta
FIAMMETTA	V	9	4	volte dona.	Dovete <b>adunque</b> sapere che Coppo
FIAMMETTA	V	9	7	le faceva.	Spendendo <b>adunque</b> Federigo oltre a
FIAMMETTA	V	9	10	e morissi.	Rimasa <b>adunque</b> vedova monna
DIONE	V	10	14	e la natura.	Avendo <b>adunque</b> la buona donna
DIONE	V	10	24	e fece fine.	Rimase <b>adunque</b> la giovane in
CORNICE	V	CONCL	1	riceva.	Essendo <b>adunque</b> la novella di
DIONE	V	CONCL	18	miei. / Cosí de' tuoi,	<b>adunque</b> , divenuto / son,
FILOMENA	VI	1	6	suo nome si taccia.	Fu <b>adunque</b> chiamata madonna
PAMPINEA	VI	2	8	dimostrarvi.	Dico <b>adunque</b> che, avendo
PAMPINEA	VI	2	19	andar vi volle.	Impose <b>adunque</b> messer Geri a uno
PAMPINEA	VI	2	24	figliuol, non fa.	" <b>Adunque</b> , disse il
LAURETTA	VI	3	12	alcuna cosa.	Cosí <b>adunque</b> , essendo la
NEIFILE	VI	4	14	del nome mio.	Finite <b>adunque</b> per quella sera
NEIFILE	VI	4	20	lo doveva fare.	Cosí <b>adunque</b> con la sua pronta
FILOSTRATO	VI	7	7	fatto.	Rattemperatosi <b>adunque</b> da questo, non si
FILOSTRATO	VI	7	17	piacer concesso.	" <b>Adunque</b> seguí prestamente
EMILIA	VI	8	5	inteso l'avesse.	Uno <b>adunque</b> , che si chiamò

## Ab – Allora

ELISSA	VI	9	4	contato. Dovete	<b>adunque</b>	sapere che ne'
DIONE	VI	10	16	lor santità. Pensate	<b>adunque</b>	che uom dee
DIONE	VI	10	25	in niente. Trovarono	<b>adunque</b>	i due giovani
DIONE	VI	10	29	ricordare. Contenti	<b>adunque</b>	i giovani d'aver
CORNICE	VI	CONCL	2	reggere e a guidare: sii	<b>adunque</b>	re e sí
CORNICE	VI	CONCL	15	imposto. Lasciate	<b>adunque</b>	questa suspizione
CORNICE	VI	CONCL	29	correva. In questo	<b>adunque</b>	venute le giovani
FILOSTRATO	VII	2	6	ne sapreste beffare? È	<b>adunque</b>	mia intenzion di
ELISSA	VII	3	5	e fu fatto. Essendo	<b>adunque</b>	Rinaldo di
ELISSA	VII	3	13	fa bisogno. Così	<b>adunque</b>	ritornato frate
ELISSA	VII	3	21	rispose la donna. "Adunque	<b>adunque</b>	disse il frate "
ELISSA	VII	3	37	"Messer sí. "Adunque	<b>adunque</b>	disse frate
LAURETTA	VII	4	5	che Amore. Fu	<b>adunque</b>	già in Arezzo un
FIAMMETTA	VII	5	7	si dovrebbe. Fu	<b>adunque</b>	in Arimino un
FIAMMETTA	VII	5	23	va cercando. Fatto	<b>adunque</b>	sembiante di non
FIAMMETTA	VII	5	25	e andatosene; stando	<b>adunque</b>	fermo domandò la
FIAMMETTA	VII	5	27	"Messer sí. "Adunque,	<b>adunque</b>	disse 'l geloso
FILOMENA	VII	7	8	ottenne. Postosi	<b>adunque</b>	nome Anichino, a
FILOMENA	VII	7	10	disiderava. Venduti	<b>adunque</b>	i suoi cavalli e
NEIFILE	VII	8	21	moglie. Battutala	<b>adunque</b>	di santa ragione
NEIFILE	VII	8	28	Pervenuti	<b>adunque</b>	a casa
PANFILO	VII	9	22	a costei? Apri	<b>adunque</b>	l'animo alle mie
PANFILO	VII	9	26	la forza. Trattiamo	<b>adunque</b>	loro e le lor
PANFILO	VII	9	32	fosse vero. Pirro	<b>adunque</b>	cominciò a
PANFILO	VII	9	38	perseveri! Ucciso	<b>adunque</b>	da Lidia lo
PANFILO	VII	9	53	non farebbe. Fattisi	<b>adunque</b>	venire i ferri da
DIONE	VII	10	8	a ascoltare. Furono	<b>adunque</b>	in Siena due
DIONE	VII	10	10	giuramento. Avendosi	<b>adunque</b>	questa promession
CORNICE	VII	CONCL	5	brigata. Levaronsi	<b>adunque</b>	le donne e gli
NEIFILE	VIII	1	5	in Prato. Fu	<b>adunque</b>	già in Melano un
PANFILO	VIII	2	6	da credere. Dico	<b>adunque</b>	che a Varlungo,
ELISSA	VIII	3	26	amava. Diessi	<b>adunque</b>	a cercar di
ELISSA	VIII	3	45	no'l vedessero. Lieto	<b>adunque</b>	oltre modo di tal
ELISSA	VIII	3	51	ciascuno. Entrossene	<b>adunque</b>	Calandrino così
EMILIA	VIII	4	27	se bisognerà. Venuta	<b>adunque</b>	la sera, messer
EMILIA	VIII	4	33	si riposava. Entrato	<b>adunque</b>	con lume in mano
FILOMENA	VIII	6	12	ove egli era testé. "Adunque,	<b>adunque</b>	disse
FILOMENA	VIII	6	41	cosí fece. Ragunata	<b>adunque</b>	una buona brigata
PAMPINEA	VIII	7	21	Andatisene	<b>adunque</b>	costoro ad una
PAMPINEA	VIII	7	27	sono io la tua. "Adunque	<b>adunque</b>	diceva la donna
PAMPINEA	VIII	7	79	quella una. Bastiti	<b>adunque</b>	questo: e, come a
PAMPINEA	VIII	7	90	dee. Insegnerotti	<b>adunque</b>	con questa noia
PAMPINEA	VIII	7	106	v'è donato. Tu	<b>adunque</b>	, che male
PAMPINEA	VIII	7	149	se ne passò. Così	<b>adunque</b>	alla stolta
FIAMMETTA	VIII	8	4	vendicare. Dovete	<b>adunque</b>	sapere che in
FIAMMETTA	VIII	8	18	buona ora. Partitosi	<b>adunque</b>	Spinelloccio dal
LAURETTA	VIII	9	17	non farebbe. "Dovete	<b>adunque</b>	, disse Bruno
LAURETTA	VIII	9	18	sempre presti. Costoro	<b>adunque</b>	servivano i
LAURETTA	VIII	9	33	suoi. Avendose lo	<b>adunque</b>	riservato,

## Ab – Allora

LAURETTA	VIII	9	77	A cosí gran donna	<b>adunque</b> , lasciata star
LAURETTA	VIII	9	91	Partitisi	<b>adunque</b> costoro, come
LAURETTA	VIII	9	112	da indi innanzi. Cosí	<b>adunque</b> , come udito avete
DIONE	VIII	10	13	e a ogn'ora. Tornata	<b>adunque</b> la messaggiera
DIONE	VIII	10	23	Tornatasene	<b>adunque</b> la donna a casa e
CORNICE	VIII	CONCL	1	la pure avrem noi: fate	<b>adunque</b> che alle vostre
CORNICE	IX	INTRO	5	ucciderà lieti. Cosí	<b>adunque</b> , piede innanzi
FILOMENA	IX	1	5	cognoscerete. Dico	<b>adunque</b> che nella città
FILOMENA	IX	1	19	il facessero. Venuta	<b>adunque</b> la notte e
ELISSA	IX	2	5	debbo dire. Sapere	<b>adunque</b> dovete in
FILOSTRATO	IX	3	17	gran male. Essendo	<b>adunque</b> a giacer posto,
FIAMMETTA	IX	5	25	poscia far me. Sceso	<b>adunque</b> Bruno giuso e
FIAMMETTA	IX	5	47	"Sí bene. "	<b>Adunque</b> , disse Bruno "fa
FIAMMETTA	IX	5	67	gli facesse male. Cosí	<b>adunque</b> Calandrino tristo
PANFILO	IX	6	11	potrò. Ismontati	<b>adunque</b> i due giovani e
LAURETTA	IX	8	17	ti pagherò. Mossosi	<b>adunque</b> il barattiere,
EMILIA	IX	9	14	sia. Camminarono	<b>adunque</b> i due compagni
EMILIA	IX	9	21	la pruova. Essendo	<b>adunque</b> i due giovani per
EMILIA	IX	9	34	porti, ma per pompa. Ama	<b>adunque</b> , come Salamon ti
EMILIA	IX	9	35	e sarai amato. Cosí	<b>adunque</b> fu gastigata la
DIONE	IX	10	5	che io dirò. Dirovvi	<b>adunque</b> una novella non
DIONE	IX	10	24	piú." Non avendo	<b>adunque</b> piú modo a dover
NEIFILE	X	1	2	virtú. Dironne	<b>adunque</b> una novelletta
NEIFILE	X	1	3	se non utile. Dovete	<b>adunque</b> sapere che, tra
NEIFILE	X	1	5	re ricevuto. Quivi	<b>adunque</b> dimorando messer
NEIFILE	X	1	10	Italia. Cavalcando	<b>adunque</b> messer Ruggieri
NEIFILE	X	1	17	testimonio. Menollo	<b>adunque</b> il re in una sua
NEIFILE	X	1	17	pieno di terra. Prendete	<b>adunque</b> l'uno, e quello
ELISSA	X	2	17	guerito. Ghino	<b>adunque</b> , avendogli de'
ELISSA	X	2	31	venire. Venne	<b>adunque</b> Ghino, fidato,
FILOSTRATO	X	3	15	ti piace. Ismontato	<b>adunque</b> Mitridanes con
FILOSTRATO	X	3	29	del mio errore: prendete	<b>adunque</b> di me quella
FILOSTRATO	X	3	31	tenuto migliore. Vivi	<b>adunque</b> di me sicuro, e
FILOSTRATO	X	3	37	cento anni: quanto	<b>adunque</b> è minor donarne
FILOSTRATO	X	3	37	a starci abbia? Prendila	<b>adunque</b> , se ella t'agrada
FILOSTRATO	X	3	42	Mitridanes. "	<b>Adunque</b> " disse Natan
LAURETTA	X	4	5	amata possedere. Fu	<b>adunque</b> in Bologna,
LAURETTA	X	4	11	piú la toccai. Vinto	<b>adunque</b> da questo
LAURETTA	X	4	36	sua virtú. "Diteci	<b>adunque</b> voi seguitò colui
LAURETTA	X	4	47	della donna. Che	<b>adunque</b> qui, benigne
EMILIA	X	5	15	amanti possibile. Male	<b>adunque</b> facesti prima a
FIAMMETTA	X	6	23	il diede. Finita	<b>adunque</b> la cena e il re
FIAMMETTA	X	6	36	o fiore o frutto. Cosí	<b>adunque</b> il magnifico re
PAMPINEA	X	7	13	cosí ti priego. Dei	<b>adunque</b> sapere, Minuccio
PAMPINEA	X	7	49	gli fosse. Cosí	<b>adunque</b> operando si
FILOMENA	X	8	3	l'esser magnifico? Chi	<b>adunque</b> , possedendo, fa
FILOMENA	X	8	5	Nel tempo	<b>adunque</b> che Ottavian
FILOMENA	X	8	17	leggi: quello	<b>adunque</b> che a amor piace
FILOMENA	X	8	34	l'avesse. Usa	<b>adunque</b> lieto la tua

## Ab – Allora

FILOMENA	X	8	37	tosto verrei appresso. <b>Adunque</b> , quando per altro
FILOMENA	X	8	37	cara la vita tua. Sarà <b>adunque</b> Sofronia tua, ché
FILOMENA	X	8	50	con lei. Stando <b>adunque</b> in questi termini
FILOMENA	X	8	71	Gisippo? Certo niuno. È <b>adunque</b> Sofronia ben
FILOMENA	X	8	79	non l'avrei. Usai <b>adunque</b> l'arte occulta
FILOMENA	X	8	81	chi io fossi. Questo è <b>adunque</b> il gran male, il
FILOMENA	X	8	84	possa giammai. Ella <b>adunque</b> , cioè Sofronia,
FILOMENA	X	8	106	uomo di tal condizione: <b>adunque</b> liberagli e di me
FILOMENA	X	8	111	Santissima cosa <b>adunque</b> è l'amistà, e non
FILOMENA	X	8	119	non costei? Disiderino <b>adunque</b> gli uomini la
PANFILO	X	9	5	debba seguire. Dico <b>adunque</b> che, secondo che
PANFILO	X	9	9	possiate entrare. " <b>Adunque</b> , disse il
PANFILO	X	9	30	con lieto viso disse: " <b>Adunque</b> veggo che il mio
PANFILO	X	9	39	con Dio. Partissi <b>adunque</b> il saladino e'
PANFILO	X	9	90	fatto baco." Accesi <b>adunque</b> piú lumi, l'abate
PANFILO	X	9	102	ambasciadore. Fu <b>adunque</b> messer Torello
PANFILO	X	9	113	che mai. Cotale <b>adunque</b> fu il fin delle
<b>aere</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	con ciò fosse cosa che l' <b>aere</b> tutto paresse dal
CORNICE	I	INTRO	67	èvvi, oltre a questo, l' <b>aere</b> assai piú fresco, e
FILOSTRATO	II	2	23	la chiarezza dell' <b>aere</b> vide costui in
LAURETTA	II	4	20	subitamente nell' <b>aere</b> un groppo di vento e
DIONE	II	10	11	e quivi per prendere <b>aere</b> dimorarsi alcun
DIONE	II	10	14	geloso che temeva dell' <b>aere</b> stesso, se esso fu
CORNICE	III	INTRO	7	la quale il nostro <b>aere</b> patisca, di che
FIAMMETTA	III	6	6	che ogni uccel che per l' <b>aere</b> volava credeva
<b>affamata</b>				
PANFILO	IV	6	16	nera come carbone, <b>affamata</b> e spaventevole
<b>affamatissimi</b>				
FILOMENA	V	8	30	il gittò, li quali <b>affamatissimi</b>
<b>affannata</b>				
PAMPINEA	X	7	21	quegli che mi tien tanto <b>affannata</b> ; / così morendo
<b>affannato</b>				
ELISSA	VIII	3	53	tutto sudato, rosso e <b>affannato</b> si fece alla
<b>affanno</b>				
CORNICE	PROEM		5	esser soleva, ogni <b>affanno</b> togliendo via,
PAMPINEA	III	2	24	del cuore per lo durato <b>affanno</b> potuto riposare,
EMILIA	III	7	22	in troppo maggiore <b>affanno</b> . Disse allora
FIAMMETTA	IV	1	27	di che tu in grandissimo <b>affanno</b> d'animo messo
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	danno / del mio futuro <b>affanno</b> , / m'accorsi lei
CORNICE	V	INTRO	3	con confetti il leggiere <b>affanno</b> avuto fé
PAMPINEA	VI	2	15	al quale o la qualità o <b>affanno</b> piú che l'usato

## Ab – Allora

PAMPINEA	VIII	7	147	grandissima angoscia e <b>affanno</b> della donna, che
FIAMMETTA	X	6	33	ma quantunque l' <b>affanno</b> sia grande e la
CORNICE	CONCL AUTORE		20	me avere questo mio <b>affanno</b> offerto alle
<b>affare</b>				
FILOSTRATO	I	7	24	per uomo di piccolo <b>affare</b> : qualche gran
FIAMMETTA	II	5	27	conosco uomo di sí alto <b>affare</b> al quale voi non
EMILIA	X	5	4	Gradense, uomo d'alto <b>affare</b> e per arme e per
FIAMMETTA	X	6	4	non mica d'uomo di poco <b>affare</b> ma d'un valoroso
FIAMMETTA	X	6	24	nascosa né per grande <b>affare</b> che sopravvenisse
FIAMMETTA	X	6	28	sollicitudini e d'alto <b>affare</b> , né ancora vi
<b>affaticati</b>				
LAURETTA	I	8	8	ricreare gli animi degli <b>affaticati</b> e sollazzar le
<b>affaticato</b>				
FILOSTRATO	IX	3	16	egli entratosene tutto <b>affaticato</b> nella camera
<b>affatico</b>				
ELISSA	V	3	51	disse: "In che m' <b>affatico</b> io? Costor
<b>afferma</b>				
CORNICE	X	8	1	uomo ucciso, per morire, <b>afferma</b> . Tito,
<b>affermando</b>				
CORNICE	I	INTRO	109	e similmente i giovani, <b>affermando</b> esser nocivo
FIAMMETTA	II	5	78	v'avea. Costoro, <b>affermando</b> che esser vi
EMILIA	II	6	24	dopo molti prieghi, <b>affermando</b> ella di mai
PANFILO	II	7	24	la loro castità, <b>affermando</b> sé avere seco
PANFILO	II	7	67	di meraviglia, seco <b>affermando</b> mai sí bella
FILOMENA	II	9	8	disse il contrario, <b>affermando</b> sé di spezial
FILOMENA	II	9	10	che quivi si ragionava, <b>affermando</b> con saramento
FILOMENA	II	9	30	lei n'aveva seco recate <b>affermando</b> da lei averle
FILOSTRATO	III	1	43	s'era se ne tornò, <b>affermando</b> che cosí
PANFILO	III	4	14	ad alcuno nol direbbe, <b>affermando</b> che, se tal
EMILIA	III	7	67	piú riguardatolo e seco <b>affermando</b> che per certo
PANFILO	V	1	15	n'andò a casa il padre, <b>affermando</b> sé in niuna
PANFILO	V	1	39	biasimava il suo ardire, <b>affermando</b> per niuna
LAURETTA	V	7	46	e domandone perdono, <b>affermando</b> sé, dove
DIONE	VI	10	54	croci che vi capevano, <b>affermando</b> che tanto
CORNICE	VII	6	2	novella della Fiammetta, <b>affermando</b> ciascuno
ELISSA	VIII	3	38	Bengodi, con saramenti <b>affermando</b> che cosí era.
DIONE	VIII	10	42	sostentar la sua vita, <b>affermando</b> che mai a
FILOMENA	IX	1	33	e andossene in camera, <b>affermando</b> con la fante
ELISSA	X	2	15	cortesemente rispose, <b>affermando</b> che, come
LAURETTA	X	4	24	quale egli ha piú cara, <b>affermando</b> che, se egli
FILOMENA	X	8	23	perire gli discoperse, <b>affermando</b> che,
FILOMENA	X	8	52	ricevuto avevano, <b>affermando</b> sé esser

## Ab – Allora

**affermandogli**

LAURETTA	VIII	9	14	fosse l'andare in corso, <b>affermandogli</b> che per
PANFILO	X	9	68	che si confortasse, <b>affermandogli</b> che, dove

**affermandovi**

DIONEIO	X	10	8	essere il trovatore, <b>affermandovi</b> che, cui che
---------	---	----	---	---

**affermano**

PANFILO	I	1	88	san Ciappelletto; e <b>affermano</b> molti miracoli
PAMPINEA	II	3	6	fu de' Lamberti, e altri <b>affermano</b> lui essere
PAMPINEA	X	7	48	e secondo che molti <b>affermano</b> , il re molto
PANFILO	X	9	5	che, secondo che alcuni <b>affermano</b> , al tempo dello

**affermare**

ELISSA	II	8	20	e con saramenti a <b>affermare</b> che egli prima
FILOMENA	II	9	17	da negare, o da <b>affermare</b> il contrario a
CORNICE	III	INTRO	11	tutti cominciarono ad <b>affermare</b> che, se
FIAMMETTA	VI	6	16	cominciarono a ridere e <b>affermare</b> che lo Scalza

**affermaron**

CORNICE	X	4	2	liberale: e veramente <b>affermaron</b> Natan aver
---------	---	---	---	--

**affermarono**

PANFILO	IV	6	33	buono uomo ucciso, tutti <b>affermarono</b> del no; ma
---------	----	---	----	--

**affermato**

LAURETTA	X	4	32	molto e al cavaliere <b>affermato</b> che cara la
EMILIA	X	5	6	tu m'hai molte volte <b>affermato</b> che messere

**afferitava**

LAURETTA	III	8	31	gran principe, il quale <b>afferitava</b> quella solersi
LAURETTA	III	8	73	ma egli, richiamandogli, <b>afferitava</b> sé essere
CORNICE	VII	8	2	suo marito, e ciascuno <b>afferitava</b> dovere essere
PANFILO	IX	6	33	la quale alla madre <b>afferitava</b> lui fermamente
FILOMENA	X	8	53	onesta cosa aver fatta <b>afferitava</b> e da dovernegli
DIONEIO	X	10	38	forte e seco stesso <b>afferitava</b> niuna altra

**afferivano**

CORNICE	I	INTRO	21	opinion tratti, <b>afferivano</b> il bere assai
NEIFILE	II	1	4	secondo che i trivigiani <b>afferivano</b> , che nell'ora
ELISSA	VIII	3	63	forte e spesso <b>afferivano</b> quello che

**afferma**

FILOMENA	II	9	17	quantunque tu te l' <b>afferma</b> , io non credo che
FIAMMETTA	VI	6	10	mostrare questo che tu <b>afferma</b> ? Disse lo



## Ab – Allora

**affermo**

PANFILO	II	7	6	disiderii non parli, <b>affermo</b> niuno poterne
CORNICE	IV	INTRO	35	Parnaso mi debbia stare, <b>affermo</b> che è buon
NEIFILE	VIII	1	3	la fragilità nostra), <b>affermo</b> colei esser degna
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che pesato non m'hanno, <b>affermo</b> che io non son

**affermò**

LAURETTA	VIII	9	16	direte. Il maestro <b>affermò</b> che non farebbe.
NEIFILE	IX	4	8	molti saramenti gli ele <b>affermò</b> , tanti prieghi
LAURETTA	X	4	30	l'avesse fatta, <b>affermò</b> sé essere in

**afferrato**

PANFILO	V	1	41	avere all'isola di Rodi <b>afferrato</b> che, surgendo
---------	---	---	----	--

**affettuosamente**

FIAMMETTA	II	5	5	oltre la giovane andare, <b>affettuosamente</b> corse a
EMILIA	III	7	79	altra ne fosse mai, <b>affettuosamente</b> abbracciò
DIONE	VI	10	24	quali quantunque molto <b>affettuosamente</b> le
PANFILO	X	9	72	"Messer Torello, se voi <b>affettuosamente</b> amate la

**affettuose**

ELISSA	III	5	17	avean potuto, mossero le <b>affettuose</b> parole dette
--------	-----	---	----	---

**affettuosissimamente**

NEIFILE	III	9	49	primi congiugnimenti <b>affettuosissimamente</b> dal
---------	-----	---	----	--

**affezion**

NEIFILE	III	9	48	nella sua buona e onesta <b>affezion</b> confidandosi,
CORNICE	IV	INTRO	31	addomandate, sole con l' <b>affezion</b> seguitate.
ELISSA	VII	3	33	queste cose, tanto l' <b>affezion</b> del figliuol lo
LAURETTA	X	4	38	e Iddio, alla mia buona <b>affezion</b> riguardando, di
FIAMMETTA	X	6	24	tenendo il re la sua <b>affezion</b> nascosa né per

**affezione**

ELISSA	II	8	7	e, con grandissima <b>affezione</b> la persona di
CORNICE	IV	INTRO	32	la virtù della naturale <b>affezione</b> né sente né
CORNICE	IV	2	4	venuto, piú per la sua <b>affezione</b> cognobbe
ELISSA	IV	4	6	udendo, con tanta <b>affezione</b> le cose
PANFILO	VII	9	36	esser fatta la sua <b>affezione</b> a Nicostrato

**affezioni**

EMILIA	V	2	3	i guiderdoni secondo le <b>affezioni</b> seguitare: e
--------	---	---	---	---

**affligge**

CORNICE	PROEM		12	gravezza di pensieri gli <b>affligge</b> , hanno molti
---------	-------	--	----	--

**affliggere**

EMILIA	II	6	56	quanto ti piace mi fa <b>affliggere</b> , ché tanto
--------	----	---	----	---

## Ab – Allora

<b>affliggesti</b>				
CORNICE	V	5	2	se tu ieri ci <b>affliggesti</b> , tu ci hai
<b>afflissero</b>				
FIAMMETTA	X	6	33	del re e tanto piú l' <b>afflissero</b> quanto piú
<b>afflitta</b>				
FILOMENA	III	3	31	mia, la quale mi pare sí <b>afflitta</b> e cattivella,
<b>afflitti</b>				
CORNICE	PROEM		2	è aver compassione degli <b>afflitti</b> : e come che a
ELISSA	VII	3	12	gli uomini pallidi e <b>afflitti</b> rendere, e che
<b>afflitto</b>				
FIAMMETTA	IX	5	67	e la notte molestato e <b>afflitto</b> da' rimbrotti
<b>afflizion</b>				
FILOMENA	X	8	39	ti priego che, di questa <b>afflizion</b> togliendoti, a
<b>afflizione</b>				
CORNICE	I	INTRO	23	lor potere. E in tanta <b>afflizione</b> e miseria
CORNICE	I	INTRO	69	loro, sole in tanta <b>afflizione</b> n'hanno
EMILIA	III	7	18	sai tu di pace o di mia <b>afflizione</b> ? Rispose
EMILIA	V	2	3	piú tosto diletto che <b>afflizione</b> a lungo andare
DIONEIO	VIII	10	50	dolore e in grandissima <b>afflizione</b> , e chi è in
<b>affogare</b>				
LAURETTA	II	4	22	a coloro che per <b>affogare</b> sono, quando
<b>affogare</b>				
EMILIA	I	6	19	dentro tutti vi dovrete <b>affogare</b> . Come che
LAURETTA	II	4	18	Idio, indugiando egli l' <b>affogare</b> , gli mandasse
<b>affogato</b>				
PANFILO	IV	6	33	gli s'era rotta, che <b>affogato</b> l'avea. Il
LAURETTA	VII	4	27	gittato da dovero e <b>affogato</b> , sí che egli il
LAURETTA	VIII	9	102	Deh, or t'avessero essi <b>affogato</b> , come essi ti
<b>affretta</b>				
PANFILO	V	1	58	tua morte, quanto può s' <b>affretta</b> di celebrare le
<b>affrettandolo</b>				
PANFILO	X	9	84	aspettando lo spaccio e <b>affrettandolo</b> , venne un
<b>affrettatasi</b>				
FILOSTRATO	V	4	36	tosto. La donna, <b>affrettatasi</b> di vestire,

## Ab – Allora

<b>affrettato</b>				
EMILIA	VIII	4	32	per giugner tosto, s'era <b>affrettato</b> di cavalcare,
<b>affrontatosi</b>				
PANFILO	II	7	79	dopo alquanto tempo <b>affrontatosi</b> combatté, e
<b>affumicata</b>				
DIONE0	VI	10	21	tutta sudata, unta e <b>affumicata</b> , non
<b>affumicato</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	7	vedesse il vaio tutto <b>affumicato</b> in capo e un
<b>afogherei</b>				
FILOMENA	III	3	27	cintoie che io ve l' <b>afogherei</b> entro. E
<b>agevolarti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	98	e questo presi non per <b>agevolarti</b> , ma per esser
<b>agevole</b>				
LAURETTA	III	8	8	dato, forse mi sarebbe <b>agevole</b> co' vostri
PANFILO	V	1	53	Questo gli parve <b>agevole</b> per lo ufficio il
FIAMMETTA	X	6	33	guerriero assai debole e <b>agevole</b> a vincere a
<b>agevoli</b>				
FIAMMETTA	II	5	21	passate sono troppo piú <b>agevoli</b> a riprendere che
<b>agevolmente</b>				
DIONE0	I	4	18	né di diamante, assai <b>agevolmente</b> si piegò a'
NEIFILE	II	1	12	luogo facesse, il che <b>agevolmente</b> impetravano;
ELISSA	II	8	11	potete, come savio uomo, <b>agevolmente</b> conoscere
FILOMENA	II	9	58	presenza di Bernabò, se <b>agevolmente</b> fare non si
ELISSA	III	5	8	quando detto l'ebbe come <b>agevolmente</b> poteva il
EMILIA	III	7	84	irrepugnabili assai <b>agevolmente</b> gli condusse
LAURETTA	III	8	10	voi e l'uno e l'altro, <b>agevolmente</b> ciò che della
ELISSA	VII	3	15	che me la traggio molto <b>agevolmente</b> , io vi parrò
LAURETTA	VIII	9	61	di Buffalmacco, il che <b>agevolmente</b> gli venne
CORNICE	CONCL AUTORE		24	Magdalena ne le potrà <b>agevolmente</b> guerire.
<b>agghiacciare</b>				
PAMPINEA	VIII	7	23	egli stesse là giú ad <b>agghiacciare</b> ? E questo
PAMPINEA	VIII	7	41	bistento e te ha fatto <b>agghiacciare</b> : ma sai che
PAMPINEA	VIII	7	122	nella mia corte di notte <b>agghiacciare</b> , tu hai me
<b>agghiacciato</b>				
NEIFILE	IV	8	22	si potesse, ché era <b>agghiacciato</b> aspettandola

## Ab – Allora

**aggiugnea** (*cf.* **agiugne**)

FIAMMETTA	X	6	13	loro infino al petto <b>aggiugnea</b> , se n'entrarono
-----------	---	---	----	--

**aggiugnendo**

EMILIA	II	6	78	in grande e buono stato; <b>aggiugnendo</b> che egli
DIONE	II	10	9	sopra questi <b>aggiugnendo</b> digiuni e
EMILIA	III	7	83	fratelli e le lor donne, <b>aggiugnendo</b> che esso
PAMPINEA	IV	2	34	e come egli era fatto, <b>aggiugnendo</b> oltre a
EMILIA	V	2	44	e quegli della giovane, <b>aggiugnendo</b> che con sua
NEIFILE	VII	8	25	lor pose in mano, <b>aggiugnendo</b> che per lei
PAMPINEA	VIII	7	18	intendeva gli ragionò, <b>aggiugnendo</b> : "E potrai

**aggiugnere**

CORNICE	I	CONCL	6	e per conseguente <b>aggiugnere</b> e menomar
DIONE	IV	10	17	temendo la donna di non <b>aggiugnere</b> al suo danno
FILOSTRATO	X	3	40	se tu puoi, vuo'nele tu <b>aggiugnere</b> ? E farai a me

**aggiugnerei**

FILOSTRATO	X	3	39	gli anni suoi ma io l' <b>aggiugnerei</b> volentier de'
------------	---	---	----	---

**aggiugnerò**

PAMPINEA	II	3	5	utilità degli ascoltanti <b>aggiugnerò</b> alle dette una
FILOSTRATO	X	3	11	"Ahi lasso a me! Quando <b>aggiugnerò</b> io alla

**aggiugnesse**

PAMPINEA	II	3	7	a diciotto anni non <b>aggiugnesse</b> , quando esso
NEIFILE	VII	8	8	capi vicino alla terra <b>aggiugnesse</b> , e l'altro

**aggiugnesser**

PANFILO	VIII	CONCL	12	che le mie braccia / <b>aggiugnesser</b> già mai / là
---------	------	-------	----	---

**aggiugneva**

ELISSA	IX	2	13	e dietro alla villania <b>aggiugneva</b> gravissime
--------	----	---	----	---

**aggiugnevano**

CORNICE	VII	INTRO	6	dolci e nuove note <b>aggiugnevano</b> . Ma poi
---------	-----	-------	---	---

**aggiunse**

PAMPINEA	III	2	25	fatica avuta la paura n' <b>aggiunse</b> un maggiore; e
FILOSTRATO	V	4	10	di piacere e d'ardire <b>aggiunse</b> a Ricciardo, e
PANFILO	X	9	40	né mai al vero non <b>aggiunse</b> né s'appressò.

**aggiunsero**

ELISSA	II	8	24	fede alle sue parole, ma <b>aggiunsero</b> la leggiadria
CORNICE	III	INTRO	13	un vie maggior piacere <b>aggiunsero</b> . Ma poi che
FIAMMETTA	IX	5	6	lavorio era molto, seco <b>aggiunsero</b> e Nello e

## Ab – Allora

**aggiunta**

PAMPINEA VIII 7 117 piú dalla sete e per **aggiunta** da mille noiosi

**aggiuntosi**

FILOSTRATO IX 3 16 faremo. E con loro **aggiuntosi** Nello, con

**aggrada** (*cf.* **agrada**)

CORNICE I INTRO 1 di quello che piú **aggrada** a ciascheduno.  
 PANFILO II 7 102 "Signor mio, se a voi **aggrada**, voi potete a una  
 PAMPINEA V 6 3 giovane innamorato m'**aggrada** di dimostrarlo.  
 EMILIA VII 1 2 ma poi che egli v'**aggrada** che io tutte  
 CORNICE IX INTRO 1 e di quello che piú gli **aggrada**. La luce, il  
 FILOMENA IX 1 2 Madonna, assai m'**aggrada**, poi che vi piace  
 EMILIA IX 9 7 si partono. Per che m'**aggrada** di raccontarvi un

**aggraderà**

NEIFILE III 9 50 si faccia quello che v'**aggraderà**, acciò che io

**aggradí**

ELISSA II 8 75 persona: il che gli **aggradí** forte ma farglisi

**aggradi re**

DIONEVO VIII 10 3 altra dettane da dovervi **aggradi re**, quanto colei  
 FILOMENA X 8 73 hagli fatti la necessità **aggradi re**: quello che di

**aggradi rono**

EMILIA IV 7 9 parte e all'altra **aggradi rono**, che, non

**aggradisse**

NEIFILE III 9 51 se ella aveva cosa che l'**aggradisse**, che le

**aggradiva**

ELISSA V 3 51 e che alla giovane **aggradiva**, disse: "In che

**aggrappatosi**

PAMPINEA V 6 15 parte, là se ne tornò e **aggrappatosi** per parti

**aggravi**

FIAMMETTA V 9 31 io temo che egli non **aggravi** tanto nella

**aggravò**

DIONEVO VII 10 15 dopo alquanti dí sí l'**aggravò** forte che, non

**agguagliare**

DIONEVO V 10 56 d'Ercolano mi volessi **agguagliare**, la quale è  
 LAURETTA X 4 47 nimico, essere stato da **agguagliare** al fatto di

## Ab – Allora

**agi**

ELISSA II 8 15 giorno, essendo io negli **agi** e negli ozii ne'

**agiata**

EMILIA VIII 4 5 e per ciò che la piú **agiata** donna del mondo

**agiati**

DIONEI VI 10 5 già di nobili uomini e d'**agiati** fu abitato; nel  
FIAMMETTA VIII 8 4 furon due giovani assai **agiati** e di buone

**agiato**

PANFILO I 1 18 si vedea e male **agiato** delle cose del  
EMILIA VII 1 4 molto spesso, sí come **agiato** uomo, dava di  
PANFILO IX 6 10 tu sai bene come io sono **agiato** di poter cosí  
FIAMMETTA X 6 6 quale un bel casamento e **agiato** fece e allato a

**agilulf**

CORNICE III 2 1 giace con la moglie d'**Agilulf** re, di che  
CORNICE III 2 1 d'**Agilulf** re, di che **Agilulf** tacitamente  
PAMPINEA III 2 4 vi sia dimostrato. **Agilulf** re de' longobardi  
PAMPINEA III 2 5 lo senno di questo re **Agilulf** le cose de'

**agio**

PANFILO I 1 35 mie carni che, facendo **agio** loro, io facessi  
EMILIA II 6 12 per che a bell'**agio** poterono gli spiriti  
PANFILO II 7 89 incitandogli il buio e l'**agio** e 'l caldo del letto  
FILOMENA II 9 28 per la camera a suo **agio**, una borsa e una  
EMILIA III 7 37 tanto piú stanno ad **agio**, ogn'uno con romori  
EMILIA III 7 68 voi e contarlevi per piú **agio** che al presente non  
EMILIA IV 7 10 acciò che quivi piú a **agio** e con men sospetto  
ELISSA V 3 19 come che, perché pure **agio** avuto n'avesse, il  
EMILIA VII 1 8 la sera Gianni, a grande **agio** e con molto piacere  
EMILIA VII 1 30 portò e cenò a grande **agio**; e poi dell'altre  
ELISSA VII 3 22 comparatico avendo piú **agio**, perché la  
ELISSA VII 3 35 erasi rivestito a bello **agio** e avevasi recato il  
FILOMENA VII 7 46 e la donna ebbero assai **agio** di quello per  
PANFILO VII 9 80 e ella di lui con piú **agio** presero piacere e  
EMILIA VIII 4 17 in altra parte con piú **agio**. La donna disse:  
FILOSTRATO VIII 5 9 piedi, tanto che a grand'**agio** vi si poteva mettere  
PAMPINEA VIII 7 111 amico e quivi a grande **agio** desinò e appresso,  
DIONEI VIII 10 15 ella, come prima ebbe **agio**, fece a Salabaetto  
CORNICE IX 2 1 fu diliberata e ebbe **agio** di starsi col suo

**agiugne (cf. aggiugnea)**

DIONEI IX 10 3 molte bianche colombe **agiugne** piú di bellezza

**aggiugnea**

FILOSTRATO VIII 5 7 fino a mezza gamba gli **aggiugnea**. Per che,

## Ab – Allora

<b>agiugnendo</b>				
DIONE0	IX	10	12	e al marito il disse, <b>agiugnendo</b> : "Se egli è
<b>agiugnendosi</b>				
PAMPINEA	X	7	8	malinconia sopr'altra <b>agiugnendosi</b> , la bella
<b>agiugnerà</b>				
PAMPINEA	VIII	7	87	l'offesa, e questo non v' <b>agiugnerà</b> : per ciò che
<b>agiugnere</b>				
CORNICE	III	INTRO	11	bellezza gli si potesse <b>agiugnere</b> . Andando
<b>agiugnerò</b>				
LAURETTA	VII	4	4	amorse donne, io una n' <b>agiugnerò</b> d'una
<b>agli</b>				
PANFILO	VIII	2	11	le mandava un mazzuolo d' <b>agli</b> freschi, che egli
<b>agnelletto</b>				
PAMPINEA	IX	7	12	stata fosse un piccolo <b>agnelletto</b> . Essa non
<b>agnesa</b>				
NEIFILE	V	5	39	giovane, il cui nome era <b>Agnesa</b> , e con loro
ELISSA	VII	3	5	Rinaldo di madonna <b>Agnesa</b> divenuto compare e
ELISSA	VII	3	25	la donna. Madonna <b>Agnesa</b> , questo sentendo,
<b>agnol (cf. agnolo, angelo)</b>				
PAMPINEA	IV	2	19	egli rispose che era l' <b>agnol</b> Gabriello. "O
PAMPINEA	IV	2	22	sia al mondo. Questo <b>agnol</b> Gabriello mi disse
PAMPINEA	IV	2	34	e novelle gli disse dell' <b>agnol</b> Gabriello e ciò che
PAMPINEA	IV	2	36	in braccio mio con l' <b>agnol</b> Gabriello; e se voi
DIONE0	VI	10	11	è una delle penne dell' <b>agnol</b> Gabriello, la quale
DIONE0	VI	10	30	dovevano la penna dell' <b>agnol</b> Gabriello dopo nona
DIONE0	VI	10	47	Salomone e la penna dell' <b>agnol</b> Gabriello, della
DIONE0	VI	10	49	io porto la penna dell' <b>agnol</b> Gabriello, acciò
<b>agnolella</b>				
CORNICE	V	3	1	si fugge con l' <b>Agnolella</b> ; truova ladroni
CORNICE	V	3	1	a quel castello dove l' <b>Agnolella</b> era; e
ELISSA	V	3	4	e vaga giovane chiamata <b>Agnolella</b> , figliuola
ELISSA	V	3	49	lei, e vedendo con lei l' <b>Agnolella</b> , mai pari
ELISSA	V	3	53	Pietro lietissimo, e l' <b>Agnolella</b> piú, quivi si
ELISSA	V	3	54	e piacere con la sua <b>Agnolella</b> infino alla lor
<b>agnoli (cf. angeli)</b>				
CORNICE	IV	INTRO	28	son piú belle che gli <b>agnoli</b> dipinti che voi
PAMPINEA	IV	2	42	io non credeva che gli <b>agnoli</b> facesson queste

## Ab – Allora

FIAMMETTA	X	6	11	nelli lor visi piú tosto <b>agnoli</b> parevan che altra
PANFILO	X	9	28	che parevan due <b>agnoli</b> , se ne venne

**agnolo** (*cf.* **agnol**, **angelo**)

CORNICE	IV	2	1	ad una donna che l' <b>Agnolo</b> Gabriello è di lei
PAMPINEA	IV	2	23	e per ciò che egli è <b>agnolo</b> e venendo in forma
PAMPINEA	IV	2	23	e venendo in forma d' <b>agnolo</b> voi nol potreste
PAMPINEA	IV	2	24	molto le piaceva se l' <b>agnolo</b> Gabriello l'amava;
PAMPINEA	IV	2	29	anni parendole che l' <b>agnolo</b> Gabriello a lei
PAMPINEA	IV	2	30	che cavaliere, non <b>agnolo</b> , esser gli
PAMPINEA	IV	2	30	che portate aveva, in <b>agnolo</b> si trasfigurò, e
PAMPINEA	IV	2	31	innanzi, e l' <b>agnolo</b> la benedisse e
PAMPINEA	IV	2	31	fece prestamente, e l' <b>agnolo</b> appresso con la
PAMPINEA	IV	2	36	un grandissimo bacio all' <b>agnolo</b> , tale che egli vi
PAMPINEA	IV	2	38	alla quale in forma d' <b>agnolo</b> frate Alberto andò
PAMPINEA	IV	2	41	lo 'ntendimento mio è l' <b>agnolo</b> Gabriello, il
PAMPINEA	IV	2	42	fé di Dio, madonna, se l' <b>agnolo</b> Gabriello è vostro
PAMPINEA	IV	2	44	cuore di trovar questo <b>agnolo</b> e di sapere se
PAMPINEA	IV	2	47	camera trovarono che l' <b>agnolo</b> Gabriello, quivi
PAMPINEA	IV	2	47	con gli arnesi dello <b>agnolo</b> . In questo mezzo
PAMPINEA	IV	2	48	Rialto, udí dire come l' <b>agnolo</b> Gabriello era la
PAMPINEA	IV	2	52	che chi volesse veder l' <b>agnolo</b> Gabriello andasse
PAMPINEA	IV	2	55	che voi veggiate l' <b>agnolo</b> Gabriello, il
PAMPINEA	IV	2	58	creduto, ardí di farsi l' <b>agnolo</b> Gabriello, e di
CORNICE	VI	10	1	loro la penna dell' <b>agnolo</b> Gabriello; in
DIONE	VI	10	34	mostrar della penna dell' <b>agnolo</b> Gabriello, fatta
DIONE	VI	10	34	e a commendazione dell' <b>agnolo</b> Gabriello e della

**agnusdei**

LAURETTA	VIII	9	34	sua la Quaresima e uno <b>agnusdei</b> all'entrar della
----------	------	---	----	---

**ago**

CORNICE	PROEM		13	che all'altre è assai l' <b>ago</b> e 'l fuso e
---------	-------	--	----	---

**agolante**

PAMPINEA	II	3	7	Tedaldo e il terzo <b>Agolante</b> , già belli e
PAMPINEA	II	3	45	donna, menandone seco <b>Agolante</b> , si partí di
PAMPINEA	II	3	47	di tutti i paesani, e <b>Agolante</b> ricoverò tutto

**agolanti**

NEIFILE	II	1	30	gli menò a un Sandro <b>Agolanti</b> , il quale in
PAMPINEA	II	3	6	lui essere stato degli <b>Agolanti</b> , forse piú dal
PAMPINEA	II	3	6	a quello che sempre gli <b>Agolanti</b> hanno fatto e

**agosto**

DIONE	VI	10	8	sua usanza, del mese d' <b>agosto</b> tra l'altre
DIONE	VI	10	22	calò. E ancora che d' <b>agosto</b> fosse, postosi



## Ab – Allora

**agrada** (*cf.* **aggrada**)

FILOMENA	IX	1	4	morti per morti tira, m' <b>agrada</b> di ciò raccontarvi
FILOSTRATO	X	3	37	adunque, se ella t' <b>agrada</b> , io te ne priego;

**agramente**

ELISSA	I	9	7	a questa donna, la quale <b>agramente</b> vendicò,
PAMPINEA	II	3	11	sottilissime spese, <b>agramente</b> cominciarono a
DIONE	IV	10	16	a strignere <b>agramente</b> le carni e a
LAURETTA	VIII	9	3	cosa non mi pare che <b>agramente</b> sia da

**agratigliato**

FIAMMETTA	IX	5	58	della camiscia; tu m'hai <b>agratigliato</b> il cuore
-----------	----	---	----	---

**agre**

LAURETTA	I	8	8	sollazzar le corti e con <b>agre</b> riprensioni, sí come
DIONE	X	10	66	che troppo reputassero <b>agre</b> e intollerabili

**aguale**

PAMPINEA	II	CONCL	14	lui m'accesi tanto, che <b>aguale</b> / lieta ne canto
----------	----	-------	----	--

**aguamorta**

PANFILO	II	7	106	d'un luogo chiamato <b>Aguamorta</b> , una notte; e
---------	----	---	-----	---

**aguati**

DIONE	I	4	3	le sue ricchezze dagli <b>aguati</b> del Saladino
-------	---	---	---	---

**aguato**

FILOSTRATO	IV	9	10	un bosco si ripuose in <b>aguato</b> , donde doveva il
------------	----	---	----	--

**agurio**

EMILIA	V	2	22	in se stessa prese buono <b>agurio</b> d'aver questo nome
DIONE	X	10	65	in camera e con migliore <b>agurio</b> trattile i suoi

**aguti**

CORNICE	IV	INTRO	8	atroci denti, da cosí <b>aguti</b> , valorose donne,
---------	----	-------	---	--

**aguto**

PANFILO	III	4	7	della persona era e d' <b>aguto</b> ingegno e di
---------	-----	---	---	--

**aguzzato**

FILOMENA	I	3	9	non potesse essere, <b>aguzzato</b> lo 'ngegno, gli
LAURETTA	VII	4	16	quale Amore aveva già <b>aguzzato</b> co' suoi

**ahi**

FIAMMETTA	II	5	31	abbracciandol disse: " <b>Ahi</b> lassa me, ché assai
EMILIA	II	6	42	gran sospiro e disse: " <b>Ahi</b> lasso me! ché passati
ELISSA	II	8	58	sorridendo disse: " <b>Ahi!</b> figliuol mio,

## Ab – Allora

FILOMENA	II	9	39	donna piagnendo disse: " <b>Ahi!</b> mercé per Dio! non
FIAMMETTA	III	6	33	cominciò a parlare: " <b>Ahi</b> quanto è misera la
FIAMMETTA	IV	1	51	cuor riguardando disse: " <b>Ahi!</b> dolcissimo albergo
EMILIA	IV	7	14	gridò lo Stramba: " <b>Ahi</b> malvagia femina, tu
NEIFILE	V	5	20	fuori, gridarono tutti: <b>Ahi</b> traditori, voi siete
ELISSA	VII	3	8	che cosí non facciano? <b>Ahi</b> vitupero del guasto
FILOMENA	VII	7	40	al quale Anichin disse: " <b>Ahi</b> malvagia femina,
PANFILO	VII	9	69	cominciò a gridare: " <b>Ahi</b> rea femina, che è
PAMPINEA	VIII	7	13	molto piú cara avere. <b>Ahi</b> cattivella,
PAMPINEA	VIII	7	74	non ti lascerà mentire. <b>Ahi</b> misera te, che ad
FILOSTRATO	X	3	11	accesso cominciò a dire: " <b>Ahi</b> lasso a me! Quando
FILOMENA	X	8	13	seco cominciò a dire: " <b>Ahi!</b> misera la vita tua,
<b>aia</b>				
PAMPINEA	VIII	7	13	che cosa è il mettere in <b>aia</b> con gli scolari. La
<b>aiato</b>				
PANFILO	VIII	2	10	e tutto il dí andava <b>aiato</b> per poterla vedere;
<b>aieroli</b>				
DIONEIO	IV	10	7	chiamato Ruggieri d' <b>Aieroli</b> , di nazione nobile
DIONEIO	IV	10	44	che giovane Ruggieri d' <b>Aieroli</b> sia, al quale,
DIONEIO	IV	10	48	voi avete qui Ruggieri d' <b>Aieroli</b> preso per ladro,
<b>aiti</b>				
FILOSTRATO	IV	9	20	molto. "Se m' <b>aiti</b> Iddio, disse il
<b>aiuta</b>				
PAMPINEA	VIII	7	83	se egli non guarda e <b>aiuta</b> te? Chiamalo,
<b>aiutaci</b>				
NEIFILE	VII	8	30	dir questo? Domine, <b>aiutaci!</b> e levatasi in
PANFILO	X	9	91	e gridando "Domine <b>aiutaci</b> tutti fuggirono.
<b>aiutami</b>				
PANFILO	IV	6	19	"Ohimè, anima mia, <b>aiutami</b> , ché io muoio, e
PAMPINEA	IX	7	12	appena dire "Domine, <b>aiutami</b> , che il lupo le
<b>aiutandola</b>				
FILOSTRATO	II	2	23	vi fa. La fante andò e <b>aiutandola</b> la chiarità
ELISSA	IX	2	3	ma una giovane monaca, <b>aiutandola</b> la fortuna, sé
<b>aiutandolo</b>				
NEIFILE	IV	8	28	e senza alcuno indugio, <b>aiutandolo</b> la sua
PAMPINEA	VIII	7	45	argomenti e con presti <b>aiutandolo</b> appena dopo

## Ab – Allora

**aiutantemi**

CORNICE	CONCL	AUTORE	1	mi sono, io mi credo, <b>aiutantemi</b> la divina
---------	-------	--------	---	---

**aiutar**

NEIFILE	V	5	21	cosa a biasimare e ad <b>aiutar</b> Minghino; per che,
PANFILO	VII	9	57	della sua noia che <b>aiutar</b> la dovessero a

**aiutare**

CORNICE	I	INTRO	44	aspettassero, non d' <b>aiutare</b> i futuri frutti
CORNICE	I	INTRO	53	la sua vita quanto può <b>aiutare</b> e conservare e
PANFILO	I	1	46	la vita mia e per potere <b>aiutare</b> i poveri di
PANFILO	IV	6	24	confortarti e pensare d' <b>aiutare</b> con orazioni e
DIONEIO	IV	10	45	licenzia che io vada a <b>aiutare</b> , in quello che
ELISSA	V	3	27	e noi non te ne potremmo <b>aiutare</b> . vogliantelo
FILOMENA	V	8	38	cavaliere, e molti per <b>aiutare</b> la giovane si
PAMPINEA	VIII	7	82	la neve, e a lui ti fa <b>aiutare</b> , a lui ti fa i
PAMPINEA	VIII	7	83	chiami tu che ti venga a <b>aiutare</b> ? e a cui
LAURETTA	VIII	9	100	di rilevare e di volersi <b>aiutare</b> per uscirne, e
PAMPINEA	X	7	12	te si possa tu mi debbi <b>aiutare</b> : così ti priego.

**aiutarla**

LAURETTA	VII	4	19	si gittò di casa per <b>aiutarla</b> e corse al pozzo
----------	-----	---	----	---

**aiutarle**

PANFILO	II	7	16	venire alcuna pietà a <b>aiutarle</b> . In su la
---------	----	---	----	--

**aiutarlo**

NEIFILE	II	1	20	dubitando non ardivano a <b>aiutarlo</b> anzi con gli
DIONEIO	IV	10	35	parente alcuno è che per <b>aiutarlo</b> levato si sia o
FILOMENA	X	8	97	disiderando d' <b>aiutarlo</b> , né veggendo

**aiutarmene**

FILOSTRATO	VIII	5	17	"Io fo boto a Dio d' <b>aiutarmene</b> al sindacato.
------------	------	---	----	--

**aiutaronmi**

CORNICE	IV	INTRO	36	farne alcun cagione. <b>Aiutaronmi</b> elle bene e
---------	----	-------	----	--

**aiutarsi**

PAMPINEA	IX	7	13	né in altra maniera <b>aiutarsi</b> ; per che,
----------	----	---	----	--

**aiutasse**

PAMPINEA	VIII	7	141	tacesse e lei rivestire <b>aiutasse</b> ; e avendo da lei
----------	------	---	-----	---

**aiutassi**

FIAMMETTA	IX	5	13	se io avessi chi m' <b>aiutassi</b> , io starei bene.
-----------	----	---	----	---

**aiutata**

CORNICE	I	CONCL	16	da' leuto di Dioneo <b>aiutata</b> . Per lo qual
---------	---	-------	----	--

## Ab – Allora

EMILIA	II	6	68	di Currado e dalla Spina <b>aiutata</b> , e con acqua
DIONE0	IV	10	20	era, dalla donna <b>aiutata</b> sopra le spalle
ELISSA	VII	3	27	da subito consiglio <b>aiutata</b> , disse: "Or vi
PAMPINEA	VIII	7	140	dal lavoratore, e <b>aiutata</b> da lui in sul
PAMPINEA	VIII	7	143	cui ella sperava essere <b>aiutata</b> piú che da altrui
ELISSA	IX	2	11	e quello, dall'altre <b>aiutata</b> , pinse in terra:
FIAMMETTA	IX	5	5	ragion di sopra detta <b>aiutata</b> , la vi dirò.
LAURETTA	X	4	22	madre di messer Gentile <b>aiutata</b> , non molto stante
PAMPINEA	X	7	36	e da migliore speranza <b>aiutata</b> in pochi giorni
<b>aiutatemi</b>				
PAMPINEA	VII	6	20	disse: "Madonna, per Dio <b>aiutatemi</b> , ché io non sia
<b>aiutati</b>				
LAURETTA	II	4	15	tirare a' paliscalmi e <b>aiutati</b> dal mare,
<b>aiutato</b>				
PANFILO	I	1	46	sí bene il mio Creatore <b>aiutato</b> , che io ho sempre
LAURETTA	II	4	20	da paura che da forza <b>aiutato</b> , e vide da sé
PANFILO	II	7	9	maravigliosamente <b>aiutato</b> il re del Garbo,
ELISSA	III	5	18	prese, e da quella <b>aiutato</b> prese nuovo
DIONE0	III	10	29	col mio ninferno ho <b>aiutato</b> a trarre la
FILOMENA	IX	1	26	Ma da fervente amore <b>aiutato</b> , questi e gli
NEIFILE	IX	4	9	dal Fortarrigo <b>aiutato</b> s'andò a dormire
EMILIA	IX	9	5	chi ha bisogno d'essere <b>aiutato</b> e governato, ogni
LAURETTA	X	4	12	poté, dal suo famigliare <b>aiutato</b> , del monumento la
<b>aiutatori</b>				
EMILIA	IX	9	5	subgetto e reverente all' <b>aiutatori</b> e al governor
EMILIA	IX	9	5	abbiam noi governatori e <b>aiutatori</b> se non gli
<b>aiutatrice</b>				
NEIFILE	VI	4	3	ancora, alcuna volta <b>aiutatrice</b> de' paurosi,
<b>aiutava</b>				
NEIFILE	II	1	19	Dio! e quanto poteva s' <b>aiutava</b> , ma ciò era
<b>aiuterà</b>				
PAMPINEA	VIII	7	83	cose guarderà egli o <b>aiuterà</b> , se egli non
<b>aiuterebbe</b>				
PANFILO	II	7	70	egli assai bene di ciò l' <b>aiuterebbe</b> , faccendola di
<b>aiuti</b>				
DIONE0	III	10	29	che tu col tuo diavolo <b>aiuti</b> attutare la rabbia
PAMPINEA	IV	2	20	celestiali; ma, se Dio m' <b>aiuti</b> , di voi m'incresce,
PANFILO	VIII	2	14	da Ginestroto, che m' <b>aiuti</b> di non so che m'ha
PANFILO	VIII	2	36	la Belcolore "se Dio m' <b>aiuti</b> , io non l'averei

## Ab – Allora

LAURETTA	VIII	9	96	dicendo, "Iddio m' <b>aiuti</b> , su vi salí e
ELISSA	IX	2	15	"Madonna, se Dio v' <b>aiuti</b> , annodatevi la
DIONE0	IX	10	23	mai senza coda? Se m' <b>aiuti</b> Iddio, tu se'

## aiuto

CORNICE	I	INTRO	35	alcuno; li quali con l' <b>aiuto</b> de' detti becchini,
CORNICE	I	INTRO	39	per se medesimi e con l' <b>aiuto</b> d'alcuni portatori,
CORNICE	I	INTRO	43	fatica di medico o <b>aiuto</b> di servidore, per
PANFILO	I	1	21	racquistare. Ma ogni <b>aiuto</b> era nullo, per ciò
PANFILO	I	1	75	"Ser Ciappelletto, con l' <b>aiuto</b> di Dio voi sarete
FILOSTRATO	II	2	14	niuna cosa al suo <b>aiuto</b> adoperò, ma volto
PAMPINEA	II	3	48	suo senno e valore e l' <b>aiuto</b> del suocero egli
LAURETTA	II	4	18	gli mandasse qualche <b>aiuto</b> allo scampo suo; e
PANFILO	II	7	24	parte si trovassero dove <b>aiuto</b> manifesto alla lor
PANFILO	II	7	43	che quivi sola senza <b>aiuto</b> o consiglio d'alcun
PANFILO	II	7	63	sforzo apparecchiò, e in <b>aiuto</b> di lui molti signor
PANFILO	II	7	84	qui forestiera e senza <b>aiuto</b> e senza consiglio,
PANFILO	II	7	98	noi ci troveremo, con l' <b>aiuto</b> di Dio, buon
ELISSA	II	8	14	priego che consiglio e <b>aiuto</b> in quello che io vi
ELISSA	II	8	22	a gridar forte: " <b>Aiuto</b> , aiuto! ché 'l
ELISSA	II	8	22	a gridar forte: "Aiuto, <b>aiuto</b> ! ché 'l conte
ELISSA	II	8	47	figliuolo non è nell' <b>aiuto</b> de' medici, ma
ELISSA	II	8	87	asprissima guerra: in <b>aiuto</b> del quale, sí come
ELISSA	II	8	97	e non è qui, con l' <b>aiuto</b> di Dio tosto
FILOMENA	III	3	9	ricorrere a voi per <b>aiuto</b> e per consiglio di
NEIFILE	III	9	7	voleva né consiglio né <b>aiuto</b> . Di che la
NEIFILE	III	9	12	mia scienza, anzi collo <b>aiuto</b> di Dio e colla
CORNICE	IV	INTRO	40	risposto, dico che dallo <b>aiuto</b> di Dio e dal vostro
ELISSA	IV	4	23	lei gridante mercé e <b>aiuto</b> svenarono, e in mar
PANFILO	IV	6	9	E coll'opera e collo <b>aiuto</b> della fante della
DIONE0	IV	10	39	di Ruggieri dovesse dare <b>aiuto</b> , sí come colei che,
PANFILO	V	1	68	cadere a' piedi. Allo <b>aiuto</b> del quale correndo
FILOSTRATO	V	4	29	le cose chete, con lo <b>aiuto</b> d'una scala salí
CORNICE	V	CONCL	3	voglio che domane con l' <b>aiuto</b> di Dio infra questi
DIONE0	VI	10	19	che egli m'è d'un grande <b>aiuto</b> , per ciò che mai
CORNICE	VI	CONCL	11	né si maculerà con l' <b>aiuto</b> di Dio. Appresso,
NEIFILE	VII	8	3	v'hanno; del quale con l' <b>aiuto</b> di Dio io spero
PAMPINEA	VIII	7	49	che io farò col tuo <b>aiuto</b> portar pena alla
PAMPINEA	VIII	7	91	terra? E a un'ora con lo <b>aiuto</b> di Dio, fiaccandoti
PAMPINEA	VIII	7	117	chiamarla e di domandare <b>aiuto</b> . Ma anche questo
DIONE0	VIII	10	42	accidente e domandogli <b>aiuto</b> e consiglio in fare
FILOSTRATO	IX	3	26	dovesse dar consiglio e <b>aiuto</b> , gli disse il
NEIFILE	IX	4	23	Il Fortarrigo con l' <b>aiuto</b> de' villani il mise
PAMPINEA	IX	7	6	in terra, e lei gridante <b>aiuto</b> si sforzava di
FILOSTRATO	X	3	18	suo consiglio e il suo <b>aiuto</b> in ciò che per lui
FILOSTRATO	X	3	19	il consiglio e l' <b>aiuto</b> ; e chi egli era e
FILOSTRATO	X	3	21	consiglio che grande <b>aiuto</b> posso donare: il
EMILIA	X	5	9	alcun si trovasse che <b>aiuto</b> o consiglio gli
PAMPINEA	X	7	16	gran re, t'offerò il mio <b>aiuto</b> , col quale io spero

## Ab – Allora

CORNICE	CONCL AUTORE	29		sí lunga fatica col suo <b>aiuto</b> n'ha al desiderato
<b>aiutò</b>				
PAMPINEA	II	3	13	spese alquanti anni <b>aiutò</b> lor sostenere la
<b>alagna</b>				
ELISSA	V	3	9	presero il cammin verso <b>Alagna</b> , là dove Pietro
ELISSA	V	3	23	come presso fosse <b>Alagna</b> ; a cui il buono
ELISSA	V	3	23	non è la via d'andare ad <b>Alagna</b> egli ci ha delle
<b>alamanni</b>				
ELISSA	II	8	86	triegue fatte con gli <b>alamanni</b> , morí, e in suo
<b>alatiel</b>				
PANFILO	II	7	9	una figliuola chiamata <b>Alatiel</b> , la qual, per
PANFILO	II	7	95	riconobbe costei essere <b>Alatiel</b> figliuola del
<b>alba</b>				
FILOMENA	II	9	42	di quivi era lontana, in <b>Alba</b> disceso era a
PAMPINEA	VIII	7	41	al dí e cominciò l' <b>alba</b> a apparire; per la
<b>alberelli</b>				
ELISSA	VII	3	10	le lor celle piene d' <b>alberelli</b> di lattovari e
<b>alberga</b>				
FILOSTRATO	II	2	3	che abbia buon letto, <b>alberga</b> male. Era
<b>albergano</b>				
CORNICE	IX	6	1	Due giovani <b>albergano</b> con uno, de'
<b>albergar</b>				
FILOSTRATO	II	2	25	mangiarla, e da poterlo <b>albergar</b> ci è assai.
FILOMENA	X	8	83	spirito tanta viltà <b>albergar</b> possa giammai.
<b>albergarci</b>				
PANFILO	IX	6	9	a te conviene stanotte <b>albergarci</b> : noi ci
<b>albergare</b>				
PAMPINEA	II	3	24	E volendo quivi l'abate <b>albergare</b> , Alessandro in
LAURETTA	IV	3	27	notte Folco e Ughetto, a <b>albergare</b> se n'andò
DIONE	IV	10	51	che andato era a <b>albergare</b> con la fante
ELISSA	V	3	24	presso da potere <b>albergare</b> ? A cui il
PANFILO	IX	6	7	modo di dover col padre <b>albergare</b> , avvisando, sí
PANFILO	IX	6	10	uomini, come voi siete <b>albergare</b> ; ma pur, poi
PANFILO	X	9	9	dove noi possiamo meglio <b>albergare</b> . Messer

## Ab – Allora

<b>albergassi</b>				
FILOSTRATO	II	2	12	per ciò altro che bene <b>albergassi</b> ; e questa sera
<b>albergato</b>				
CORNICE	II	2	1	a Castel Guiglielmo e è <b>albergato</b> da una donna
FILOSTRATO	II	2	8	in buon luogo e bene <b>albergato</b> : per che io
DIONEIO	IV	10	51	dove la sera dinanzi <b>albergato</b> fosse, rispose
DIONEIO	IV	10	51	fosse, rispose che dove <b>albergato</b> si fosse non
<b>albergatore</b>				
FIAMMETTA	II	5	84	li suoi compagni e l' <b>albergatore</b> trovò tutta
<b>albergatori</b>				
EMILIA	III	7	77	sonno i due fratelli <b>albergatori</b> e il lor
<b>albergatrice</b>				
NEIFILE	III	9	36	egli fosse. A cui l' <b>albergatrice</b> rispose:
<b>albergava</b>				
PANFILO	IX	6	4	ma alcun conoscente <b>albergava</b> . Ora aveva
<b>albergherà</b>				
FILOSTRATO	II	2	12	avvedere chi meglio <b>albergherà</b> , o voi che
<b>albergherai</b>				
FILOSTRATO	II	2	11	viene, per mio avviso tu <b>albergherai</b> pur male; e
<b>albergherete</b>				
PANFILO	X	9	10	in parte dove voi <b>albergherete</b> assai
<b>albergherò</b>				
PANFILO	IX	6	10	andare altrove, io v' <b>albergherò</b> volentieri
<b>alberghetto</b>				
EMILIA	III	7	9	giunti, se n'andò ad uno <b>alberghetto</b> di due
NEIFILE	III	9	35	arrivata in uno <b>alberghetto</b> , il quale una
PANFILO	IX	6	11	i due giovani e nello <b>alberghetto</b> entrati,
<b>alberghi</b>				
PAMPINEA	II	3	24	riccamente fornita d' <b>alberghi</b> . E volendo quivi
<b>albergo</b>				
FILOSTRATO	I	7	8	a ciò consumarsi nello <b>albergo</b> co' suoi cavalli
NEIFILE	II	1	7	poste le lor cose a uno <b>albergo</b> , disse Marchese:
NEIFILE	II	1	11	indugio usciti fuor dell' <b>albergo</b> , tutti e tre in
FILOSTRATO	II	2	7	quando esco dell' <b>albergo</b> , un paternostro
FILOSTRATO	II	2	7	notte mi deano buono <b>albergo</b> . E assai volte

## Ab – Allora

FILOSTRATO	II	2	13	notte ti darà buono <b>albergo</b> , ché il nostro il
FILOSTRATO	II	2	18	gli apparecchiò buono <b>albergo</b> . Egli era in
FILOSTRATO	II	2	27	liberato e a buono <b>albergo</b> , per quello che
PAMPINEA	II	3	29	ogni cosa cheta per l' <b>albergo</b> , con sommessa
FIAMMETTA	II	5	6	essa di venire a lui all' <b>albergo</b> , senza quivi
FIAMMETTA	II	5	9	sul vespro la mandò all' <b>albergo</b> dove Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	13	alcuna cosa dir nell' <b>albergo</b> , disse: "Or via
FIAMMETTA	II	5	31	per andare a cenare all' <b>albergo</b> ? Di vero tu
FIAMMETTA	II	5	34	di mandare a dire all' <b>albergo</b> che egli non
FIAMMETTA	II	5	34	a dire, così aveva dello <b>albergo</b> fatto il
FIAMMETTA	II	5	55	la via per tornarsi all' <b>albergo</b> . E a se
FIAMMETTA	II	5	84	marina e quindi al suo <b>albergo</b> si abbatté; dove
PANFILO	II	7	44	con lui dimorando in uno <b>albergo</b> , subitamente
FILOMENA	II	9	4	Erano in Parigi in uno <b>albergo</b> alquanti
EMILIA	III	7	12	pensieri se ne tornò all' <b>albergo</b> , e poi che cenato
EMILIA	III	7	77	non essendovi essi nello <b>albergo</b> , aveva molta noia
NEIFILE	III	9	35	ella vide davanti allo <b>albergo</b> passare Beltramo
NEIFILE	III	9	35	la buona donna dello <b>albergo</b> chi egli fosse.
NEIFILE	III	9	53	se ne tornò allo <b>albergo</b> . La gentil
FIAMMETTA	IV	1	51	disse: "Ahi! dolcissimo <b>albergo</b> di tutti i miei
LAURETTA	V	7	32	piacque, davanti ad uno <b>albergo</b> dove tre nobili
DIONE	VI	10	14	alla strada e all' <b>albergo</b> dove il frate era
DIONE	VI	10	20	costui, lasciandolo all' <b>albergo</b> , aveva frate
EMILIA	VII	1	7	vi veniva a cenare e a <b>albergo</b> , e la mattina se
EMILIA	VII	1	32	che, andatosene, senza <b>albergo</b> e senza cena era
FIAMMETTA	VII	5	38	sera essere a cena e a <b>albergo</b> altrove, e per
FIAMMETTA	VII	5	57	andato sii a cena e a <b>albergo</b> ! Ravvediti
PAMPINEA	VIII	7	103	tardi altrui meni all' <b>albergo</b> , egli il vi
DIONE	VIII	10	21	ne venissi a cenare e a <b>albergo</b> meco.
DIONE	VIII	10	56	che egli a cena e a <b>albergo</b> con lei andasse,
NEIFILE	IX	4	9	acconciare un letto nell' <b>albergo</b> e spogliatosi,
NEIFILE	IX	4	22	giucata, lasciato nello <b>albergo</b> in arnese, avendo
DIONE	IX	10	7	e quivi il teneva seco a <b>albergo</b> e come poteva
DIONE	IX	10	9	Ma pure al fatto dello <b>albergo</b> , non avendo
PANFILO	X	9	21	a Pavia e al migliore <b>albergo</b> gli conducesse,
PANFILO	X	9	22	d'essere al migliore <b>albergo</b> inviati, con

**albergò**

FILOSTRATO	II	2	14	darsi altro impaccio <b>albergò</b> . Rinaldo,
EMILIA	VII	1	8	con molto piacere cenò e <b>albergò</b> con la donna; e

**alberi**

CORNICE	I	INTRO	66	che il mare, e d' <b>alberi</b> ben mille maniere,
EMILIA	II	6	37	un bosco bello e folto d' <b>alberi</b> la giovane insieme
EMILIA	II	6	37	d'erba e di fiori e d' <b>alberi</b> richiuso ripostisi
FILOMENA	II	9	36	chiuso d'alte grotte e d' <b>alberi</b> ; il quale parendo
FILOMENA	III	3	50	di giardini e salitor d' <b>alberi</b> . Credi tu per
FILOMENA	III	3	51	alle finestre su per gli <b>alberi</b> la notte? Niuna
CORNICE	IV	INTRO	2	le più levate cime degli <b>alberi</b> ; ma io mi truovo



## Ab – Allora

PANFILO	V	1	7	un pratello d'altissimi <b>alberi</b> circuito, nell'un
CORNICE	VII	CONCL	5	tra' belli e diritti <b>alberi</b> sopra il verde
PAMPINEA	VIII	7	66	fante tra salci e altri <b>alberi</b> presso della
EMILIA	X	5	10	veduto, con erbe e con <b>alberi</b> e con frutti

**alberighi**

CORNICE	V	9	1	Federigo degli <b>Alberighi</b> ama e non è
FIAMMETTA	V	9	5	di messer Filippo <b>Alberighi</b> , in opera
FIAMMETTA	V	9	40	io non ho Federigo degli <b>Alberighi</b> . Alla quale

**albero**

FILOMENA	III	3	40	e vennesene su per uno <b>albero</b> alla finestra
FILOMENA	III	3	53	entrato e su per lo <b>albero</b> salito e trovata
EMILIA	V	2	10	i signori di quella, d' <b>albero</b> e di vela e di
FILOMENA	V	8	18	a prendere un ramo d' <b>albero</b> in luogo di
PAMPINEA	VIII	7	57	n'andiate sopra ad un <b>albero</b> o sopra una

**alberto**

CORNICE	I	10	1	innanzi. Maestro <b>Alberto</b> da Bologna
PAMPINEA	I	10	9	il cui nome fu maestro <b>Alberto</b> . Il quale,
PAMPINEA	I	10	13	il passar del maestro <b>Alberto</b> , avvenne un
PAMPINEA	I	10	13	veduto il maestro <b>Alberto</b> verso loro venire
CORNICE	IV	2	1	sepellire. Frate <b>Alberto</b> dà a vedere ad
PAMPINEA	IV	2	9	e fecesi chiamare frate <b>Alberto</b> da Imola: e in
PAMPINEA	IV	2	12	fatti suoi, fu da frate <b>Alberto</b> addomandata se
PAMPINEA	IV	2	14	a udire. Frate <b>Alberto</b> conobbe
PAMPINEA	IV	2	14	un'altra. Per che frate <b>Alberto</b> , non volendola
PAMPINEA	IV	2	17	così? Disse frate <b>Alberto</b> : "Io il vi dirò.
PAMPINEA	IV	2	20	Io vi diceva bene, frate <b>Alberto</b> , che le mie
PAMPINEA	IV	2	21	poi vi disse. Frate <b>Alberto</b> disse: "Madonna,
PAMPINEA	IV	2	26	Allora disse frate <b>Alberto</b> : "Madonna, voi
PAMPINEA	IV	2	28	Allora disse frate <b>Alberto</b> : "Or farete che
PAMPINEA	IV	2	29	che fatto sarebbe. Frate <b>Alberto</b> si partí, ed ella
PAMPINEA	IV	2	30	a lei venisse. Frate <b>Alberto</b> , pensando che
PAMPINEA	IV	2	32	si coricò. Era frate <b>Alberto</b> bell'uomo del
PAMPINEA	IV	2	34	se n'andò a frate <b>Alberto</b> e novelle gli
PAMPINEA	IV	2	35	favole. A cui frate <b>Alberto</b> disse: "Madonna,
PAMPINEA	IV	2	37	Disse allora frate <b>Alberto</b> : "Ben farò oggi
PAMPINEA	IV	2	38	in forma d'agnolo frate <b>Alberto</b> andò poi molte
PAMPINEA	IV	2	45	ne venne a frate <b>Alberto</b> agli orecchi; il
PAMPINEA	IV	2	45	aprirlo. Il che frate <b>Alberto</b> sentendo, e
PAMPINEA	IV	2	49	disiderando frate <b>Alberto</b> d'uscir di quindi
PAMPINEA	IV	2	51	che duro paresse a frate <b>Alberto</b> l'andare in cotal
PAMPINEA	IV	2	55	uom salvatico, a frate <b>Alberto</b> trasse la
PAMPINEA	IV	2	56	fu fuori, così fu frate <b>Alberto</b> incontanente da
PANFILO	VIII	2	35	che mi dice Buglietto d' <b>Alberto</b> , che sai che si

## Ab – Allora

**albitrio** (*cf.* **albritrio**, **arbitrio**)

PANFILO	I	1	40	volendo, avevi piú d' <b>albitrio</b> di fare il
FILOSTRATO	I	7	26	e pallafreno, nel suo <b>albitrio</b> rimise l'andare
FILOSTRATO	X	3	34	che, poi che io nel mio <b>albitrio</b> fui e disposto a

**albori**

CORNICE	III	INTRO	12	di varii rami d' <b>albori</b> ghirlande
CORNICE	VI	CONCL	22	d'altre maniere assai d' <b>albori</b> fruttiferi piene
EMILIA	X	5	8	di fiori e di fronzuti <b>albori</b> , non altrimenti

**albritrio** (*cf.* **albitrio**, **arbitrio**)

ELISSA	VII	3	5	e avendo alquanto d' <b>albritrio</b> piú colorato di
--------	-----	---	---	---

**albuscelli**

CORNICE	I	INTRO	90	nostre strade, di varii <b>albuscelli</b> e piante tutte
CORNICE	V	INTRO	2	del giorno su per gli <b>albuscelli</b> tutti lieti
FILOMENA	V	8	15	boschetto assai folto d' <b>albuscelli</b> e di pruni,
FILOMENA	VI	1	2	e de' colli i rivestiti <b>albuscelli</b> , cosí de'

**alcun**

CORNICE	I	INTRO	55	di voi meritamente teme <b>alcun</b> compenso. Noi
CORNICE	I	INTRO	60	persona, la quale abbia <b>alcun</b> polso e dove possa
CORNICE	I	INTRO	87	in piè, la quale a <b>alcun</b> di loro per
CORNICE	I	INTRO	110	l'andare al presente in <b>alcun</b> luogo sarebbe senza
PANFILO	I	1	4	non è da credere che per <b>alcun</b> nostro merito
PANFILO	I	1	5	mente trapassare in <b>alcun</b> modo, avvien forse
PANFILO	I	1	27	paura di ricevere per me <b>alcun</b> danno. Io ho inteso
PANFILO	I	1	29	piú che aver potete, se <b>alcun</b> ce n'è; e lasciate
PANFILO	I	1	50	imporre; ma per <b>alcun</b> caso avrebbeti
PANFILO	I	1	57	"Messere, io ho ancora <b>alcun</b> peccato che io non
NEIFILE	I	2	23	e poi che riposato si fu <b>alcun</b> giorno, Giannotto
FILOMENA	I	3	5	buono stato in miseria <b>alcun</b> conduca, per molti
FIAMMETTA	I	5	12	stima di lei. E dopo <b>alcun</b> riposo preso in
FILOSTRATO	I	7	10	per diletto pigliare d' <b>alcun</b> suo detto, disse:
FILOSTRATO	I	7	14	insegnare, non trovando <b>alcun</b> che v'andasse,
PAMPINEA	I	10	15	dee esser maraviglia a <b>alcun</b> savio, e
CORNICE	I	CONCL	10	a ristriognere dentro a <b>alcun</b> termine quello di
CORNICE	I	CONCL	13	piacerà. E acciò che <b>alcun</b> non creda che io
EMILIA	I	CONCL	20	prendere intenzione / d' <b>alcun</b> mortal già mai, /
CORNICE	II	INTRO	3	avendo mangiato, dopo <b>alcun</b> ballo s'andarono a
NEIFILE	II	1	4	tutte, senza essere da <b>alcun</b> tirate,
PAMPINEA	II	3	25	menare e porovvi suso <b>alcun</b> letticello, e quivi
PAMPINEA	II	3	37	E quivi, poi che <b>alcun</b> dí dimorati furono,
LAURETTA	II	4	24	il riconforto, e <b>alcun</b> giorno come poté il
LAURETTA	II	4	26	sí poco valere, che <b>alcun</b> dí non gli facesse
EMILIA	II	6	47	la domandò se <b>alcun</b> figliuolo avesse
PANFILO	II	7	12	cosa, non veggendovi <b>alcun</b> rimedio al loro
PANFILO	II	7	22	molto; e avendo per <b>alcun</b> dí la donna
PANFILO	II	7	35	minacciando di morte, se <b>alcun</b> romor facesse,

## Ab – Allora

PANFILO	II	7	43	aiuto o consiglio d' <b>alcun</b> si vedea e temeua
PANFILO	II	7	47	a' trapassati mali <b>alcun</b> rispetto la donna e
PANFILO	II	7	48	con gran festa. Poi dopo <b>alcun</b> dí, venuti insieme
PANFILO	II	7	60	andato fosse per istarsi <b>alcun</b> dí a suo diletto
PANFILO	II	7	70	sorella. E quivi, dopo <b>alcun</b> dí, messala nel
PANFILO	II	7	76	quale rubata avea, senza <b>alcun</b> provvedimento si
PANFILO	II	7	100	l'avrai, di potermi in <b>alcun</b> modo nel mio
PANFILO	II	7	112	le loro donne, de' quali <b>alcun</b> parente v'era della
ELISSA	II	8	34	E essendo in essa <b>alcun</b> figliuolo del detto
ELISSA	II	8	48	contenti, in quanto pure <b>alcun</b> modo si trovava al
ELISSA	II	8	49	mai creduto che da me d' <b>alcun</b> tuo disidero ti
ELISSA	II	8	63	volesse del tuo amore <b>alcun</b> piacere,
ELISSA	II	8	84	che, se 'l prod'uomo a <b>alcun</b> servizio là entro
ELISSA	II	8	89	se vivo fosse, e se non, <b>alcun</b> de' suoi figliuoli,
ELISSA	II	8	90	al re raccontata, dopo <b>alcun</b> doloroso sospiro
FILOMENA	II	9	15	piú di perfezione, senza <b>alcun</b> fallo dee avere piú
FILOMENA	II	9	24	a Genova; e dimoratovi <b>alcun</b> giorno e con molta
FILOMENA	II	9	25	la raccomandò per <b>alcun</b> dí. Rimasa
FILOMENA	II	9	41	lasciato. Bernabò dopo <b>alcun</b> tempo se ne tornò a
FILOMENA	II	9	57	povero stato essendo, a <b>alcun</b> suo amico
DIONE0	II	10	11	prendere aere dimorarsi <b>alcun</b> giorno, e con seco
DIONE0	II	10	19	tanto quanto ella è meco <b>alcun</b> tempo dimorata.
PAMPINEA	III	2	28	per avventura v'erano <b>alcun</b> paio per la stalla
PANFILO	III	4	17	nella tua propria casa <b>alcun</b> luogo donde tu
PANFILO	III	4	17	volessi appoggiare ad <b>alcun</b> cavigliuolo, puoíl
ELISSA	III	5	10	bellezza, la qual senza <b>alcun</b> fallo trapassa
ELISSA	III	5	13	non s'inchina, senza <b>alcun</b> fallo verrà meno, e
ELISSA	III	5	17	non poté per ciò <b>alcun</b> sospiretto
ELISSA	III	5	18	nel viso e veggendo <b>alcun</b> lampeggiare d'occhi
ELISSA	III	5	21	come andato sarà, senz' <b>alcun</b> fallo ti prometto
CORNICE	III	7	1	forma di peregrino dopo <b>alcun</b> tempo; parla con la
EMILIA	III	7	22	bene di mai ad <b>alcun</b> non dirlo. Per
EMILIA	III	7	50	e invidioso, poteste voi <b>alcun</b> proponimento
EMILIA	III	7	52	per certo doveva esser <b>alcun</b> brodaiuolo
EMILIA	III	7	70	conceder mi vuoi, senza <b>alcun</b> fallo avanti che
EMILIA	III	7	82	Ma parendogli dopo <b>alcun</b> dí tempo di dovere
EMILIA	III	7	89	lungamente, avanti che <b>alcun</b> s'arrischiasse a
LAURETTA	III	8	9	questo vi piaccia darmi <b>alcun</b> consiglio, per ciò
LAURETTA	III	8	31	della Montagna, quando <b>alcun</b> voleva dormendo
LAURETTA	III	8	35	una tomba, nella quale <b>alcun</b> lume non si vedea e
LAURETTA	III	8	36	il dí seguente con <b>alcun</b> de' suoi monaci per
NEIFILE	III	9	7	re, disperatosene, piú d' <b>alcun</b> non voleva né
NEIFILE	III	9	16	senza dovervi domandare <b>alcun</b> de' vostri
DIONE0	III	10	6	durando l'appetito, dopo <b>alcun</b> dí a quelle
LAURETTA	III	CONCL	13	ad ogn'alto intelletto / <b>alcun</b> segno di quella /
CORNICE	IV	INTRO	35	non mi furon di farne <b>alcun</b> cagione.
FIAMMETTA	IV	1	21	e senza essere da <b>alcun</b> veduto, dolente a
FIAMMETTA	IV	1	29	sempre piú portato che <b>alcun</b> padre portasse a
FIAMMETTA	IV	1	30	avanti che a dovere <b>alcun</b> priego per sé

## Ab – Allora

FIAMMETTA	IV	1	44	tua crudeltà, la quale a <b>alcun</b> priego porgerti
FIAMMETTA	IV	1	46	guardavano che senza <b>alcun</b> romore lui la
FIAMMETTA	IV	1	55	avuta avesse, senza fare <b>alcun</b> feminil romore,
PAMPINEA	IV	2	46	ben notare, sí che male <b>alcun</b> non si fece: e, not
PAMPINEA	IV	2	50	voi siate qui, che io in <b>alcun</b> di questi modi vi
PAMPINEA	IV	2	50	avvisando che voi in <b>alcun</b> luogo quincetro
PAMPINEA	IV	2	56	villania che mai a <b>alcun</b> ghiotton si dicesse
LAURETTA	IV	3	14	vita con quelle, senza <b>alcun</b> fallo mi dà il cuor
LAURETTA	IV	3	20	potendola egli senza <b>alcun</b> sospetto a ogni suo
LAURETTA	IV	3	24	dalla quale senza <b>alcun</b> martorio
ELISSA	IV	4	3	che tener vogliono che <b>alcun</b> per udita si possa
ELISSA	IV	4	26	medesimo, non essendo <b>alcun</b> de' baron suoi che
ELISSA	IV	4	27	i due amanti, senza <b>alcun</b> frutto del loro
FILOMENA	IV	5	9	loro bisogne mandato in <b>alcun</b> luogo; il che
FILOMENA	IV	5	16	senza essere stata da <b>alcun</b> veduta, quindi si
PANFILO	IV	6	24	sua, se forse per <b>alcun</b> peccato commesso
PANFILO	IV	6	32	Per che, senza essere da <b>alcun</b> tocca, con tutto il
NEIFILE	IV	8	3	mali sono avvenuti e <b>alcun</b> bene non se ne vide
NEIFILE	IV	8	23	in sé gli spiriti, senza <b>alcun</b> motto fare, chiuse
NEIFILE	IV	8	30	Salvestra: "Deh ponti <b>alcun</b> mantello in capo e
DIONE	IV	10	15	era, né altra vista d' <b>alcun</b> sentimento fece che
DIONE	IV	10	16	fosse il marito, senza <b>alcun</b> fallo lui credette
DIONE	IV	10	19	che, andando a fare <b>alcun</b> male, da alcun suo
DIONE	IV	10	19	a fare alcun male, da <b>alcun</b> suo nemico sia
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	/ Ballata mia, se <b>alcun</b> non t'appara, / io
PANFILO	V	1	8	cosa che già mai per <b>alcun</b> vivente veduta
PANFILO	V	1	11	era Efigenia, prima che <b>alcun</b> de' suoi si risentí
PANFILO	V	1	37	la qual cosa né poteva <b>alcun</b> veder che si fare o
PANFILO	V	1	37	tenersi a dover fare <b>alcun</b> servizio. Quanto
PANFILO	V	1	44	de' quali prestamente <b>alcun</b> corse a una villa
PANFILO	V	1	46	altro averle tolto che <b>alcun</b> bascio. Efigenia
PANFILO	V	1	48	e senza speranza mai d' <b>alcun</b> piacere. Ma
PANFILO	V	1	64	alla porta, acciò che <b>alcun</b> dentro non gli
PANFILO	V	1	67	le spade fuori, senza <b>alcun</b> contasto, data loro
EMILIA	V	2	20	digiuina, suo pan duro e <b>alcun</b> pesce e acqua
EMILIA	V	2	22	sua giovanezza e che <b>alcun</b> consiglio le desse
ELISSA	V	3	49	e quivi avendo trovato <b>alcun</b> suo conoscente,
FILOSTRATO	V	4	5	essi di far di lei <b>alcun</b> gran parentado.
NEIFILE	V	5	32	per ciò ramemorati se a <b>alcun</b> segnale riconoscer
PAMPINEA	V	6	18	piacergli, e che senza <b>alcun</b> fallo, come da lei
LAURETTA	V	7	4	di migliore aspetto che <b>alcun</b> altro pareva, ed
LAURETTA	V	7	7	lei innamorato, che bene <b>alcun</b> non sentiva se non
LAURETTA	V	7	7	tenea non di questo <b>alcun</b> s'accorgesse,
LAURETTA	V	7	18	"Se tu ti parti, senza <b>alcun</b> fallo io m'ucciderò
LAURETTA	V	7	29	Ed essendo dopo <b>alcun</b> dí dal capitano
LAURETTA	V	7	32	rinfrescarsi e riposarsi <b>alcun</b> dí e molto stati
FIAMMETTA	V	9	6	e donava, e il suo senza <b>alcun</b> ritegno spendeva;
FIAMMETTA	V	9	17	il dí medesimo mostrò <b>alcun</b> miglioramento.
DIONE	V	10	22	per ciò che egli non è <b>alcun</b> sí forbito, al

## Ab – Allora

DIONE0	V	10	41	uccidere né fargli <b>alcun</b> male, anzi gridando
DIONE0	V	10	50	paura tremava che Pietro <b>alcun</b> male non gli
DIONE0	V	10	52	sú, non dubitare che io <b>alcun</b> mal ti faccia, ma
CORNICE	V	CONCL	3	cioè di chi, con <b>alcun</b> leggiadro motto
NEIFILE	VI	4	10	davanti a Currado e a <b>alcun</b> suo forestiere
NEIFILE	VI	4	16	gli venner prima che a <b>alcun</b> vedute sopra la
FILOSTRATO	VI	7	16	rispose che senza <b>alcun</b> dubbio la donna ad
EMILIA	VI	8	5	ella vedeva, senza avere <b>alcun</b> riguardo a se
ELISSA	VI	9	13	né Guido meno che <b>alcun</b> di loro. Alli
DIONE0	VI	10	15	Lippo Topo ne facesse <b>alcun</b> cotanto. Di cui
CORNICE	VI	CONCL	24	cipressi, d'allori e d' <b>alcun</b> pini sí ben
CORNICE	VI	CONCL	29	davanti e senza <b>alcun</b> sospetto d'esser
CORNICE	VI	CONCL	30	dimorasse e guardasse se <b>alcun</b> venisse e loro il
CORNICE	VI	CONCL	38	e portatovi <b>alcun</b> letto se alcun
CORNICE	VI	CONCL	38	portatovi alcun letto se <b>alcun</b> volesse o dormire o
ELISSA	VI	CONCL	42	creder posso / che <b>alcun</b> altro uncin mai piú
ELISSA	VI	CONCL	44	mosso / sospir né pianto <b>alcun</b> che m'asottigli. /
EMILIA	VII	1	10	sicuramente e senza <b>alcun</b> fallo la sera di
FILOSTRATO	VII	2	4	può, per ciò che, quando <b>alcun</b> sa che altri sappia
FIAMMETTA	VII	5	4	quiete, e di potere <b>alcun</b> diporto pigliare,
FIAMMETTA	VII	5	9	piè della casa trarre in <b>alcun</b> modo, ma ella non
FIAMMETTA	VII	5	11	allato alla sua aveva <b>alcun</b> giovane e bello e
FIAMMETTA	VII	5	11	si pensò, se pertugio <b>alcun</b> fosse nel muro che
FIAMMETTA	VII	5	48	ella fosse innamorata d' <b>alcun</b> prete. "Come?
PAMPINEA	VII	6	7	di lei cavalcato in <b>alcun</b> luogo per dovere
PAMPINEA	VII	6	7	luogo per dovere stare <b>alcun</b> giorno, che ella
FILOMENA	VII	7	5	padre voluto mettere a <b>alcun</b> fondaco ma l'avea
FILOMENA	VII	7	10	d'un signore da bene, se <b>alcun</b> ne potesse trovare,
FILOMENA	VII	7	22	a sospirare, e dopo <b>alcun</b> sospiro rispose:
FILOMENA	VII	7	46	servidore che mai avesse <b>alcun</b> gentile uomo; per
NEIFILE	VII	8	7	avuti a dover trovare <b>alcun</b> modo d'esser con
PANFILO	VII	9	11	di ciò piú degno che <b>alcun</b> altro, che il
PANFILO	VII	9	16	di morire, e dopo <b>alcun</b> giorno riparlò alla
PANFILO	VII	9	42	erano, apparassono <b>alcun</b> costume, de' quali
PANFILO	VII	9	51	in maniera che senza <b>alcun</b> maestro io medesima
DIONE0	VII	10	14	o d'impedirgli <b>alcun</b> suo fatto, faceva
NEIFILE	VIII	1	8	che mai di questa cosa <b>alcun</b> sentirebbe, se non
PANFILO	VIII	2	7	e dell'acqua benedetta e <b>alcun</b> moccolo di candela
ELISSA	VIII	3	60	e invitarmi a bere, né <b>alcun</b> fu che parola mi
EMILIA	VIII	4	6	piú là non vedea; e dopo <b>alcun</b> tempo fu di tanto
EMILIA	VIII	4	12	volte che egli non è <b>alcun</b> castello sí forte,
FILOMENA	VIII	6	5	a starsi con lui <b>alcun</b> dí. Aveva
FILOMENA	VIII	6	33	torno, ché son certo che <b>alcun</b> di loro l'ha avuto,
FILOMENA	VIII	6	43	e per ciò che altri che <b>alcun</b> di noi che qui
PAMPINEA	VIII	7	44	per che, mandato per <b>alcun</b> medico e dettogli
PAMPINEA	VIII	7	46	era amato, non avendo <b>alcun</b> riguardo all'amore
PAMPINEA	VIII	7	63	disse di farlo senza <b>alcun</b> fallo; e preso da
PAMPINEA	VIII	7	90	gli uomini che hanno <b>alcun</b> sentimento e che
PAMPINEA	VIII	7	111	suo poter guardasse che <b>alcun</b> non v'entrasse

## Ab – Allora

CORNICE	VIII	9	1	fatto andar di notte in <b>alcun</b> luogo, è da
LAURETTA	VIII	9	13	o di bisogno, senza <b>alcun</b> danno d'altrui,
LAURETTA	VIII	9	19	dovessero ritrovare in <b>alcun</b> luogo da loro
DIONE	VIII	10	30	ciò che ci è, che senza <b>alcun</b> fallo io gli abbia
DIONE	VIII	10	31	modo da civirne d' <b>alcun</b> luogo donde io ne
DIONE	VIII	10	44	seguire. E avendo <b>alcun</b> denaio e il
FILOMENA	IX	1	20	o che so io se forse <b>alcun</b> mio nemico questo
FILOMENA	IX	1	33	con la fante senza <b>alcun</b> dubbio ciascun di
NEIFILE	IX	4	7	e ogni cosa e senza <b>alcun</b> salario sopra le
FIAMMETTA	IX	5	11	volta guatava lui, <b>alcun</b> sospiretto gittando
PANFILO	IX	6	4	non ogni persona ma <b>alcun</b> conoscente
PANFILO	IX	6	12	alquanto, non dormendo <b>alcun</b> di loro, come che
PAMPINEA	IX	7	12	questa guisa stava senza <b>alcun</b> sospetto di lupo, e
LAURETTA	IX	8	4	uomo ghiottissimo quanto <b>alcun</b> altro fosse giammai
EMILIA	IX	9	23	Melisso seco a riposarsi <b>alcun</b> dí; e essendo assai
EMILIA	IX	9	34	e tornato a casa sua, ad <b>alcun</b> , che savio uomo era
CORNICE	IX	CONCL	4	questo giorno, per dare <b>alcun</b> riposo alle vostre
NEIFILE	IX	CONCL	10	quali quand'io ne truovo <b>alcun</b> che sia, / al mio
FILOSTRATO	X	3	38	che io ne dovessi <b>alcun</b> trovare, conosco
LAURETTA	X	4	6	e per ciò eziandio da <b>alcun</b> medico morta
LAURETTA	X	4	8	morta come tu se', io <b>alcun</b> bacio ti tolga.
LAURETTA	X	4	13	grandissimi fuochi e con <b>alcun</b> bagno in costei
LAURETTA	X	4	18	voi questa notte merita <b>alcun</b> guiderdone; e per
LAURETTA	X	4	33	l'ordine posto tacque. <b>alcun</b> altro la domandò se
LAURETTA	X	4	34	messer Gentile, disse <b>alcun</b> de' suoi forestieri
EMILIA	X	5	9	mandò cercando se in ciò <b>alcun</b> si trovasse che
EMILIA	X	5	10	be' giardini che mai per <b>alcun</b> fosse stato veduto,
EMILIA	X	5	16	lui vada e, se per modo <b>alcun</b> puoi, t'ingegni di
EMILIA	X	5	18	incontro andatile, senza <b>alcun</b> disordinato
EMILIA	X	5	19	io v'ho portato merita <b>alcun</b> guiderdone, che non
FIAMMETTA	X	6	10	e laudevole molto senza <b>alcun</b> sentore e senza
FIAMMETTA	X	6	26	costumi conosciuti che <b>alcun</b> altro. E non
FIAMMETTA	X	6	33	conoscea; per che, dopo <b>alcun</b> caldo sospiro,
PAMPINEA	X	7	29	sapere o presumere <b>alcun</b> della casa che ciò
PAMPINEA	X	7	48	suo cavaliere né mai in <b>alcun</b> fatto d'arme andò
FILOMENA	X	8	11	sí fortemente, senza <b>alcun</b> sembante mostrarne
FILOMENA	X	8	36	meno: al quale io senza <b>alcun</b> dubbio tosto verrei
PANFILO	X	9	3	vaghe donne, senza <b>alcun</b> fallo Filomena, in
PANFILO	X	9	14	essere stati in luogo <b>alcun</b> che buon fosse, e
PANFILO	X	9	97	questa sua tornata con <b>alcun</b> non parlasse infino
PANFILO	X	9	104	contrade s'usa, quando <b>alcun</b> forestier, come io
DIONE	X	10	3	quale io non consiglio <b>alcun</b> che segua, per ciò
DIONE	X	10	4	né d'aver figliuoli <b>alcun</b> pensiero avea; di
DIONE	X	10	24	pecore pareva stata ma d' <b>alcun</b> nobile signore, di
DIONE	X	10	44	alla vostra nobiltà in <b>alcun</b> modo non convenirsi
CORNICE	X	CONCL	3	quindici dí, per dovere <b>alcun</b> diporto pigliare a
CORNICE	CONCL AUTORE		7	né tra' filosofi in <b>alcun</b> luogo, ma ne'
CORNICE	CONCL AUTORE		17	per ciò che maestro <b>alcun</b> non si truova, da
CORNICE	CONCL AUTORE		18	o ortica o triboli o <b>alcun</b> pruno non si

## Ab – Allora

CORNICE	CONCL	AUTORE	25	velenosa, per ciò che in <b>alcun</b> luogo scrivo il ver
<b>aIcun'</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	uno uovo, e alcune piú e <b>alcun'</b> altre meno, le
CORNICE	III	2	2	le donne arrossate e <b>alcun'</b> altra se ne avevan
FILOMENA	III	3	5	avvedimenti quanto <b>alcun'</b> altra dalla natura
LAURETTA	X	4	31	e intendo d'avere che <b>alcun'</b> altra: guardate se
<b>aIcuna</b>				
CORNICE	PROEM		11	E se per quegli <b>alcuna</b> malinconia, mossa
CORNICE	PROEM		12	vedere. Essi, se <b>alcuna</b> malinconia o
CORNICE	I	INTRO	13	né virtù di medicina <b>alcuna</b> pareva che valesse
CORNICE	I	INTRO	13	d'uomini senza avere <b>alcuna</b> dottrina di
CORNICE	I	INTRO	13	e chi meno e i piú senza <b>alcuna</b> febbre o altro
CORNICE	I	INTRO	20	di morte o d'infermi, <b>alcuna</b> novella sentire,
CORNICE	I	INTRO	25	mossi, non curando d' <b>alcuna</b> cosa se non di sé,
CORNICE	I	INTRO	29	o altro, e a lui senza <b>alcuna</b> vergogna ogni
CORNICE	I	INTRO	36	né serviti né atati d' <b>alcuna</b> cosa, quasi senza
CORNICE	I	INTRO	36	cosa, quasi senza <b>alcuna</b> redenzione, tutti
CORNICE	I	INTRO	39	difetto di quelle sopra <b>alcuna</b> tavola, ne ponieno
CORNICE	I	INTRO	41	erano per ciò questi da <b>alcuna</b> lagrima o lume o
CORNICE	I	INTRO	43	non per ciò meno d' <b>alcuna</b> cosa risparmiò il
CORNICE	I	INTRO	43	le loro famiglie, senza <b>alcuna</b> fatica di medico o
CORNICE	I	INTRO	49	non essendovi quasi <b>alcuna</b> altra persona,
CORNICE	I	INTRO	50	nel tempo avvenire <b>alcuna</b> di loro possa
CORNICE	I	INTRO	53	questo tanto, che <b>alcuna</b> volta è già
CORNICE	I	INTRO	53	quella, senza colpa <b>alcuna</b> si sono uccisi
CORNICE	I	INTRO	58	danni; né altra cosa <b>alcuna</b> ci udiamo, se non:
CORNICE	I	INTRO	61	senza fare distinzione <b>alcuna</b> dalle cose oneste
CORNICE	I	INTRO	65	noi per avventura per <b>alcuna</b> maniera volendo
CORNICE	I	INTRO	75	io dubito forte, se noi <b>alcuna</b> altra guida non
CORNICE	I	INTRO	76	loro rade volte riesce <b>alcuna</b> nostra opera a
CORNICE	I	INTRO	84	viva né mi rimorda d' <b>alcuna</b> cosa la coscienza,
CORNICE	I	INTRO	96	noI pruova invidia avere <b>alcuna</b> , dico che a
CORNICE	I	INTRO	98	e con piacere e senza <b>alcuna</b> vergogna viva e
CORNICE	I	INTRO	109	e grande né vi poteva d' <b>alcuna</b> parte il sole; e
PANFILO	I	1	8	in cui egli potesse <b>alcuna</b> fidanzanza avere, che
PANFILO	I	1	14	grande, tanto che <b>alcuna</b> volta sconciamente
PANFILO	I	1	23	egli aver fatta cosa <b>alcuna</b> che dispiacer ci
PANFILO	I	1	27	"Io non voglio che voi d' <b>alcuna</b> cosa di me
PANFILO	I	1	36	egli mai in lussuria con <b>alcuna</b> femina peccato
PANFILO	I	1	40	son quegli che sotto <b>alcuna</b> regola son
PANFILO	I	1	41	quando avesse <b>alcuna</b> fatica durata o
PANFILO	I	1	41	quando vanno in villa, e <b>alcuna</b> volta gli era
PANFILO	I	1	43	tutte nettamente e senza <b>alcuna</b> ruggine d'animo;
PANFILO	I	1	50	a persona o a fare <b>alcuna</b> altra ingiuria?
PANFILO	I	1	78	frate diceva; e aveano <b>alcuna</b> volta sí gran
PANFILO	I	1	88	quasi niuno era che in <b>alcuna</b> avversità fosse,
NEIFILE	I	2	21	a Parigi di drappi o di <b>alcuna</b> altra cosa non

## Ab – Allora

NEIFILE	I	2	26	vera e di santa piú che	<b>alcuna</b>	altra, fondamento
FILOMENA	I	3	7	di fargli una forza da	<b>alcuna</b>	ragion colorata.
FILOMENA	I	3	9	per dovergli muovere	<b>alcuna</b>	quistione, e pensò
FILOMENA	I	3	9	e pensò non potere	<b>alcuna</b>	di queste tre piú
DIONEIO	I	4	9	cercando se a lui	<b>alcuna</b>	salutifera trovar
EMILIA	I	6	10	Galieno non ne parli in	<b>alcuna</b>	parte delle sue
EMILIA	I	6	15	vere. Udinne io bene	<b>alcuna</b>	che m'ha fatto e
FILOSTRATO	I	7	3	maravigliosa, quando	<b>alcuna</b>	cosa non usata
FILOSTRATO	I	7	7	e ornato, senza essere d'	<b>alcuna</b>	cosa provveduto o
FILOSTRATO	I	7	7	gli dicea o facea dire	<b>alcuna</b>	cosa.
FILOSTRATO	I	7	10	cosí malinconoso! Dinne	<b>alcuna</b>	cosa.
FILOSTRATO	I	7	27	altra dimostrazione	<b>alcuna</b>	ottimamente intese
CORNICE	I	8	2	a lei convenir dire	<b>alcuna</b>	cosa, senza alcuno
LAURETTA	I	8	12	quantunque avaro fosse,	<b>alcuna</b>	favilluzza di
LAURETTA	I	8	13	voi insegnare cosa	<b>alcuna</b>	che mai piú non
ELISSA	I	9	5	Di che ella senza	<b>alcuna</b>	consolazione
ELISSA	I	9	5	quello col fargli	<b>alcuna</b>	onta o vergogna
ELISSA	I	9	6	della vendetta, a	<b>alcuna</b>	consolazione della
ELISSA	I	9	7	onore della sua corona	<b>alcuna</b>	cosa commettesse
PAMPINEA	I	10	5	troppo piú che	<b>alcuna</b>	di loro: né per
PAMPINEA	I	10	7	avviene che, credendo	<b>alcuna</b>	donna o uomo con
PAMPINEA	I	10	7	alcuna donna o uomo con	<b>alcuna</b>	paroletta
PAMPINEA	I	10	17	non sono da cosa	<b>alcuna</b>	ma son di malvagio
CORNICE	I	CONCL	9	levatici, similmente in	<b>alcuna</b>	parte n'andremo
CORNICE	I	CONCL	10	di poter pensare a	<b>alcuna</b>	bella novella
CORNICE	I	CONCL	14	rallegrare con	<b>alcuna</b>	novella da ridere,
CORNICE	II	INTRO	4	La quale, senza	<b>alcuna</b>	scusa fare, cosí
FILOSTRATO	II	2	19	corpo bellissima quanto	<b>alcuna</b>	altra, la quale il
FILOSTRATO	II	2	25	la chiave, il quale	<b>alcuna</b>	volta serviva alle
FILOSTRATO	II	2	33	nel castello, di questo	<b>alcuna</b>	cosa sentita, per
PAMPINEA	II	3	4	oculto giudizio, senza	<b>alcuna</b>	posa d'uno in
PAMPINEA	II	3	11	commiato chiedere o fare	<b>alcuna</b>	pompa di Firenze
PAMPINEA	II	3	14	tolte a Alessandro, né	<b>alcuna</b>	altra rendita era
PAMPINEA	II	3	20	gli piacque quanto mai	<b>alcuna</b>	altra cosa gli
PAMPINEA	II	3	28	poteva fare senza dare	<b>alcuna</b>	noia all'abate, vi
LAURETTA	II	4	22	sono, quando prendono	<b>alcuna</b>	cosa, pervenne al
LAURETTA	II	4	22	non conoscendo in lui	<b>alcuna</b>	forma, dubitando e
FIAMMETTA	II	5	5	veggendo, senza dire	<b>alcuna</b>	cosa, da una delle
FIAMMETTA	II	5	13	Andreuccio presto, senza	<b>alcuna</b>	cosa dir
FIAMMETTA	II	5	15	alquanto stette senza	<b>alcuna</b>	cosa dire, quasi
FIAMMETTA	II	5	17	menò e di quella, senza	<b>alcuna</b>	cosa parlare, con
FIAMMETTA	II	5	61	con noi essere a fare	<b>alcuna</b>	cosa la quale a
FIAMMETTA	II	5	70	fortuna dolendosi, senza	<b>alcuna</b>	cosa toccar quindi
FIAMMETTA	II	5	77	e io rimarrò senza cosa	<b>alcuna</b>	. E per ciò s'avisò
EMILIA	II	6	3	però che quante volte	<b>alcuna</b>	cosa si parla,
EMILIA	II	6	16	avere nel deserto luogo	<b>alcuna</b>	compagnia trovata,
EMILIA	II	6	23	tutta era stracciata, d'	<b>alcuna</b>	delle sue robe
EMILIA	II	6	29	pensò di non palesare a	<b>alcuna</b>	persona chi
EMILIA	II	6	38	questo vedendo, senza	<b>alcuna</b>	cosa dire del



## Ab – Allora

EMILIA	II	6	39	penitenza, avendo per	<b>alcuna</b>	parola di Currado
EMILIA	II	6	52	non aveva ella in cosa	<b>alcuna</b>	diminuito né
EMILIA	II	6	53	denari né altra cagione	<b>alcuna</b>	mi fece mai alla
EMILIA	II	6	58	senza sentirsi da	<b>alcuna</b>	persona di ciò che
EMILIA	II	6	58	di ciò che fatto era	<b>alcuna</b>	cosa, gli ebbe di
EMILIA	II	6	66	vertú desta in lei	<b>alcuna</b>	ramemorazione de'
EMILIA	II	6	66	le permisero di potere	<b>alcuna</b>	parola dire, anzi
EMILIA	II	6	70	e appresso, che voi	<b>alcuna</b>	persona mandiate
PANFILO	II	7	3	non recusando	<b>alcuna</b>	fatica o pericolo,
PANFILO	II	7	16	ora di nona avanti che	<b>alcuna</b>	persona su per lo
PANFILO	II	7	16	sé potessero far venire	<b>alcuna</b>	pietà a aiutarle.
PANFILO	II	7	24	ne erano, comandò che a	<b>alcuna</b>	persona mai
PANFILO	II	7	26	E essendosi avveduto	<b>alcuna</b>	volta che alla
PANFILO	II	7	30	braccio recatalasi senza	<b>alcuna</b>	contradizione di
PANFILO	II	7	42	in ciò tra loro	<b>alcuna</b>	concordia trovare,
PANFILO	II	7	60	che occultamente in	<b>alcuna</b>	parte andato fosse
PANFILO	II	7	90	che a Baffa venne per	<b>alcuna</b>	sua bisogna un
PANFILO	II	7	100	ti priego che mai a	<b>alcuna</b>	persona dichì
PANFILO	II	7	100	veduta o di me avere	<b>alcuna</b>	cosa sentita.
PANFILO	II	7	105	fatto di suo stato	<b>alcuna</b>	cosa sentire.
PANFILO	II	7	112	del mio onore, mai a	<b>alcuna</b>	persona fidar non
ELISSA	II	8	3	sono a raccontare	<b>alcuna</b> ,	dico che
ELISSA	II	8	8	sentendo e lui senza	<b>alcuna</b>	donna, si pensò
ELISSA	II	8	33	corte del quale il conte	<b>alcuna</b>	volta, e egli e 'l
ELISSA	II	8	35	Il che il maliscalco	<b>alcuna</b>	volta veggendo, e
ELISSA	II	8	35	povero uomo il quale	<b>alcuna</b>	volta per limosina
ELISSA	II	8	44	serviva, per	<b>alcuna</b>	cagione entrò
ELISSA	II	8	45	il giovane vide, senza	<b>alcuna</b>	parola o atto fare
ELISSA	II	8	46	stato alquanto, quasi d'	<b>alcuna</b>	cosa volesse la
ELISSA	II	8	50	il quale tu porti a	<b>alcuna</b>	giovane, qual che
ELISSA	II	8	53	al tuo amore adoperare	<b>alcuna</b>	cosa. E se tu non
ELISSA	II	8	66	non fu contento in	<b>alcuna</b>	guisa e di subito
ELISSA	II	8	67	a lui che morto senza	<b>alcuna</b> ;	e cosí, dopo
ELISSA	II	8	92	mogliere né mai n'ebbe	<b>alcuna</b>	dota; e per ciò,
FILOMENA	II	9	3	quale non pare che per	<b>alcuna</b>	ragione si possa
FILOMENA	II	9	5	qui mi viene alle mani	<b>alcuna</b>	giovinetta, che mi
FILOMENA	II	9	6	credo che la mia donna	<b>alcuna</b>	sua ventura
FILOMENA	II	9	8	atante della persona, né	<b>alcuna</b>	cosa era che a
FILOMENA	II	9	8	non facesse meglio che	<b>alcuna</b>	altra. Oltre a
FILOMENA	II	9	18	nelle quali non è	<b>alcuna</b>	vergogna; ma
FILOMENA	II	9	22	Genova né scrivere a lei	<b>alcuna</b>	cosa di questa
FILOMENA	II	9	25	e quivi, come se in	<b>alcuna</b>	parte andar
FILOMENA	II	9	28	trasse e alcuno anello e	<b>alcuna</b>	cintura, e ogni
FILOMENA	II	9	38	"me non avete offeso d'	<b>alcuna</b>	cosa: ma di che
FILOMENA	II	9	38	mi comandò che senza	<b>alcuna</b>	misericordia aver
FILOMENA	II	9	40	contrade di me perverrà	<b>alcuna</b>	novella. Il
FILOMENA	II	9	44	quale il soldano avendo	<b>alcuna</b>	volta dato
FILOMENA	II	9	53	"queste mi donò con	<b>alcuna</b>	altra cosa una
DIONELO	II	10	12	standosi, per darle	<b>alcuna</b>	consolazione fece

## Ab – Allora

DIONE0	II	10	42	E ultimamente, senza <b>alcuna</b> cosa aver fatta,
DIONE0	II	10	42	chiunque il salutava o d' <b>alcuna</b> cosa il domandava,
CORNICE	II	CONCL	9	questo sar�: di chi <b>alcuna</b> cosa molto
CORNICE	II	CONCL	9	ciascun pensi di dire <b>alcuna</b> cosa che alla
CORNICE	III	INTRO	1	di Neifile, di chi <b>alcuna</b> cosa molto da lui
CORNICE	III	INTRO	13	giacer cavriuoli e in <b>alcuna</b> cerbiatti giovani
FILOSTRATO	III	1	3	monaca: e se forse <b>alcuna</b> cosa contra questa
FILOSTRATO	III	1	6	non diminuire in parte <b>alcuna</b> la fama sua), nel
FILOSTRATO	III	1	8	oltre a questo, andava <b>alcuna</b> volta al bosco per
FILOSTRATO	III	1	9	Anzi, quand'io lavorava <b>alcuna</b> volta l'orto,
CORNICE	III	2	2	della quale erano <b>alcuna</b> volta un poco le
PAMPINEA	III	2	3	non fa di sapere, che <b>alcuna</b> volta per questo
PAMPINEA	III	2	7	E quantunque senza <b>alcuna</b> speranza vivesse
PAMPINEA	III	2	9	facea, non essendo da <b>alcuna</b> speranza atato; e
PAMPINEA	III	2	12	della reina e senza dire <b>alcuna</b> cosa percuotere
PAMPINEA	III	2	15	laonde egli, senza <b>alcuna</b> cosa dire, dentro
PAMPINEA	III	2	16	udire), senza dire <b>alcuna</b> cosa o senza
PAMPINEA	III	2	16	e il lume, senza <b>alcuna</b> cosa dire se
PAMPINEA	III	2	26	pur vedendo il re senza <b>alcuna</b> arme, diliber� di
PAMPINEA	III	2	29	Li quali tutti, senza <b>alcuna</b> cosa in capo
FILOMENA	III	3	4	possono essere e sono <b>alcuna</b> volta, non che
FILOMENA	III	3	4	che dagli uomini, ma da <b>alcuna</b> di noi cautamente
FILOMENA	III	3	6	suoi abbracciamenti in <b>alcuna</b> maniera se non in
FILOMENA	III	3	10	la vita sua amata, n� <b>alcuna</b> cosa desidero che
FILOMENA	III	3	12	in cuore di fargliela <b>alcuna</b> volta dire a' miei
FILOMENA	III	3	12	che gli uomini fanno <b>alcuna</b> volta l'ambasciate
FILOMENA	III	3	19	che, se mai io ne trovai <b>alcuna</b> di queste
FILOMENA	III	3	26	voluto fare n� dire cosa <b>alcuna</b> che io non vel
FILOMENA	III	3	27	intendo che elle fanno <b>alcuna</b> volta, la
FILOMENA	III	3	38	che il marito andasse in <b>alcuna</b> parte per dare
FILOMENA	III	3	38	avvenne che per <b>alcuna</b> cagione non molto
FILOMENA	III	3	52	che, se tu pi� in cosa <b>alcuna</b> le spiaci, ch'ella
CORNICE	III	4	2	Panfilo, continua con <b>alcuna</b> piacevol cosetta
PANFILO	III	4	4	fante, n� per questo a <b>alcuna</b> arte attender gli
ELISSA	III	5	11	fervente che mai uomo ad <b>alcuna</b> donna portasse; e
ELISSA	III	5	14	che, rimordendovene <b>alcuna</b> volta la
ELISSA	III	5	18	di lei verso di lui <b>alcuna</b> volta, e oltre a
ELISSA	III	5	18	petto lasciava uscire, <b>alcuna</b> buona speranza
ELISSA	III	5	30	Io son sola, n� ho d' <b>alcuna</b> persona paura; io
FIAMMETTA	III	6	4	o pi�, come ne sia <b>alcuna</b> altra in Italia,
FIAMMETTA	III	6	21	questo, senza avere <b>alcuna</b> considerazione a
FIAMMETTA	III	6	21	che sempre che egli <b>alcuna</b> donna vedesse gli
FIAMMETTA	III	6	32	festa grande senza dire <b>alcuna</b> parola, temendo,
FIAMMETTA	III	6	39	e senza rispondere <b>alcuna</b> cosa l'abbracciava
FIAMMETTA	III	6	43	e se voi criderete o in <b>alcuna</b> maniera farete che
FIAMMETTA	III	6	43	questo si senta mai per <b>alcuna</b> persona, due cose
EMILIA	III	7	5	non volere non solamente <b>alcuna</b> sua ambasciata
EMILIA	III	7	5	ascoltare ma vedere in <b>alcuna</b> maniera; di che
EMILIA	III	7	14	eran discesi; e dopo <b>alcuna</b> festa insieme

## Ab – Allora

EMILIA	III	7	25	non credendo che mai <b>alcuna</b> persona saputo
EMILIA	III	7	30	non vi fece forza <b>alcuna</b> : quando voi di lui
EMILIA	III	7	87	avuto in quello cosa <b>alcuna</b> altro che
EMILIA	III	7	92	che piú gli è tenuta che <b>alcuna</b> altra, considerato
LAURETTA	III	8	6	della badia venivano <b>alcuna</b> volta: e quivi con
LAURETTA	III	8	8	matto come egli è, senza <b>alcuna</b> cagione è sí fuori
LAURETTA	III	8	31	piú e men data, senza <b>alcuna</b> lesione faceva per
LAURETTA	III	8	33	fatti fare, quasi da <b>alcuna</b> fumosità di
LAURETTA	III	8	35	a fare, senza saperne <b>alcuna</b> altra persona
LAURETTA	III	8	37	andare e nel tornare <b>alcuna</b> volta essendo
NEIFILE	III	9	10	quando vi piaccia, senza <b>alcuna</b> noia o fatica di
NEIFILE	III	9	31	da sé il partiva, per <b>alcuna</b> virtù che stato
NEIFILE	III	9	46	me bisogna che voi, per <b>alcuna</b> persona di cui voi
NEIFILE	III	9	51	ella non avea fatto per <b>alcuna</b> speranza di
NEIFILE	III	9	56	messasi, senza essere da <b>alcuna</b> persona conosciuta
DIONE	III	10	3	non è egli per ciò che <b>alcuna</b> volta esso fra'
DIONE	III	10	6	senza altro farne ad <b>alcuna</b> persona sentire,
DIONE	III	10	25	non mi ricordo che mai <b>alcuna</b> altra ne facessi
DIONE	III	10	27	faccendo, diceva ella <b>alcuna</b> volta: "Rustico,
DIONE	III	10	30	lui si potesse; e cosí <b>alcuna</b> volta le
CORNICE	III	CONCL	5	sempre per la bellezza d' <b>alcuna</b> di voi stato sono
CORNICE	III	CONCL	7	il sol già tiepido <b>alcuna</b> noia a seguire, i
CORNICE	III	CONCL	9	io non so, né delle mie <b>alcuna</b> n'ho alla mente
CORNICE	IV	INTRO	9	si converrebbe, con <b>alcuna</b> leggiera risposta
CORNICE	IV	INTRO	10	non avendo prima avuta <b>alcuna</b> repulsa, che con
CORNICE	IV	INTRO	15	là dove egli fosse d' <b>alcuna</b> temporal cosa né
CORNICE	IV	INTRO	15	cosa né di lasciarne gli <b>alcuna</b> vedere, acciò che
CORNICE	IV	INTRO	15	lasciandolo uscire, né <b>alcuna</b> altra cosa che sé
CORNICE	IV	INTRO	16	valente uomo di venire <b>alcuna</b> volta a Firenze, e
CORNICE	IV	INTRO	24	udire! Colui che mai piú <b>alcuna</b> veduta non n'avea,
CORNICE	IV	INTRO	28	m'è ancora paruta vedere <b>alcuna</b> cosí bella né cosí
CORNICE	IV	INTRO	41	forza a dovervi in cosa <b>alcuna</b> compiacere mi
CORNICE	IV	INTRO	41	altra cosa dir non potrà <b>alcuna</b> con ragione, se
FIAMMETTA	IV	1	4	amata, quanto <b>alcuna</b> altra figliuola
FIAMMETTA	IV	1	5	corpo e del viso quanto <b>alcuna</b> altra femina fosse
FIAMMETTA	IV	1	7	di questo amore in <b>alcuna</b> persona fidare, a
FIAMMETTA	IV	1	12	difendesse, senza farne <b>alcuna</b> cosa sentire a
FIAMMETTA	IV	1	16	Tancredi di venirsene <b>alcuna</b> volta tutto solo
FIAMMETTA	IV	1	18	senza accorgersi che <b>alcuna</b> persona vi fosse,
FIAMMETTA	IV	1	24	che egli chetamente in <b>alcuna</b> camera di là entro
FIAMMETTA	IV	1	41	credetti al giudizio d' <b>alcuna</b> altra persona che
FIAMMETTA	IV	1	46	sé rimosso di volere in <b>alcuna</b> cosa nella persona
FIAMMETTA	IV	1	58	lagrime lavato; e senza <b>alcuna</b> paura postavi la
FIAMMETTA	IV	1	58	amante: e senza dire <b>alcuna</b> cosa aspettava la
CORNICE	IV	2	2	dee di voi maravigliare <b>alcuna</b> , con ciò sia cosa
CORNICE	IV	2	3	appresso, senza dubbio <b>alcuna</b> rugiada cadere
PAMPINEA	IV	2	21	guardiate di non dire a <b>alcuna</b> persona che sia
PAMPINEA	IV	2	44	di lei, li quali, senza <b>alcuna</b> cosa dirle, si
PAMPINEA	IV	2	45	che di questo fatto <b>alcuna</b> novelluzza ne

## Ab – Allora

LAURETTA	IV	3	10	che, senza saperlo <b>alcuna</b> persona del mondo,
LAURETTA	IV	3	24	il duca di Creti, senza <b>alcuna</b> cosa dirne,
LAURETTA	IV	3	24	romore o contradizione <b>alcuna</b> presa ne menò la
LAURETTA	IV	3	33	avere spazio di potere <b>alcuna</b> lor cosa torre,
ELISSA	IV	4	12	re di Tunisi, sentendo <b>alcuna</b> cosa di questo
ELISSA	IV	4	13	del Gerbino aveva <b>alcuna</b> cosa sentita, non
ELISSA	IV	4	16	estimo, niun mortal può <b>alcuna</b> virtù o bene in sé
FILOMENA	IV	5	6	far motto o dir cosa <b>alcuna</b> , varie cose fra sé
FILOMENA	IV	5	7	a loro né alla sirocchia <b>alcuna</b> infamia ne
FILOMENA	IV	5	7	del tutto d'averne <b>alcuna</b> cosa veduta o
FILOMENA	IV	5	11	che ne venisse; e <b>alcuna</b> volta con molte
FILOMENA	IV	5	14	avendo ardire di dire <b>alcuna</b> cosa a' fratelli,
FILOMENA	IV	5	21	avendonela <b>alcuna</b> volta ripresa e
PANFILO	IV	6	13	era porre ne' sogni <b>alcuna</b> fede, per ciò che
PANFILO	IV	6	14	e tanto piacevole quanto <b>alcuna</b> altra se ne
PANFILO	IV	6	18	e baciandolo <b>alcuna</b> volta e da lui
PANFILO	IV	6	18	lo giardin riguardava se <b>alcuna</b> cosa nera vedesse
PANFILO	IV	6	18	nera vedesse venir d' <b>alcuna</b> parte. E in
PANFILO	IV	6	32	sono, né da questo corpo <b>alcuna</b> cosa rimuovere, se
PANFILO	IV	6	33	del no; ma che <b>alcuna</b> posta vicina al
CORNICE	IV	7	2	la quale, senza <b>alcuna</b> dimora fare
EMILIA	IV	7	4	anzi in quelle sí <b>alcuna</b> volta le sue forze
EMILIA	IV	7	8	la Simona filava, e non <b>alcuna</b> altra, tutta la
NEIFILE	IV	8	9	voi il doveste in <b>alcuna</b> parte mandare
NEIFILE	IV	8	9	e potrengli poscia dare <b>alcuna</b> giovane ben nata
NEIFILE	IV	8	15	veduto; e, se pure <b>alcuna</b> cosa se ne
NEIFILE	IV	8	22	che né le direbbe <b>alcuna</b> cosa né la
NEIFILE	IV	8	27	e quivi lasciarlo, senza <b>alcuna</b> malavoglienza alla
NEIFILE	IV	8	29	né piaga né percossa <b>alcuna</b> , per li medici
NEIFILE	IV	8	30	che noi sentiamo se <b>alcuna</b> cosa contro a noi
FILOSTRATO	IV	9	12	senza potere <b>alcuna</b> difesa fare o pur
DIONE	IV	10	11	dovesse lasciar per cosa <b>alcuna</b> che incontanente
DIONE	IV	10	20	fuor che di dargli <b>alcuna</b> fedita, dicendo
DIONE	IV	10	23	gli occhi e non veggendo <b>alcuna</b> cosa e sparte le
DIONE	IV	10	25	cheto e a ascoltare se <b>alcuna</b> cosa sentisse; e
DIONE	IV	10	27	forte né sentivano d' <b>alcuna</b> di queste cose
DIONE	IV	10	45	male; ma chi è colui che <b>alcuna</b> volta mal non
CORNICE	IV	CONCL	3	giornata di oggi, che <b>alcuna</b> altra, con quella
CORNICE	V	INTRO	3	apparecchiata, poi che <b>alcuna</b> stampita e una
PANFILO	V	1	8	suo bastone, senza dire <b>alcuna</b> cosa, con
PANFILO	V	1	8	ammaestramenti non era <b>alcuna</b> impressione di
PANFILO	V	1	10	dubitava non fosse <b>alcuna</b> dea; e pur tanto
PANFILO	V	1	12	alle parole d'Efigenia <b>alcuna</b> cosa; ma come gli
PANFILO	V	1	13	la sua rusticità a <b>alcuna</b> cosa che vergogna
PANFILO	V	1	34	nave fatta portare senza <b>alcuna</b> altra cosa toccare
PANFILO	V	1	37	Cimone piú piacevole che <b>alcuna</b> altra sentita
PANFILO	V	1	42	per ciò che in <b>alcuna</b> parte peggio che
PANFILO	V	1	45	consiglio di fuggire in <b>alcuna</b> selva vicina, e
PANFILO	V	1	52	non avesse effetto, né <b>alcuna</b> via vide possibile

## Ab – Allora

EMILIA	V	2	9	cuore di se medesima con alcuna	violenza uccidere
EMILIA	V	2	41	letizia, senza potere alcuna	cosa dire,
EMILIA	V	2	42	né a casa nostra di te alcuna	cosa si sapeva; e
ELISSA	V	3	9	insieme ragionando, alcuna	volta l'un l'altro
ELISSA	V	3	27	tu, ce ne venisse alcuna,	e', veggendoti
CORNICE	V	4	2	reina a Filostrato che alcuna	ne dicesse egli;
FILOSTRATO	V	4	3	tenuto di dover dire alcuna	cosa per la quale
FILOSTRATO	V	4	8	avuta voglia di doverle alcuna	parola dire, e
FILOSTRATO	V	4	12	mia dolce, io non so alcuna	via veder, se già
FILOSTRATO	V	4	26	fallo fasciar dattorno d'alcuna	sargia: e dormavi,
FILOSTRATO	V	4	30	dallo scherzare, senza alcuna	cosa addosso
NEIFILE	V	5	7	giovane quanto alcuna	altra che allora
NEIFILE	V	5	10	Giacomino andasse in alcuna	parte a cenare,
NEIFILE	V	5	12	che Giacomino per alcuna	cagione da sera
NEIFILE	V	5	15	sapendo i due amanti alcuna	cosa l'un
CORNICE	V	6	2	a Pampinea che a doverne alcuna	dire si disponesse
PAMPINEA	V	6	22	ira montò, senza dire alcuna	cosa, che a poco
PAMPINEA	V	6	26	ma prestamente senza alcuna	pietà presero e
LAURETTA	V	7	8	di dire l'uno all'altro alcuna	cosa, quantunque
LAURETTA	V	7	17	se ne tornarono. Quivi alcuna	volta, con assai
LAURETTA	V	7	25	se non, pensasse senza alcuna	misericordia di
FIAMMETTA	V	9	8	ucellando e senza alcuna	persona richiedere
FIAMMETTA	V	9	12	volte il domandava se alcuna	cosa era la quale
FIAMMETTA	V	9	21	di bene che, se io mai alcuna	cosa valse, per lo
FIAMMETTA	V	9	25	grande di pure onorar d'alcuna	cosa la gentil
FIAMMETTA	V	9	26	delle quali alcuna	ancora avea, con
FIAMMETTA	V	9	33	lei a piagnere anzi che alcuna	parola risponder
DIONE	V	10	8	marito disconce parole alcuna	volta, e quasi
DIONE	V	10	34	chi avesse voluto, alcuna	cosa, come tutto
DIONE	V	10	39	era palese, senza alcuna	scusa fare
DIONE	V	10	42	sciagura ne cogliesse a alcuna,	e volentieri
DIONE	V	10	46	pure se da cena cosa alcuna	vi fosse, a cui la
PAMPINEA	VI	2	9	e senza volerla mai per alcuna	altra abbandonare
LAURETTA	VI	3	11	piú quel giorno dirle alcuna	cosa. Così
NEIFILE	VI	4	3	la fortuna ancora, alcuna	volta aiutatrice
PANFILO	VI	5	3	fortuna sotto vili arti alcuna	volta grandissimi
PANFILO	VI	5	9	arnese essendo in cosa alcuna	meglio di lui, sí
PANFILO	VI	5	11	non facendo l'acqua alcuna	vista di dover
FILOSTRATO	VI	7	4	aspro, il quale senza alcuna	distinzion far
FILOSTRATO	VI	7	14	oltre a questo, non che alcuna	donna, quando
FILOSTRATO	VI	7	15	sta; ma, avanti che a alcuna	cosa giudicar
EMILIA	VI	8	5	sazievole e stizzosa che alcuna	altra, che a sua
ELISSA	VI	9	6	principali o quando alcuna	lieta novella di
ELISSA	VI	9	9	per ciò che Guido alcuna	volta speculando
DIONE	VI	10	13	fargli di questa penna alcuna	beffa. E avendo
DIONE	VI	10	16	né senno né santità alcuna	è, avendone nove!;
DIONE	VI	10	17	nove!; e essendo alcuna	volta domandato
DIONE	VI	10	19	e se avviene che io d'alcuna	cosa sia domandato
DIONE	VI	10	20	che ben guardasse che alcuna	persona non

## Ab – Allora

CORNICE	VI	CONCL	7	fatta materia pareva a <b>alcuna</b> delle donne che
CORNICE	VI	CONCL	10	dover con l'opere mai <b>alcuna</b> cosa sconcia
CORNICE	VI	CONCL	13	queste ciance ragionare <b>alcuna</b> volta forse
CORNICE	VI	CONCL	18	io non credo che mai <b>alcuna</b> fosse di voi, e
CORNICE	VI	CONCL	19	lor fanti, senza farne <b>alcuna</b> cosa sentire a'
CORNICE	VI	CONCL	20	E secondo che <b>alcuna</b> di loro poi mi
CORNICE	VI	CONCL	25	lungi ariento vivo che d' <b>alcuna</b> cosa premuta
CORNICE	VI	CONCL	27	avere in sé mistura <b>alcuna</b> , chiarissimo il
CORNICE	VI	CONCL	31	in quello, né per ciò <b>alcuna</b> turbazion d'acqua
CORNICE	VII	INTRO	4	né era ancora lor paruto <b>alcuna</b> volta tanto
EMILIA	VII	1	3	cosa si sia né ancora <b>alcuna</b> trovai che 'l
EMILIA	VII	1	7	la state; e Gianni <b>alcuna</b> volta vi veniva a
EMILIA	VII	1	13	di cenare con Federigo <b>alcuna</b> volta, e dissele
FILOSTRATO	VII	2	3	i mariti, che, quando <b>alcuna</b> volta avviene che
FILOSTRATO	VII	2	3	avviene che donna niuna <b>alcuna</b> al marito ne
FILOSTRATO	VII	2	11	io ci usci', acciò che <b>alcuna</b> persona entrar non
FILOSTRATO	VII	2	25	levati per vedere se d' <b>alcuna</b> cosa gli
LAURETTA	VII	4	5	addomandato né egli <b>alcuna</b> avendone saputa
LAURETTA	VII	4	10	E fatto ciò, secondo che <b>alcuna</b> volta era usata di
LAURETTA	VII	4	13	Li prieghi non giovavano <b>alcuna</b> cosa, per ciò che
FIAMMETTA	VII	5	4	poi il dí delle feste <b>alcuna</b> consolazione,
FIAMMETTA	VII	5	4	alcuna consolazione, <b>alcuna</b> quiete, e di
FIAMMETTA	VII	5	9	ella non osava farsi a <b>alcuna</b> finestra né fuor
FIAMMETTA	VII	5	9	della casa guardare per <b>alcuna</b> cagione; per la
FIAMMETTA	VII	5	12	di ritrovarsi con lui <b>alcuna</b> volta e in questa
FIAMMETTA	VII	5	33	e sí vi manderò <b>alcuna</b> volta un mio
FIAMMETTA	VII	5	54	senza avere ella in cosa <b>alcuna</b> peccato. Io ti
PAMPINEA	VII	6	28	"Or via, non aver paura <b>alcuna</b> ; io ti porrò a
FILOMENA	VII	7	7	Lodovico, che d' <b>alcuna</b> ancora innamorato
NEIFILE	VII	8	6	o che Arriguccio <b>alcuna</b> cosa ne sentisse o
NEIFILE	VII	8	10	e assai volte andatovi, <b>alcuna</b> gli venne fatto
NEIFILE	VII	8	10	fatto d'esser con lei e <b>alcuna</b> no.
NEIFILE	VII	8	18	il giovane si fosse o d' <b>alcuna</b> cosa offenderlo,
NEIFILE	VII	8	20	che; e ancora che ella <b>alcuna</b> volta dicesse
NEIFILE	VII	8	31	sedere e cuscire e senza <b>alcuna</b> vista nel viso
NEIFILE	VII	8	43	si mise a giacere con <b>alcuna</b> sua trista e a lei
NEIFILE	VII	8	50	suo piacere, senza paura <b>alcuna</b> piú aver del
PANFILO	VII	9	4	ciò non consiglierai io <b>alcuna</b> che dietro alle
PANFILO	VII	9	9	di tutte quelle cose che <b>alcuna</b> può desiderare, e
PANFILO	VII	9	13	sí come colui che mai d' <b>alcuna</b> cosa avveduto non
PANFILO	VII	9	59	camere: perché non in <b>alcuna</b> di quelle a far
PANFILO	VII	9	78	senza considerazione <b>alcuna</b> cosí tosto si
DIONE	VII	10	11	con Meuccio visitando <b>alcuna</b> volta questa sua
DIONE	VII	10	14	pure, sperando di dovere <b>alcuna</b> volta pervenire al
DIONE	VII	10	23	di qua per lui a fare <b>alcuna</b> cosa. A cui
DIONE	VII	10	28	qua non si tiene ragione <b>alcuna</b> delle comari!; il
CORNICE	VII	CONCL	6	dattorno nasceva, senza <b>alcuna</b> mosca,
NEIFILE	VIII	1	3	sua vita guardare né per <b>alcuna</b> cagione a
NEIFILE	VIII	1	7	lui esser manifestato a <b>alcuna</b> persona; l'altra,

## Ab – Allora

NEIFILE	VIII	1	7	cosa che ella avesse per	<b>alcuna</b>	sua cosa bisogno
PANFILO	VIII	2	7	donne, quando essi in	<b>alcuna</b>	parte andavano,
PANFILO	VIII	2	9	meglio saper macinar che	<b>alcuna</b>	altra; e oltre a
PANFILO	VIII	2	14	io vo infino a città per	<b>alcuna</b>	mia vicenda: e
ELISSA	VIII	3	5	fatti suoi col fargli	<b>alcuna</b>	beffa o fargli
ELISSA	VIII	3	5	beffa o fargli credere	<b>alcuna</b>	nuova cosa. E
ELISSA	VIII	3	20	la tiene, non è da	<b>alcuna</b>	altra persona
ELISSA	VIII	3	24	di varie grossezze, ché	<b>alcuna</b>	n'è piú, alcuna
ELISSA	VIII	3	24	ché alcuna n'è piú,	<b>alcuna</b>	meno, ma tutte son
ELISSA	VIII	3	39	or là saltando, dovunque	<b>alcuna</b>	pietra nera vedeva
ELISSA	VIII	3	45	ventura, senza dir loro	<b>alcuna</b>	cosa, pensò di
EMILIA	VIII	4	9	non poteva; ma cosa	<b>alcuna</b>	far nol volle, che
EMILIA	VIII	4	13	m'avvenne: anzi ho io	<b>alcuna</b>	volta detto: 'se
FILOSTRATO	VIII	5	7	ch'è piú notabile che	<b>alcuna</b>	dell'altre, al
FILOMENA	VIII	6	47	"Aspettati, forse che	<b>alcuna</b>	altra cosa gliele
PAMPINEA	VIII	7	6	piacevolezza quanto	<b>alcuna</b>	altra ne gli fosse
PAMPINEA	VIII	7	9	con la coda dell'occhio	<b>alcuna</b>	volta a guardare,
PAMPINEA	VIII	7	15	egli essendosene con lei	<b>alcuna</b>	volta turbato e
PAMPINEA	VIII	7	15	alcuna volta turbato e	<b>alcuna</b>	gelosia presane,
PAMPINEA	VIII	7	43	di ciò non ha la donna	<b>alcuna</b>	colpa, per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	47	poter ridurre per	<b>alcuna</b>	nigromantica
PAMPINEA	VIII	7	59	ora innanzi egli per	<b>alcuna</b>	altra non vi
PAMPINEA	VIII	7	61	che vi sono salgono	<b>alcuna</b>	volta i pastori
PAMPINEA	VIII	7	66	divenire, sentí di lei	<b>alcuna</b>	compassione; e
PAMPINEA	VIII	7	73	Poi, riguardando se via	<b>alcuna</b>	da scender vi
PAMPINEA	VIII	7	93	posson muovere a pietate	<b>alcuna</b>	la mia giovane
PAMPINEA	VIII	7	101	ho io, come già dissi,	<b>alcuna</b>	cura: sieti pur di
PAMPINEA	VIII	7	117	di sé o vedesse o udisse	<b>alcuna</b>	persona, disposta
PAMPINEA	VIII	7	129	la mia passione in parte	<b>alcuna</b>	muovere, con
PAMPINEA	VIII	7	141	pregò per Dio che mai ad	<b>alcuna</b>	persona di ciò
FIAMMETTA	VIII	8	3	che convenevole sia con	<b>alcuna</b>	cosa piú
FIAMMETTA	VIII	8	35	ebbe due mogli, senza	<b>alcuna</b>	quistione o zuffa
LAURETTA	VIII	9	3	mostrare, chi fa beffa	<b>alcuna</b>	a colui che la va
LAURETTA	VIII	9	8	uomini erano, che d'	<b>alcuna</b>	altra parte non
LAURETTA	VIII	9	11	piacere. E avendolo	<b>alcuna</b>	volta seco
LAURETTA	VIII	9	35	e oltre a questo diceva	<b>alcuna</b>	volta al maestro,
LAURETTA	VIII	9	40	E cosí dicendogli	<b>alcuna</b>	volta per piú
LAURETTA	VIII	9	41	sa, egli non vive oggi	<b>alcuna</b>	persona per cui io
LAURETTA	VIII	9	53	a me grandissima, né so	<b>alcuna</b>	persona del mondo
LAURETTA	VIII	9	74	quali ella non abbia	<b>alcuna</b>	giurisdizione, e
LAURETTA	VIII	9	82	sarà, e voi allora senza	<b>alcuna</b>	paura scendete giù
DIONE	VIII	10	3	una tanto piú che	<b>alcuna</b>	altra dettane da
DIONE	VIII	10	9	s'incominciò a andare	<b>alcuna</b>	volta a sollazzo
DIONE	VIII	10	10	Iancofiore, avendo	<b>alcuna</b>	cosa sentita de'
DIONE	VIII	10	10	e senza dirne cosa	<b>alcuna</b>	a persona
DIONE	VIII	10	31	molti piú, o io venderei	<b>alcuna</b>	delle nostre
DIONE	VIII	10	37	suo servidore, senza	<b>alcuna</b>	richiesta di lei
DIONE	VIII	10	60	E il vero che egli ci è	<b>alcuna</b>	persona il quale
DIONE	VIII	10	64	e ogni altro a cui	<b>alcuna</b>	cosa doveva, piú

## Ab – Allora

CORNICE	VIII	CONCL	3	che, poi che i buoi	<b>alcuna</b>	parte del giorno
CORNICE	VIII	CONCL	5	di ristrignervi sotto	<b>alcuna</b>	specialità, ma
FILOMENA	IX	1	13	forma. A lei dee, per	<b>alcuna</b>	cagione che tu poi
FILOMENA	IX	1	14	te sia venuto, e senza	<b>alcuna</b>	cosa dire o motto
FILOMENA	IX	1	16	e lui, senza dire	<b>alcuna</b>	parola di cosa che
FILOMENA	IX	1	21	di colui che forse già d'	<b>alcuna</b>	cosa gli diservi.
ELISSA	IX	2	4	mia novella, la fortuna	<b>alcuna</b>	volta e
ELISSA	IX	2	8	l'Isabetta da questo né	<b>alcuna</b>	cosa sappiendone,
FILOSTRATO	IX	3	33	in tre dí senza pena	<b>alcuna</b>	spregnare; e Bruno
NEIFILE	IX	4	8	a ciò s'innebbriava	<b>alcuna</b>	volta; a che il
FIAMMETTA	IX	5	7	lavorare. Dove, benché	<b>alcuna</b>	camera fornita di
FIAMMETTA	IX	5	7	di menar talvolta	<b>alcuna</b>	femina a suo
FIAMMETTA	IX	5	11	costui, per uccellarlo,	<b>alcuna</b>	volta guatava lui,
FIAMMETTA	IX	5	65	far contro di lei difesa	<b>alcuna</b> :	ma pur cosí
PANFILO	IX	6	4	e avesse piccola casa,	<b>alcuna</b>	volta; per un
PANFILO	IX	6	15	per avventura per	<b>alcuna</b>	opportunità
PANFILO	IX	6	24	che, come savia, senza	<b>alcuna</b>	parola dire,
PAMPINEA	IX	7	4	persona voleva fare	<b>alcuna</b>	cosa, né altri far
PAMPINEA	IX	7	11	or qua or là se	<b>alcuna</b>	persona venir
CORNICE	IX	8	2	sí appunto, senza	<b>alcuna</b>	cosa mancarne, era
LAURETTA	IX	8	3	parlato, quasi tutti da	<b>alcuna</b>	cosa già detta
EMILIA	IX	9	12	né con lusinghe né in	<b>alcuna</b>	altra guisa dalle
EMILIA	IX	9	17	fare, né volea per	<b>alcuna</b>	maniera avanti
EMILIA	IX	9	30	in breve niuno osso né	<b>alcuna</b>	parte rimase nel
DIONEIO	IX	10	3	e cosí tra molti savi	<b>alcuna</b>	volta un men savio
DIONEIO	IX	10	5	imposte da coloro che	<b>alcuna</b>	cosa per forza
CORNICE	IX	CONCL	4	ovvero magnificamente	<b>alcuna</b>	cosa operasse
CORNICE	X	INTRO	1	ovvero magnificamente	<b>alcuna</b>	cosa operasse
NEIFILE	X	1	16	ma del non aver voi in	<b>alcuna</b>	cosa testimonianza
ELISSA	X	2	10	messo in salvo senza	<b>alcuna</b>	cosa toccarne.
ELISSA	X	2	15	andar sí come vane e a	<b>alcuna</b>	assai cortesemente
ELISSA	X	2	29	la qual se voi con	<b>alcuna</b>	cosa dandogli,
CORNICE	X	3	2	cioè che un cherico	<b>alcuna</b>	cosa
FILOSTRATO	X	3	18	Queste parole porsero	<b>alcuna</b>	speranza a
FILOSTRATO	X	3	24	né quello in parte	<b>alcuna</b>	mutato, solo se
LAURETTA	X	4	3	né mi pare che	<b>alcuna</b>	parte restata sia
LAURETTA	X	4	4	per avventura minore che	<b>alcuna</b>	delle mostrate, se
LAURETTA	X	4	11	gli parve sentire	<b>alcuna</b>	cosa battere il
LAURETTA	X	4	24	io mi ricordo avere	<b>alcuna</b>	volta inteso in
LAURETTA	X	4	26	io vi moverò. Egli è	<b>alcuna</b>	persona la quale
CORNICE	X	5	1	nigromante, senza volere	<b>alcuna</b>	cosa del suo,
EMILIA	X	5	14	donna d'ascoltare	<b>alcuna</b>	ambasciata delle
EMILIA	X	5	14	né di pattovire sotto	<b>alcuna</b>	condizione con
FIAMMETTA	X	6	4	per ciò io, che in animo	<b>alcuna</b>	cosa dubbiosa
FIAMMETTA	X	6	17	alle carni né quasi cosa	<b>alcuna</b>	del dilicato lor
FIAMMETTA	X	6	34	d'operar vilmente	<b>alcuna</b>	cosa e sí per
CORNICE	X	7	2	del re Carlo, quantunque	<b>alcuna</b> ,	che quivi era
PAMPINEA	X	7	11	viuola dolcemente sonò	<b>alcuna</b>	stampita e cantò
PAMPINEA	X	7	11	e cantò appresso	<b>alcuna</b>	canzone, le quali



## Ab – Allora

PAMPINEA	X	7	23	gli fu detto che egli	<b>alcuna</b>	cosa cantasse con
FILOMENA	X	8	22	a te né posso né debbo	<b>alcuna</b>	cosa celare, non
FILOMENA	X	8	28	che amici fummo, che io	<b>alcuna</b>	cosa avessi che
FILOMENA	X	8	39	te. E per ciò, se	<b>alcuna</b>	cosa possono in te
FILOMENA	X	8	70	ma io non vi debbo per	<b>alcuna</b>	cagione meno
FILOMENA	X	8	72	saperne amico o parente	<b>alcuna</b>	cosa. E questo non
FILOMENA	X	8	77	né con fraude d'imporre	<b>alcuna</b>	macula all'onestà
FILOMENA	X	8	84	piú che mi piaccia,	<b>alcuna</b>	ragion non avete;
FILOMENA	X	8	97	d'aiutarlo, né veggendo	<b>alcuna</b>	altra via alla sua
FILOMENA	X	8	100	sí folle che, senza	<b>alcuna</b>	pena sentire, tu
FILOMENA	X	8	116	chi avrebbe Tito, senza	<b>alcuna</b>	diliberazione,
FILOMENA	X	8	117	Chi avrebbe Tito senza	<b>alcuna</b>	dilazione fatto
FILOMENA	X	8	118	Chi avrebbe Tito senza	<b>alcuna</b>	suspizione fatto
PANFILO	X	9	10	infin vicin di Pavia per	<b>alcuna</b>	cosa: io nel
PANFILO	X	9	17	vicina e dove porta	<b>alcuna</b>	non si serrava.
PANFILO	X	9	55	se tra queste robe n'è	<b>alcuna</b>	che tu vedessi già
PANFILO	X	9	72	Idio che io in parte	<b>alcuna</b>	non ve ne so
PANFILO	X	9	102	nozze. Ella similmente	<b>alcuna</b>	volta guardava lui
PANFILO	X	9	102	non già per riconoscenza	<b>alcuna</b>	che ella n'avesse,
PANFILO	X	9	104	qui, mangia al convito d'	<b>alcuna</b>	sposa nuova, come
PANFILO	X	9	107	l'anello e senza dire	<b>alcuna</b>	cosa alquanto il
DIONEIO	X	10	17	da lei voglio sapere	<b>alcuna</b>	cosa in tua
DIONEIO	X	10	26	contrario rivolgere, se	<b>alcuna</b>	cosa detta s'era
DIONEIO	X	10	29	costei non essere in	<b>alcuna</b>	superbia levata
DIONEIO	X	10	47	e scalza e senza	<b>alcuna</b>	cosa in capo,
DIONEIO	X	10	54	senza manifestare	<b>alcuna</b>	cosa a alcuno chi
DIONEIO	X	10	56	in una camera o che egli	<b>alcuna</b>	delle robe che sue
DIONEIO	X	10	60	moglie, né per ciò in	<b>alcuna</b>	cosa men che ben
CORNICE	X	CONCL	6	lunga consuetudine	<b>alcuna</b>	cosa che in
CORNICE	CONCL AUTORE		2	cosette, le quali forse	<b>alcuna</b>	di voi o altri
CORNICE	CONCL AUTORE		3	usata, sí come fare	<b>alcuna</b>	volta dire alle
CORNICE	CONCL AUTORE		4	Primieramente se	<b>alcuna</b>	cosa in alcuna n'è
CORNICE	CONCL AUTORE		4	se alcuna cosa in	<b>alcuna</b>	n'è, la qualità
CORNICE	CONCL AUTORE		5	E se forse pure	<b>alcuna</b>	particella è in
CORNICE	CONCL AUTORE		5	particella è in quelle,	<b>alcuna</b>	paroletta piú
CORNICE	CONCL AUTORE		6	il quale senza	<b>alcuna</b>	riprensione, o
CORNICE	CONCL AUTORE		13	in se medesima è buona a	<b>alcuna</b>	cosa, e male
CORNICE	CONCL AUTORE		19	elle, per non ingannare	<b>alcuna</b>	persona tutte
CORNICE	CONCL AUTORE		21	né a Bologna o a Parigi	<b>alcuna</b>	di voi non va a
CORNICE	CONCL AUTORE		27	non avere stabilità	<b>alcuna</b>	ma sempre essere
CORNICE	CONCL AUTORE		29	di me ricordandovi, se a	<b>alcuna</b>	forse alcuna cosa
CORNICE	CONCL AUTORE		29	se a alcuna forse	<b>alcuna</b>	cosa giova

## alcune

CORNICE	PROEM		13	mortalità fatta, e	<b>alcune</b>	canzonette dalle
CORNICE	I	INTRO	10	enfiature, delle quali	<b>alcune</b>	crescevano come
CORNICE	I	INTRO	10	altre come uno uovo, e	<b>alcune</b>	piú e alcun'altre
CORNICE	I	INTRO	28	servieno che di porgere	<b>alcune</b>	cose dagl'infermi
CORNICE	I	INTRO	79	come che dell'altre	<b>alcune</b>	ne fossero

## Ab – Allora

CORNICE	I	INTRO	83	cosa è loro essere d' <b>alcune</b> che qui ne sono
CORNICE	I	CONCL	8	per lo fresco, e dopo <b>alcune</b> canzonette e altri
CORNICE	I	CONCL	22	pensar facesse, dopo <b>alcune</b> altre carolette
PAMPINEA	II	3	5	si mostri e ancora in <b>alcune</b> novelle di sopra
FIAMMETTA	II	5	39	casa e l'altra posti, <b>alcune</b> tavole eran
PANFILO	II	7	27	lieta, e veggendo <b>alcune</b> femine alla guisa
PANFILO	II	7	78	fornire per ciò che <b>alcune</b> cose, le quali
PANFILO	II	7	83	le quali io piú amo che <b>alcune</b> altre che al mondo
LAURETTA	III	8	5	allo abate, se non per <b>alcune</b> recreazioni le
CORNICE	III	CONCL	7	a dar noia, si dierono <b>alcune</b> a seguitare.
LAURETTA	IV	3	17	in Creti andare, vendute <b>alcune</b> possessioni le
PANFILO	IV	6	4	verissime, e desto lui, <b>alcune</b> vere, alcune
PANFILO	IV	6	4	desto lui, alcune vere, <b>alcune</b> verisimili, e
PANFILO	V	1	23	amando Efigenia in <b>alcune</b> cose, sí come i
DIONEIO	VI	10	17	senza che egli ha <b>alcune</b> altre teccherelle
DIONEIO	VI	10	34	E dette primieramente <b>alcune</b> parolette a laude
FIAMMETTA	VII	5	23	lo geloso s'avea messe <b>alcune</b> petruzze in bocca,
FILOMENA	VII	7	26	la donna andò a fare <b>alcune</b> sue bisogne,
ELISSA	VIII	3	5	Saggio; il quale, udendo <b>alcune</b> cose della
LAURETTA	VIII	9	13	frutto, che noi d' <b>alcune</b> possessioni
DIONEIO	VIII	10	49	che tu te n'andasti, <b>alcune</b> volte ci volesti
DIONEIO	VIII	10	49	venire e non potesti, e <b>alcune</b> ci venisti e non
FILOMENA	IX	1	29	e ora in un altro d' <b>alcune</b> panche che allato
FILOMENA	X	8	16	di maggior potenza che <b>alcune</b> altre: elle
CORNICE	CONCL AUTORE		2	conceda, brevemente ad <b>alcune</b> cosette, le quali
CORNICE	CONCL AUTORE		3	Saranno per avventura <b>alcune</b> di voi che diranno
CORNICE	CONCL AUTORE		16	che diranno qui esserne <b>alcune</b> che, non essendoci

## alcuni

CORNICE	PROEM		2	e hannol trovato in <b>alcuni</b> ; fra' quali, se
CORNICE	I	INTRO	20	acquistare. E erano <b>alcuni</b> , li quali
CORNICE	I	INTRO	25	compreso e puzzolente. <b>Alcuni</b> erano di piú
CORNICE	I	INTRO	39	medesimi e con l'aiuto d' <b>alcuni</b> portatori, quando
CORNICE	I	INTRO	61	piú volte, se pure <b>alcuni</b> ce ne sono, quegli
CORNICE	I	INTRO	79	congiunte parenti d' <b>alcuni</b> di loro. Né
CORNICE	I	INTRO	97	incoronato), di quello <b>alcuni</b> rami colti, ne le
NEIFILE	I	2	14	ti dea? E, se forse <b>alcuni</b> dubbii hai intorno
ELISSA	I	9	4	in Cipri arrivata, da <b>alcuni</b> scellerati uomini
PAMPINEA	I	10	10	chiamata, secondo che <b>alcuni</b> dicono, madonna
CORNICE	I	CONCL	22	risposto, ancor che <b>alcuni</b> molto alle parole
NEIFILE	II	1	15	Queste parole udirono <b>alcuni</b> trivigiani, li
NEIFILE	II	1	26	sei, l'altro quattro, e <b>alcuni</b> dicevano quel dí
FILOSTRATO	II	2	4	Verona, s'abbatté in <b>alcuni</b> li quali
FILOSTRATO	II	2	40	per alcuno, datigli <b>alcuni</b> panni assai
PAMPINEA	II	3	6	il quale, secondo che <b>alcuni</b> vogliono, fu de'
PAMPINEA	II	3	48	visse; e, secondo che <b>alcuni</b> voglion dire, tra
LAURETTA	II	4	5	di mercatantia sí come <b>alcuni</b> altri. Tralle
LAURETTA	II	4	27	a casa sua: per che in <b>alcuni</b> stracci, come
FIAMMETTA	II	5	54	serrò la finestra. <b>Alcuni</b> de' vicini, che

## Ab – Allora

FIAMMETTA	II	5	67	nel pozzo collato, <b>alcuni</b> della famiglia
FIAMMETTA	II	5	80	arca, non venendovi <b>alcuni</b> piú a aprirla, di
FIAMMETTA	II	5	80	morire, o vegnendovi <b>alcuni</b> e trovandovi lui
EMILIA	II	6	19	con la sua donna e con <b>alcuni</b> suoi famigliari e
PANFILO	II	7	23	e già quivi per <b>alcuni</b> giorni dimorata e
PANFILO	II	7	34	se n'andò con <b>alcuni</b> suoi fidatissimi
PANFILO	II	7	76	si stava in Chios, con <b>alcuni</b> legnetti armati là
ELISSA	II	8	71	di lui rimase e con <b>alcuni</b> altri famigliari
FILOMENA	II	9	57	a tanto che con opera d' <b>alcuni</b> grandi mercatanti
PAMPINEA	III	2	3	disse: Sono <b>alcuni</b> sí poco discreti
PANFILO	III	4	19	con semplicità fare <b>alcuni</b> tuoi fatti, se a
EMILIA	III	7	94	fosse nata nelle menti d' <b>alcuni</b> dalle parole state
LAURETTA	III	8	37	assai sovente; e da <b>alcuni</b> e nello andare e
DIONE0	III	10	4	uomo, il quale tra <b>alcuni</b> altri suoi
CORNICE	IV	INTRO	5	discrete donne, stati <b>alcuni</b> che, queste
CORNICE	IV	INTRO	5	e di consolarvi, e <b>alcuni</b> han detto peggio,
LAURETTA	IV	3	32	trovata uccisa, furono <b>alcuni</b> che per invidia e
NEIFILE	IV	8	3	cosí cominciò. <b>Alcuni</b> al mio giudizio,
CORNICE	IV	CONCL	5	ad alcuno amante, dopo <b>alcuni</b> fieri o sventurati
CORNICE	V	INTRO	1	ad alcuno amante, dopo <b>alcuni</b> fieri o sventurati
CORNICE	V	INTRO	4	ciascheduno; de' quali <b>alcuni</b> a dormire andarono
PANFILO	V	1	68	di Cimon fu ucciso, e <b>alcuni</b> altri che
LAURETTA	V	7	4	credendogli turchi, <b>alcuni</b> comperò; tra'
PANFILO	VI	5	6	secoli sotto gli error d' <b>alcuni</b> , che piú a
FIAMMETTA	VI	6	5	i piú antichi; de' quali <b>alcuni</b> dicevano gli
FIAMMETTA	VI	6	14	e tale l'ha corto, e <b>alcuni</b> col mento in fuori
DIONE0	VI	10	15	un suo fante, il quale <b>alcuni</b> chiamavano Guccio
CORNICE	VI	CONCL	32	fiesta, avendone presi <b>alcuni</b> , dimorate furono
EMILIA	VII	1	31	vera cosa è che <b>alcuni</b> dicono che la
LAURETTA	VII	4	30	voleva alla donna, ebbe <b>alcuni</b> amici mezzani; e
CORNICE	VII	CONCL	5	parimente, de' quali <b>alcuni</b> scalzi per la
FILOSTRATO	VIII	5	3	per dirne una di lui e d' <b>alcuni</b> suoi compagni: la
LAURETTA	VIII	9	8	che costoro meno che <b>alcuni</b> altri del mondo
LAURETTA	VIII	9	18	e di strette amistà con <b>alcuni</b> , senza guardare
NEIFILE	IX	4	10	bevuto, cominciò con <b>alcuni</b> a giuocare, li
NEIFILE	IX	4	10	li quali, in poca d'ora <b>alcuni</b> denari che egli
LAURETTA	IX	8	9	se n'andò e trovollo con <b>alcuni</b> suoi vicini che
FILOSTRATO	X	3	4	può dare alle parole d' <b>alcuni</b> genovesi e d'altri
FILOMENA	X	8	56	e per questo vogliono <b>alcuni</b> esser di necessità
FILOMENA	X	8	56	o farà mai, quantunque <b>alcuni</b> altri sieno che
FILOMENA	X	8	72	si fa. Saranno forse <b>alcuni</b> che diranno non
PANFILO	X	9	5	adunque che, secondo che <b>alcuni</b> affermano, al

## alcuno

CORNICE	PROEM	2	alcuni; fra' quali, se <b>alcuno</b> mai n'ebbe bisogno
CORNICE	PROEM	4	piacevoli ragionamenti d' <b>alcuno</b> amico le sue
CORNICE	PROEM	7	a' quali fa luogo, <b>alcuno</b> alleggiamento
CORNICE	PROEM	12	rimuoverlo almeno per <b>alcuno</b> spazio di tempo,
CORNICE	I	INTRO	9 E in quella non valendo <b>alcuno</b> senno né umano

## Ab – Allora

CORNICE	I	INTRO	18	ora appresso, dopo <b>alcuno</b> avvolgimento, come
CORNICE	I	INTRO	20	lasciarsi parlare a <b>alcuno</b> o volere di fuori,
CORNICE	I	INTRO	23	stremi, che ufficio <b>alcuno</b> non potean fare;
CORNICE	I	INTRO	35	lume e tal fiata senza <b>alcuno</b> ; li quali con
CORNICE	I	INTRO	40	preti con una croce per <b>alcuno</b> , si misero tre o
CORNICE	I	INTRO	46	alle lor case senza <b>alcuno</b> correggimento di
CORNICE	I	INTRO	52	Le quali, non già da <b>alcuno</b> proponimento
CORNICE	I	INTRO	53	a ragionare. E dopo <b>alcuno</b> spazio, tacendo
CORNICE	I	INTRO	54	senza offesa d' <b>alcuno</b> , è a noi e a
CORNICE	I	INTRO	65	senza trapassare in <b>alcuno</b> atto il segno
CORNICE	I	INTRO	74	e senza la provedenza d' <b>alcuno</b> uomo si sappiano
CORNICE	I	INTRO	88	e senza dare <b>alcuno</b> indugio all'opera,
CORNICE	I	INTRO	95	convenire esser tra noi <b>alcuno</b> principale, il
PANFILO	I	1	10	volentieri in dono che <b>alcuno</b> altro grandemente
PANFILO	I	1	13	come colui che piú che <b>alcuno</b> altro era iracundo
PANFILO	I	1	14	del contrario piú che <b>alcuno</b> altro tristo uomo
PANFILO	I	1	24	confessare né prendere <b>alcuno</b> sagramento della
PANFILO	I	1	30	di frati e domandarono <b>alcuno</b> santo e savio uomo
PANFILO	I	1	50	potuto inducere a fare <b>alcuno</b> omicidio o a dire
PANFILO	I	1	51	ora io n'ho mai veduto <b>alcuno</b> , sempre ho detto:
PANFILO	I	1	52	niuna falsa detta contra <b>alcuno</b> o detto male
NEIFILE	I	2	15	in altra volta a <b>alcuno</b> perdono, al quale
NEIFILE	I	2	19	dimorando, senza dire a <b>alcuno</b> perché ito vi
NEIFILE	I	2	19	e che egli ancora da <b>alcuno</b> fu informato, egli
NEIFILE	I	2	19	sogdomitica, senza freno <b>alcuno</b> di rimordimento o
NEIFILE	I	2	24	di vita o d'altro in <b>alcuno</b> che cherico fosse
NEIFILE	I	2	24	esser possono in <b>alcuno</b> , mi vi parve in
FILOMENA	I	3	6	il suo tesoro e per <b>alcuno</b> accidente
DIONE	I	4	5	bella, forse figliuola d' <b>alcuno</b> de' lavoratori
DIONE	I	4	8	parendogli aver sentito <b>alcuno</b> stropicio di piedi
FIAMMETTA	I	5	14	galline senza gallo <b>alcuno</b> ? La marchesana
EMILIA	I	6	8	egli fosse Cinciglione o <b>alcuno</b> altro di voi
FILOSTRATO	I	7	12	corte e non esser mai a <b>alcuno</b> , che andasse là
FILOSTRATO	I	7	19	appresso lui erano se <b>alcuno</b> conoscesse quel
CORNICE	I	8	2	dire alcuna cosa, senza <b>alcuno</b> comandamento
ELISSA	I	9	3	e molte pene date a <b>alcuno</b> non hanno potuto
ELISSA	I	9	5	re; ma detto le fu per <b>alcuno</b> che la fatica si
ELISSA	I	9	5	chiunque aveva cruccio <b>alcuno</b> , quello col fargli
PAMPINEA	I	10	4	la quale o ne 'ntenda <b>alcuno</b> leggiadro o a
NEIFILE	II	1	5	guarisca: egli non sarà <b>alcuno</b> che veggendoci non
NEIFILE	II	1	5	piacque il modo: e senza <b>alcuno</b> indugio usciti
NEIFILE	II	1	5	vedere; né sarebbe stato <b>alcuno</b> che veduto
NEIFILE	II	1	22	non parendo loro avere <b>alcuno</b> altro piú giusto
NEIFILE	II	1	31	per avventura avendo <b>alcuno</b> odio ne'
CORNICE	II	2	2	Il quale senza indugio <b>alcuno</b> incominciò:
FILOSTRATO	II	2	15	a riguardare se da torno <b>alcuno</b> ricetta si vedesse
FILOSTRATO	II	2	40	potesse presumere per <b>alcuno</b> , datigli alcuni
PAMPINEA	II	3	4	successivamente, senza <b>alcuno</b> conosciuto ordine
PAMPINEA	II	3	8	e di possessioni, senza <b>alcuno</b> altro governo che

## Ab – Allora

PAMPINEA	II	3	8	medesimo piacere, senza <b>alcuno</b> freno o ritegno
PAMPINEA	II	3	20	bellissimo, e, quanto <b>alcuno</b> altro esser
PAMPINEA	II	3	26	non v'è potuto giacere <b>alcuno</b> de' suoi monaci?
PAMPINEA	II	3	31	o per presunzione o per <b>alcuno</b> atto che
PAMPINEA	II	3	33	di volere te avanti che <b>alcuno</b> altro per marito:
PAMPINEA	II	3	36	entrato, senza sapere <b>alcuno</b> dove la notte
PAMPINEA	II	3	37	sí come voi meglio che <b>alcuno</b> altro dovete
PAMPINEA	II	3	40	e lui voglio, né mai <b>alcuno</b> altro n'avrò, che
FIAMMETTA	II	5	7	per tentare se modo <b>alcuno</b> trovar potesse a
FIAMMETTA	II	5	18	la mia morte ho veduto <b>alcuno</b> de' miei fratelli,
FIAMMETTA	II	5	22	guelfo, cominciò a avere <b>alcuno</b> trattato col
FIAMMETTA	II	5	49	credendo lui essere <b>alcuno</b> spiacevole il
FIAMMETTA	II	5	55	doloroso quanto mai <b>alcuno</b> altro e de' suoi
FIAMMETTA	II	5	67	corsi erano dietro a <b>alcuno</b> avendo sete, a
EMILIA	II	6	10	occupata, senza che <b>alcuno</b> o marinaio o altri
EMILIA	II	6	11	senza saper dove mai <b>alcuno</b> doversene
EMILIA	II	6	42	Giannotto sentendo da <b>alcuno</b> di quegli che a
EMILIA	II	6	71	di Giuffredi, e senza <b>alcuno</b> indugio
PANFILO	II	7	15	sentendosi rispondere a <b>alcuno</b> né alcuno
PANFILO	II	7	15	rispondere a alcuno né <b>alcuno</b> veggendone, si
PANFILO	II	7	29	sue femine fosse, senza <b>alcuno</b> ritegno di
PANFILO	II	7	40	dilungati furono, che <b>alcuno</b> si fosse pure
PANFILO	II	7	54	del corpo del prenze da <b>alcuno</b> né fu né poté
PANFILO	II	7	78	fuor di misura, senza <b>alcuno</b> indugio ciò che il
PANFILO	II	7	83	"Io mi veggio senza <b>alcuno</b> fallo venir meno;
PANFILO	II	7	99	sono d'aver te innanzi a <b>alcuno</b> altro veduto e
ELISSA	II	8	3	andiamo, né ce n'è <b>alcuno</b> che, non che uno
ELISSA	II	8	6	e costumato quanto <b>alcuno</b> altro gentile uomo
ELISSA	II	8	10	quel della donna, senza <b>alcuno</b> indugio a lei andò
ELISSA	II	8	26	di mai non manifestare a <b>alcuno</b> onde si fossero né
ELISSA	II	8	34	destramente, o piú, come <b>alcuno</b> degli altri
ELISSA	II	8	36	senza esser mai da <b>alcuno</b> conosciuto, con
ELISSA	II	8	37	maravigliosa cosa; né <b>alcuno</b> era che a' suoi
ELISSA	II	8	56	ché ella senza <b>alcuno</b> indugio darebbe
ELISSA	II	8	57	mai di manifestarlo a <b>alcuno</b> m'hanno condotto
ELISSA	II	8	59	domandò se ella avesse <b>alcuno</b> amatore. La
ELISSA	II	8	69	bellissimo e pro' quanto <b>alcuno</b> altro che
ELISSA	II	8	87	andò, e senza essere da <b>alcuno</b> riconosciuto
ELISSA	II	8	90	il conte d'Anguersa o <b>alcuno</b> de' figliuoli gli
FILOMENA	II	9	5	E motteggiando cominciò <b>alcuno</b> a dire: "Io non so
FILOMENA	II	9	20	la quale o non fu mai da <b>alcuno</b> pregata o se pregò
FILOMENA	II	9	28	suo forzier trasse e <b>alcuno</b> anello e alcuna
FILOMENA	II	9	31	disse lui aver potuto da <b>alcuno</b> de' fanti della
FILOMENA	II	9	45	altri suoi uficiali, <b>alcuno</b> de' suoi grandi
FILOMENA	II	9	50	suspìcò non costui in <b>alcuno</b> atto l'avesse
FILOMENA	II	9	72	Ambruogiuolo in <b>alcuno</b> alto luogo della
DIONE	II	10	10	bene, non forse <b>alcuno</b> altro le
FILOSTRATO	III	1	10	che, se io n'avessi <b>alcuno</b> alle mani che
FILOSTRATO	III	1	13	in collo, senza dire ad <b>alcuno</b> dove s'andasse, in

## Ab – Allora

FILOSTRATO	III	1	23	che mai qua entro uomo <b>alcuno</b> osa entrare, se
PAMPINEA	III	2	8	guardato cavalcava che <b>alcuno</b> altro: il che
PAMPINEA	III	2	18	accorta non se n'era né <b>alcuno</b> altro, di non
PAMPINEA	III	2	26	il re molti cerchi né <b>alcuno</b> trovandone il
PAMPINEA	III	2	28	là onde egli senza <b>alcuno</b> aspettar si levò,
FILOMENA	III	3	5	il cui nome, né ancora <b>alcuno</b> altro che alla
FILOMENA	III	3	6	di se medesima trovare <b>alcuno</b> , il quale piú di
FILOMENA	III	3	30	tanto all'ira, che tu ad <b>alcuno</b> dei tuoi il
FILOMENA	III	3	45	che senza dolertene ad <b>alcuno</b> tuo parente lasci
PANFILO	III	4	14	quanto gli piacesse, ad <b>alcuno</b> nol direbbe,
PANFILO	III	4	19	fatti, se a far n'hai <b>alcuno</b> , e poi desinare,
PANFILO	III	4	24	a frate Puccio sentire <b>alcuno</b> dimenamento di
ELISSA	III	5	4	per lui; né trovandone <b>alcuno</b> che gli piacesse,
ELISSA	III	5	32	la seguitò; e senza <b>alcuno</b> indugio coricatisi
EMILIA	III	7	9	ne mandò a Firenze ad <b>alcuno</b> amico
EMILIA	III	7	12	forte Tedaldo che <b>alcuno</b> in tanto il
EMILIA	III	7	24	egli che voi mai aveste <b>alcuno</b> amante? La
EMILIA	III	7	51	gloriare quando da <b>alcuno</b> amate sono, e
CORNICE	III	8	2	per ciò dispiaciuta ad <b>alcuno</b> per la sua
LAURETTA	III	8	6	sua donna a prendere <b>alcuno</b> diporto nel
LAURETTA	III	8	68	si risentí e vide per <b>alcuno</b> pertugio dello
NEIFILE	III	9	35	care gioie, senza sapere <b>alcuno</b> ove ella s'andasse
DIONE	III	10	5	a Dio, un dí ne domandò <b>alcuno</b> in che maniera e
DIONE	III	10	22	in inferno messo diavolo <b>alcuno</b> , per la prima
CORNICE	III	CONCL	7	e sí dilettevole, che <b>alcuno</b> non vi fu che
CORNICE	IV	INTRO	11	a far la risposta ad <b>alcuno</b> , mi piace in favor
CORNICE	IV	INTRO	14	rimase, quanto mai <b>alcuno</b> altro amata cosa
CORNICE	IV	INTRO	23	appetito del giovane <b>alcuno</b> inchinevole
FIAMMETTA	IV	1	12	alcuna cosa sentire a <b>alcuno</b> , la seguente notte
FIAMMETTA	IV	1	17	senza essere stato da <b>alcuno</b> veduto o sentito
FIAMMETTA	IV	1	26	che tu di sottoporti a <b>alcuno</b> uomo, se tuo
FIAMMETTA	IV	1	36	la quale, senza sentirlo <b>alcuno</b> , io a' miei
FIAMMETTA	IV	1	42	e se pure in ciò <b>alcuno</b> inganno ricevuto
FIAMMETTA	IV	1	43	non toglie gentilezza a <b>alcuno</b> ma sí avere. Molti
FIAMMETTA	IV	1	53	e dateleti, senza <b>alcuno</b> indugio farò che
FIAMMETTA	IV	1	60	disidero. Chi vide mai <b>alcuno</b> altro che te,
PAMPINEA	IV	2	10	se ne fu appena avveduto <b>alcuno</b> , che di ladrone,
PAMPINEA	IV	2	12	Alberto addomandata se <b>alcuno</b> amatore avesse.
PAMPINEA	IV	2	38	poi molte volte senza <b>alcuno</b> impedimento
PAMPINEA	IV	2	49	buono: "Qui non ha modo <b>alcuno</b> , se già in un non
LAURETTA	IV	3	18	con li quali senza <b>alcuno</b> indugio sopra la
LAURETTA	IV	3	18	punto rattenersi in <b>alcuno</b> luogo, la seguente
LAURETTA	IV	3	19	l'ottavo dí fosse, senza <b>alcuno</b> impedimento
ELISSA	IV	4	8	gli recasse. De' quali <b>alcuno</b> sagacissimamente
FILOMENA	IV	5	24	manifesta a molti, fu <b>alcuno</b> che compuose quel
PANFILO	IV	6	18	per non esser cagione d' <b>alcuno</b> sconforto a
PANFILO	IV	6	31	andava a quella ora per <b>alcuno</b> accidente, furon
EMILIA	IV	7	17	Fattola adunque senza <b>alcuno</b> tumulto colà
EMILIA	IV	7	21	Ma acciò che ella <b>alcuno</b> altro offender non

## Ab – Allora

EMILIA	IV	7	23	qual botta non avendo <b>alcuno</b> ardire
NEIFILE	IV	8	4	può che per avvedimento <b>alcuno</b> tor via, m'è
NEIFILE	IV	8	6	suoi vicini, piú che con <b>alcuno</b> altro della
NEIFILE	IV	8	8	un giorno, senza che <b>alcuno</b> il sappia, per
NEIFILE	IV	8	17	esso stesso. E da <b>alcuno</b> vicino informatosi
NEIFILE	IV	8	28	rivestito e senza <b>alcuno</b> indugio,
NEIFILE	IV	8	34	o conforto da <b>alcuno</b> , per lungo spazio
FILOSTRATO	IV	9	10	il dí seguente con <b>alcuno</b> suo famigliare
DIONE	IV	10	10	la pose, senza dire a <b>alcuno</b> ciò che si fosse.
DIONE	IV	10	17	pensò che senza <b>alcuno</b> indugio da trovare
DIONE	IV	10	35	amico né parente <b>alcuno</b> è che per aiutarlo
CORNICE	IV	CONCL	5	ragionare di ciò che ad <b>alcuno</b> amante, dopo
CORNICE	V	INTRO	1	si ragiona di ciò che ad <b>alcuno</b> amante, dopo
PANFILO	V	1	4	del padre o ingegno d' <b>alcuno</b> altro gli s'era
PANFILO	V	1	4	né lettera né costume <b>alcuno</b> , anzi con la voce
PANFILO	V	1	20	virtú che altro giovane <b>alcuno</b> che nell'isola
PANFILO	V	1	25	piú glorioso che <b>alcuno</b> idio: e per certo
PANFILO	V	1	28	senza altro seguito d' <b>alcuno</b> aspettare, sopra
PANFILO	V	1	69	e di tristizia, senza <b>alcuno</b> impedimento
PANFILO	V	1	70	trovaron modo che dopo <b>alcuno</b> essilio Cimone con
EMILIA	V	2	12	rivolgesse, o a <b>alcuno</b> scoglio la
EMILIA	V	2	14	come colei che mai per <b>alcuno</b> accidente da
EMILIA	V	2	25	femine dimorava senza <b>alcuno</b> uomo, e tutte di
EMILIA	V	2	26	pochi dí apparò a fare <b>alcuno</b> con loro insieme
CORNICE	V	3	1	de' ladron fugge e dopo <b>alcuno</b> accidente capita a
ELISSA	V	3	48	gli pregò che <b>alcuno</b> di loro infino al
FILOSTRATO	V	4	45	liberamente e senza <b>alcuno</b> indugio gli fecer
NEIFILE	V	5	8	di Mingole. Né era <b>alcuno</b> di loro, essendo
NEIFILE	V	5	33	tagliare; per che, senza <b>alcuno</b> indugio pigliare,
PAMPINEA	V	6	11	al quale piú che ad <b>alcuno</b> altro ne calea,
PAMPINEA	V	6	21	con lei; e con <b>alcuno</b> de' suoi servidori
FILOMENA	V	8	9	di Ravenna partire e in <b>alcuno</b> altro luogo per
FILOMENA	V	8	10	o in Ispagna o in <b>alcuno</b> altro luogo
FIAMMETTA	V	9	32	s'è maggiore che in <b>alcuno</b> altro mostrata,
FIAMMETTA	V	9	40	io non ne prenderò mai <b>alcuno</b> altro, se io non
CORNICE	VI	INTRO	1	si ragiona di chi con <b>alcuno</b> leggiadro motto,
FILOMENA	VI	1	3	ne' tempi oportuni dire <b>alcuno</b> o, se detto l'è,
FILOSTRATO	VI	7	4	che dal marito fosse con <b>alcuno</b> suo amante trovata
ELISSA	VI	9	3	che forse non ci se n'è <b>alcuno</b> di tanto
DIONE	VI	10	25	non contradicendolo <b>alcuno</b> nella camera di
CORNICE	VI	CONCL	10	avvenire riprendere <b>alcuno</b> . Oltre a questo
CORNICE	VI	CONCL	11	non mi pare che in atto <b>alcuno</b> si sia maculata né
CORNICE	VI	CONCL	36	non essendovene <b>alcuno</b> di loro stato mai
FILOSTRATO	VII	2	3	o d'udirlo dire a <b>alcuno</b> , ma il dovreste
ELISSA	VII	3	4	non vedendone <b>alcuno</b> ed essendo la
ELISSA	VII	3	24	senza esser sentito da <b>alcuno</b> , fu all'uscio
ELISSA	VII	3	41	accomandò a Dio, e senza <b>alcuno</b> indugio fatta fare
FIAMMETTA	VII	5	3	a colui che <b>alcuno</b> offende sé
FIAMMETTA	VII	5	10	di trovar modo, se <b>alcuno</b> ne potesse trovare

## Ab – Allora

FIAMMETTA	VII	5	11	contenta dello amore d' <b>alcuno</b> che atteso
FIAMMETTA	VII	5	16	in guisa facendo che <b>alcuno</b> avvedere non se ne
FILOMENA	VII	7	23	uomo né di signore né d' <b>alcuno</b> altro, ché sono
FILOMENA	VII	7	23	l'animo mio tanto che io <b>alcuno</b> n'amassi; ma tu
FILOMENA	VII	7	31	io non ho né ebbi mai <b>alcuno</b> di cui io tanto mi
FILOMENA	VII	7	33	e che egli piú fede che <b>alcuno</b> altro ti portasse:
NEIFILE	VII	8	37	mente se io ho segno <b>alcuno</b> per tutta la
DIONE	VII	10	12	sarebbesi vergognato che <b>alcuno</b> l'avesse saputo;
CORNICE	VII	CONCL	1	finita la sua novella né <b>alcuno</b> altro restandogli
ELISSA	VIII	3	26	indugio e prima che <b>alcuno</b> altro n'andassero
ELISSA	VIII	3	28	parrebbe che noi senza <b>alcuno</b> indugio, prima che
EMILIA	VIII	4	7	ben gli volesse; e se <b>alcuno</b> ne gli voleva poco
EMILIA	VIII	4	16	senza far motto o zitto <b>alcuno</b> e al buio a modo
FILOMENA	VIII	6	32	niuno a torti il porco: <b>alcuno</b> di questi tuoi
PAMPINEA	VIII	7	65	né veggendo né sentendo <b>alcuno</b> , spogliatasi e i
PAMPINEA	VIII	7	75	torre, guardando se <b>alcuno</b> fanciullo quivi
PAMPINEA	VIII	7	98	né potevi incappare in <b>alcuno</b> , che in maggior
PAMPINEA	VIII	7	121	costei, senza consiglio <b>alcuno</b> o speranza, piú la
PAMPINEA	VIII	7	127	io aspettar da te o da <b>alcuno</b> altro, se io tutto
FIAMMETTA	VIII	8	14	che io non gli farò male <b>alcuno</b> . La donna, per
FIAMMETTA	VIII	8	15	staman desinare con <b>alcuno</b> amico, al quale io
DIONE	VIII	10	3	di beffare altrui che <b>alcuno</b> altro beffato
DIONE	VIII	10	24	ne credeva lei già <b>alcuno</b> aver beffato, per
DIONE	VIII	10	40	di ramaricarsene con <b>alcuno</b> , sí perché n'era
DIONE	VIII	10	42	discretissimo uomo, dopo <b>alcuno</b> giorno Salabaetto
DIONE	VIII	10	48	che io creda che stia <b>alcuno</b> innamorato del suo
CORNICE	IX	INTRO	3	correre e saltare, per <b>alcuno</b> spazio sollazzo
FILOMENA	IX	1	22	le mani o facessermi <b>alcuno</b> altro cosí fatto
NEIFILE	IX	4	7	E cercando d' <b>alcuno</b> , il qual seco
NEIFILE	IX	4	11	l'Angiulieri lui in <b>alcuno</b> luogo ebbro
PAMPINEA	IX	7	11	nascosamente poté, senza <b>alcuno</b> indugio se n'andò
EMILIA	IX	9	16	intendimento né frutto <b>alcuno</b> per la loro
FILOSTRATO	X	3	8	cortesie che mai facesse <b>alcuno</b> altro a chi andava
FILOSTRATO	X	3	11	porta via, convien senza <b>alcuno</b> indugio che io
FILOSTRATO	X	3	12	il suo consiglio a <b>alcuno</b> , con poca
FILOSTRATO	X	3	12	solo, il quale senza <b>alcuno</b> abito pomposo
FILOSTRATO	X	3	16	bellissima camera dove <b>alcuno</b> nol vedeva, se non
FILOSTRATO	X	3	40	te quello che mai verso <b>alcuno</b> altro non feci,
CORNICE	X	4	2	cosa parve a tutti che <b>alcuno</b> del propio sangue
LAURETTA	X	4	24	la quale è che, quando <b>alcuno</b> vuole sommamente
LAURETTA	X	4	33	era quel figlioletto, e <b>alcuno</b> se moglie fosse di
LAURETTA	X	4	40	meritamente è mia, né <b>alcuno</b> con giusto titolo
EMILIA	X	5	14	alcuna condizione con <b>alcuno</b> la sua castità. Le
EMILIA	X	5	15	ti concederò che forse <b>alcuno</b> altro non farebbe,
PAMPINEA	X	7	29	che evidentemente senza <b>alcuno</b> indugio apparver
FILOMENA	X	8	11	di lei s'accese quanto <b>alcuno</b> amante di donna
FILOMENA	X	8	57	quali oppinioni se con <b>alcuno</b> avvedimento
FILOMENA	X	8	57	ragion perpetua e senza <b>alcuno</b> error dispongano e
PANFILO	X	9	4	pienamente l'amicizia d' <b>alcuno</b> non si può per li



## Ab – Allora

PANFILO	X	9	16	meglio ragionasse che <b>alcuno</b> altro che ancora
PANFILO	X	9	21	dimandando il Saladino d' <b>alcuno</b> che a Pavia e al
PANFILO	X	9	77	fosse stata veduta per <b>alcuno</b> , e in testa alla
PANFILO	X	9	81	per voi che per <b>alcuno</b> uom che viva le
PANFILO	X	9	106	coppa, senza avvedersene <b>alcuno</b> , e poco vino
PANFILO	X	9	108	per detto o per fatto d' <b>alcuno</b> che quivi fosse,
DIONEIO	X	10	28	o buon proponimento in <b>alcuno</b> atto, disse:
DIONEIO	X	10	36	di me non avere pensiero <b>alcuno</b> , per ciò che niuna
DIONEIO	X	10	54	alcuna cosa a <b>alcuno</b> chi ella si fosse
CORNICE	X	CONCL	6	non ne potesse, e perché <b>alcuno</b> la nostra troppo
CORNICE	CONCL AUTORE		3	dicendola, si disdica a <b>alcuno</b> : il che qui mi
CORNICE	CONCL AUTORE		14	elle nol vieteranno ad <b>alcuno</b> , se forse in sé

## aldobrandin

EMILIA	III	7	15	da' fratelli addosso ad <b>Aldobrandin</b> Palermini, ed
EMILIA	III	7	71	udirai. A cui <b>Aldobrandin</b> rispose:
EMILIA	III	7	73	perdono. A cui <b>Aldobrandin</b> rispose: "Non
EMILIA	III	7	76	avete rigidamente contro <b>Aldobrandin</b> Palermini
EMILIA	III	7	91	Ermellina. Il che <b>Aldobrandin</b> veggendo
EMILIA	III	7	93	fanno stare. A cui <b>Aldobrandin</b> disse: "Va

## aldobrandino

EMILIA	III	7	4	chiamata e moglie d'uno <b>Aldobrandino</b> Palermini,
EMILIA	III	7	11	che uno che ha nome <b>Aldobrandino</b> Palermini,
EMILIA	III	7	12	lui; e della sciagura d' <b>Aldobrandino</b> gli dolfe. E
EMILIA	III	7	15	medesimo pericolo che è <b>Aldobrandino</b> . E questo
EMILIA	III	7	16	questo alla salute d' <b>Aldobrandino</b> il pensier
EMILIA	III	7	21	istoria della angoscia d' <b>Aldobrandino</b> raccontò e a
EMILIA	III	7	21	che, se per la salute d' <b>Aldobrandino</b> era venuto,
EMILIA	III	7	68	voglio andare a fare che <b>Aldobrandino</b> vi sia sano
EMILIA	III	7	69	e colà se n'andò dove <b>Aldobrandino</b> in prigione
EMILIA	III	7	70	a sedere, gli disse: " <b>Aldobrandino</b> , io sono un
EMILIA	III	7	77	uomo, al quale d' <b>Aldobrandino</b> increscea,
EMILIA	III	7	78	qui sano e salvo il tuo <b>Aldobrandino</b> ; e per darle
EMILIA	III	7	79	libero dal pericolo <b>Aldobrandino</b> , il quale
EMILIA	III	7	80	attendere a' fatti d' <b>Aldobrandino</b> . La
EMILIA	III	7	81	dell'opera, prestamente <b>Aldobrandino</b> liberò, e
EMILIA	III	7	81	Essendo adunque libero <b>Aldobrandino</b> , con gran
EMILIA	III	7	82	riducere a concordia con <b>Aldobrandino</b> , li quali
EMILIA	III	7	82	per tema, domandò ad <b>Aldobrandino</b> la promessa.
EMILIA	III	7	82	la promessa. <b>Aldobrandino</b> liberamente
EMILIA	III	7	84	sua parte. E essendo <b>Aldobrandino</b> di quanto al
EMILIA	III	7	84	perdono, l'amistà d' <b>Aldobrandino</b> racquistare:
EMILIA	III	7	84	la seguente mattina con <b>Aldobrandino</b> gl'invitò;
EMILIA	III	7	85	amici vennero a casa <b>Aldobrandino</b> , che gli
EMILIA	III	7	85	compagnia erano stati da <b>Aldobrandino</b> invitati,
EMILIA	III	7	85	in terra, nelle mani d' <b>Aldobrandino</b> si rimisero,
EMILIA	III	7	86	lui avevano adoperato. <b>Aldobrandino</b> lagrimando
EMILIA	III	7	94	Questa liberalità d' <b>Aldobrandino</b> piacque

## Ab – Allora

**aldruda**

CORNICE V CONCL 7 cominciò Monna **Aldruda**, levate la coda,

**alessandra**

PANFILO X 9 40 compagni se ne tornò in **Alessandra**, e pienamente

**alessandria** (*cf. allessandria*)

FILOMENA I 3 6 prestava a usura in **Alessandria**. E pensossi  
 EMILIA II 6 32 sopra galee che in **Alessandria** andavano, dal  
 PANFILO II 7 92 si ricordò di lui in **Alessandria** ne' servigi  
 PANFILO II 7 95 domandò se mai in **Alessandria** veduta  
 CORNICE II 9 1 e Bernabò conduce in **Alessandria**, dove lo  
 FILOMENA II 9 44 un suo carico navicò in **Alessandria** e portò certi  
 FILOMENA II 9 56 sua cosa se n'andò in **Alessandria**, dove  
 FILOMENA II 9 57 genovesi che in **Alessandria** erano, nuove  
 PANFILO X 9 50 Torello fu uno, e in **Alessandria** menato in  
 PANFILO X 9 65 che messer Torello in **Alessandria** vide un dì

**alessandrina**

PANFILO II 7 27 essa alla maniera **alessandrina** ballò. Il

**alessandro**

PAMPINEA II 3 12 nepote, che avea nome **Alessandro**, mandarono, e  
 PAMPINEA II 3 13 sostenere la moneta da **Alessandro** lor mandata,  
 PAMPINEA II 3 14 de' baroni tolte a **Alessandro**, né alcuna  
 PAMPINEA II 3 15 ogni cosa restituita a **Alessandro**, e merito e  
 PAMPINEA II 3 15 e merito e capitale, **Alessandro** dell'isola non  
 PAMPINEA II 3 17 misera vita sempre. **Alessandro**, il quale in  
 PAMPINEA II 3 17 sí come con conoscenti, **Alessandro** accontatosi,  
 PAMPINEA II 3 18 Camminando adunque **Alessandro** con costoro,  
 PAMPINEA II 3 20 presso di sé veduto **Alessandro**, il quale era  
 PAMPINEA II 3 21 dove andasse. Al quale **Alessandro** ogni suo stato  
 PAMPINEA II 3 23 là similmente andasse. **Alessandro** gli rendé  
 PAMPINEA II 3 24 per lo petto del veduto **Alessandro**, avvenne che  
 PAMPINEA II 3 24 quivi l'abate albergare, **Alessandro** in casa d'uno  
 PAMPINEA II 3 24 uomo andato a dormire, **Alessandro** domandò l'oste  
 PAMPINEA II 3 26 ti giaci. A cui **Alessandro** disse: "Come  
 PAMPINEA II 3 28 e dormiviti. **Alessandro**, veggendo che  
 PAMPINEA II 3 28 udiva ciò che l'oste e **Alessandro** parlavano e  
 PAMPINEA II 3 28 avea sentito dove **Alessandro** s'era a giacer  
 PAMPINEA II 3 29 con sommessa voce chiamò **Alessandro** e gli disse  
 PAMPINEA II 3 30 i loro amanti: di che **Alessandro** si maravigliò  
 PAMPINEA II 3 31 o per alcuno atto che **Alessandro** facesse,  
 PAMPINEA II 3 31 presa la mano d'**Alessandro**, e quella  
 PAMPINEA II 3 31 petto si pose dicendo: "**Alessandro**, caccia via il  
 PAMPINEA II 3 32 che io nascondo. **Alessandro**, posta la mano  
 PAMPINEA II 3 34 tuo luogo ritorna. **Alessandro**, quantunque

## Ab – Allora

PAMPINEA	II	3	36	come il giorno venne, <b>Alessandro</b> levatosi e per
PAMPINEA	II	3	37	li due cavalieri e con <b>Alessandro</b> senza piú
PAMPINEA	II	3	39	questo giovane e mostrò <b>Alessandro</b> "il quale voi
PAMPINEA	II	3	40	contratto matrimonio tra <b>Alessandro</b> e me solamente
PAMPINEA	II	3	42	Maravigliossi <b>Alessandro</b> , udendo la
PAMPINEA	II	3	42	fossero, avrebbero a <b>Alessandro</b> e forse alla
PAMPINEA	II	3	43	pace con la donna e con <b>Alessandro</b> rimessigli,
PAMPINEA	II	3	44	e simigliantemente <b>Alessandro</b> splendidamente
PAMPINEA	II	3	45	licenziò. Piacque a <b>Alessandro</b> e similmente
PAMPINEA	II	3	45	buona grazie di tutti <b>Alessandro</b> con la sua
PAMPINEA	II	3	47	avendol prima il conte <b>Alessandro</b> cavalier fatto
LAURETTA	II	4	3	mostrato essere al suo <b>Alessandro</b> adivenuto. E
CORNICE	IX	1	1	da uno Rinuccio e da uno <b>Alessandro</b> , e niuno
FILOMENA	IX	1	5	Palermini e l'altro <b>Alessandro</b> Chiarmontesi,
FILOMENA	IX	1	10	da Rinuccio e da <b>Alessandro</b> . Ora io non
FILOMENA	IX	1	12	segretamente prima a <b>Alessandro</b> e sí gli dirai
FILOMENA	IX	1	19	essendo già primo sonno, <b>Alessandro</b> Chiarmontesi
FILOMENA	IX	1	29	leggermente aperse. <b>Alessandro</b> , sentendola
FILOMENA	IX	1	29	prendere, prese <b>Alessandro</b> pe' piedi e
FILOMENA	IX	1	30	per sentire se Rinuccio <b>Alessandro</b> recasse, già
FILOMENA	IX	1	31	lasciatosi cadere <b>Alessandro</b> , quanto le
FILOMENA	IX	1	31	portare andò via. <b>Alessandro</b> levatosi
FILOMENA	IX	1	32	aveva Rinuccio con <b>Alessandro</b> dietro alle
FILOMENA	IX	1	32	similmente aveva scorto <b>Alessandro</b> esser vestito
FILOMENA	IX	1	32	del veder gittar giuso <b>Alessandro</b> e del vedergli
FILOMENA	IX	1	34	colà tornò dove <b>Alessandro</b> aveva gittato
FILOMENA	IX	1	34	a casa se ne tornò. <b>Alessandro</b> non sappiendo
FILOMENA	IX	1	35	che nel fondo l'aveva <b>Alessandro</b> voltato, tutta
<b>alesso</b>				
LAURETTA	VI	3	8	Pulci, cugina di messere <b>Alesso</b> Rinucci e cui voi
EMILIA	VII	1	5	e la canzone di santo <b>Alesso</b> e il lamento di
<b>ali</b>				
PAMPINEA	IV	2	32	la notte volò senza <b>ali</b> , di che ella forte si
PAMPINEA	IV	2	47	quivi avendo lasciate l' <b>ali</b> , se n'era volato: di
<b>alibech</b>				
CORNICE	III	10	1	ebbe cara. <b>Alibech</b> divien romita, a
DIONE	III	10	4	il cui nome fu <b>Alibech</b> . La quale, non
DIONE	III	10	13	la quale riguardando <b>Alibech</b> e maravigliatasi,
DIONE	III	10	17	di questo. Disse <b>Alibech</b> : "o che? A
DIONE	III	10	31	Rustico e il ninferno d' <b>Alibech</b> era, per troppo
DIONE	III	10	31	casa arse il padre d' <b>Alibech</b> con quanti
DIONE	III	10	31	avea; per la qual cosa <b>Alibech</b> d'ogni suo bene
CORNICE	III	CONCL	2	che Rustico facesse ad <b>Alibech</b> , e perciò non ne

## Ab – Allora

**alighieri**

CORNICE IV INTRO 33 Guido Cavalcanti e Dante **Alighieri** già vecchi, e

**allarga**

CORNICE VI CONCL 10 Per che, se alquanto s'**allarga** la vostra onestà

**allargandosi**

CORNICE I INTRO 24 nell'altre dissoluzioni **allargandosi** quanto i

**allato**

PANFILO I 1 31 Ciappelletto giacea e **allato** postoglisi a  
 CORNICE II 3 3 Pampinea, che sé **allato** allato a  
 CORNICE II 3 3 Pampinea, che sé allato **allato** a Filostrato vedea  
 PANFILO II 7 30 parte le si coricò **allato** e, in braccio  
 PANFILO II 7 57 le mani ancor sanguinose **allato** le si coricò e con  
 PANFILO II 7 121 volte giaciuta era, **allato** a lui si coricò  
 FILOMENA II 9 27 vita sua e coricarlesi **allato**. Ma pure, avendo  
 PANFILO III 4 24 sua penitenzia eletto, **allato** alla camera nella  
 FIAMMETTA IV 1 9 dimostratogli. Era **allato** al palagio del  
 CORNICE IV 8 1 nascoso in casa e muorle **allato**; e portato in una  
 CORNICE IV 8 1 muore la Salvestra **allato** a lui. Aveva  
 NEIFILE IV 8 22 ella sofferisse che egli **allato** a lei si coricasse  
 NEIFILE IV 8 23 adunque il giovine **allato** a lei senza  
 NEIFILE IV 8 23 fare, chiuse le pugna, **allato** a lei si morì.  
 NEIFILE IV 8 35 quel medesimo letto **allato** al giovane la  
 DIONEIO IV 10 22 casa loro e allogaronla **allato** a una camera dove  
 DIONEIO IV 10 25 quale le femine che ivi **allato** dormivano si  
 PANFILO V 1 7 fontana e fredda, **allato** alla quale vide  
 ELISSA V 3 35 che la lancia le venne **allato** alla sinistra  
 FILOSTRATO V 4 21 in su 'l verone che è **allato** alla sua camera e  
 PAMPINEA V 6 17 che non dormiva, **allato** si coricò. La  
 PAMPINEA V 6 22 con un coltello che **allato** avea, amenduni non  
 DIONEIO V 10 48 una stalletta la quale **allato** alla loggetta era,  
 FILOMENA VI 1 9 stava meglio la spada **allato** che 'l novellar  
 LAURETTA VI 3 8 cavalcando l'uno **allato** all'altro veggendo  
 EMILIA VII 1 10 in una vigna la quale **allato** alla casa di lei  
 EMILIA VII 1 13 a piè d'un pesco che era **allato** ad un pratello  
 FIAMMETTA VII 5 11 nella casa la quale era **allato** alla sua aveva  
 FIAMMETTA VII 5 43 stette con le sue armi **allato** all'uscio a  
 PANFILO VIII 2 29 anno, io non gli ho **allato**: ma credimi che,  
 EMILIA VIII 4 16 mia, ma è la loro sí **allato** alla mia, che  
 EMILIA VIII 4 25 ché sai che ti dormono **allato**; e poscia io ti  
 EMILIA VIII 4 28 aver la donna sua **allato**, si recò in  
 PAMPINEA VIII 7 66 e passandogli ella quasi **allato** così ignuda e  
 PAMPINEA VIII 7 119 sí come quegli che **allato** alle lor case  
 PAMPINEA VIII 7 143 nello erbaio la recò e **allato** alla donna la pose  
 LAURETTA VIII 9 86 dopo l'avemaria passai **allato** al cimitero de'  
 FILOMENA IX 1 29 d'alcune panche che **allato** alla via erano; e  
 FILOSTRATO IX 3 20 il medico a sedere **allato**, gli 'ncominciò a

## Ab – Allora

PANFILO	IX	6	12	e la donna sua, la quale <b>allato</b> del letto dove
PANFILO	IX	6	13	e miselesi a giacere <b>allato</b> : dalla quale,
PANFILO	IX	6	15	luogo dove era e posela <b>allato</b> al letto dove esso
PANFILO	IX	6	17	letto al quale ella era <b>allato</b> insieme con
PANFILO	IX	6	19	credendosi essere <b>allato</b> ad Adriano, disse:
PANFILO	IX	6	24	per avviso la portò <b>allato</b> al letto dove
PANFILO	IX	6	31	al fine si levò d' <b>allato</b> all'oste e
DIONEIO	IX	10	9	in una sua stalletta <b>allato</b> all'asino suo
DIONEIO	IX	10	9	donno Gianni, che egli <b>allato</b> a lei sopra
LAURETTA	X	4	9	e postolesi a giacere <b>allato</b> il suo viso a
LAURETTA	X	4	38	tavole, messer Gentile <b>allato</b> alla donna sedendo
FIAMMETTA	X	6	6	e agiato fece e <b>allato</b> a quello un
FIAMMETTA	X	6	9	essendo le tavole messe <b>allato</b> al vivaio, a una
FILOMENA	X	8	102	e senza arme fu trovato <b>allato</b> all'ucciso, e
PANFILO	X	9	78	e postoglisi a sedere <b>allato</b> , quasi lagrimando
DIONEIO	X	10	60	la si fece sedere <b>allato</b> e disse:
CORNICE	X	CONCL	15	finita, così Dioneo, che <b>allato</b> l'era, ridendo

**allattava**

PANFILO	IX	6	5	il quale la madre stessa <b>allattava</b> . Alla
---------	----	---	---	--

**alleggiamento**

CORNICE	PROEM		7	quali fa luogo, alcuno <b>alleggiamento</b> prestare.
PANFILO	VII	9	57	che Pirro, il pregò per <b>alleggiamento</b> della sua
PAMPINEA	VIII	7	125	fuoco io ebbi da te ad <b>alleggiamento</b> del mio

**alleggiare**

CORNICE	PROEM		12	hanno molti modi da <b>alleggiare</b> o da passar
---------	-------	--	----	---

**allegrano**

PANFILO	IV	6	5	stessi s'attristano e s' <b>allegrano</b> secondo che per
---------	----	---	---	---

**allegrezza**

CORNICE	I	INTRO	5	come la estremità della <b>allegrezza</b> il dolore
CORNICE	I	INTRO	65	quella festa, quella <b>allegrezza</b> , quello
CORNICE	I	INTRO	71	domane in quello quella <b>allegrezza</b> e festa
PANFILO	I	1	12	seguire tanto piú d' <b>allegrezza</b> predea.
PAMPINEA	II	3	42	e di mirabile <b>allegrezza</b> occulta fu
EMILIA	II	6	63	ti sarebbe caro sopra l' <b>allegrezza</b> la qual tu hai
EMILIA	II	6	66	la soprabondante pietà e <b>allegrezza</b> materna le
EMILIA	II	6	79	costui fu con grande <b>allegrezza</b> e festa
ELISSA	II	8	94	maraviglia e da tanta <b>allegrezza</b> soprapreso,
FILOMENA	II	9	74	ricchissimi e con grande <b>allegrezza</b> tornarono, e
ELISSA	III	5	24	donna, Dio vi dea quella <b>allegrezza</b> e quel bene
EMILIA	III	7	90	tutti di lagrime d' <b>allegrezza</b> pieni, ad
EMILIA	III	7	95	fine. E con grandissima <b>allegrezza</b> , così come
ELISSA	IV	4	9	il Gerbino con tanta <b>allegrezza</b> ricevette, con
LAURETTA	V	7	52	con grandissima festa e <b>allegrezza</b> fatte fare le

## Ab – Allora

DIONE0	V	10	4	malinconia, e riso e <b>allegrezza</b> porgervi,
PANFILO	VIII	CONCL	9	ch'io per te sento, e l' <b>allegrezza</b> e 'l gioco, /
PANFILO	VIII	CONCL	10	foco. / L'abondante <b>allegrezza</b> ch'è nel core,
LAURETTA	X	4	23	star bene, con <b>allegrezza</b> incomparabile
FILOMENA	X	8	31	santà e il conforto e l' <b>allegrezza</b> , e da questa
DIONE0	X	10	64	lei insieme, la qual d' <b>allegrezza</b> piagnea,
<b>allegri</b>				
CORNICE	PROEM		10	che sempre sieno <b>allegri</b> . E se per
CORNICE	IX	INTRO	6	dove, le vivande venute, <b>allegri</b> tutti mangiarono:
<b>allegro</b>				
PAMPINEA	VIII	7	100	di te prendo mi faccia <b>allegro</b> infin la fine
PANFILO	VIII	CONCL	12	nascondendo ond'io m' <b>allegro</b> e gioco. / La
PAMPINEA	IX	7	8	né d'altro mio male mai <b>allegro</b> . Disse allora
NEIFILE	IX	CONCL	8	e volentieri / m' <b>allegro</b> e canto en la
<b>allessandria</b> ( <i>cf.</i> <b>allessandria</b> )				
PANFILO	II	7	10	a' venti e del porto d' <b>Allessandria</b> si partirono
PANFILO	VIII	2	3	metter sotto, che se d' <b>Allessandria</b> avessero il
<b>allevare</b>				
DIONE0	X	10	54	aveva i figliuoli fatti <b>allevare</b> in Bologna alla
<b>allevasse</b>				
DIONE0	X	10	33	si fosse, diligentemente <b>allevasse</b> e costumasse.
<b>allevata</b>				
NEIFILE	VII	8	27	da piccolina l'aveva <b>allevata</b> , e molte altre
DIONE0	X	10	59	perché in dilicatezze è <b>allevata</b> , ove colei in
<b>allevati</b>				
LAURETTA	I	8	7	de' vilissimi uomini <b>allevati</b> che nelle corti.
<b>allevato</b>				
CORNICE	IV	INTRO	31	colui che nutrito, <b>allevato</b> , accresciuto
FIAMMETTA	IV	1	27	infino a questo dí <b>allevato</b> ; di che tu in
ELISSA	IV	4	4	suo avolo con diligenza <b>allevato</b> , divenne
<b>allevavano</b>				
NEIFILE	III	9	4	della sua età s' <b>allevavano</b> , tra' quali
<b>alleviamento</b>				
EMILIA	I	6	6	avvisando non di ciò <b>alleviamento</b> di
<b>alleviata</b>				
PANFILO	VII	9	55	essendo la pena <b>alleviata</b> , s'uscí della

## Ab – Allora

<b>alleviati</b>				
CORNICE	VIII	CONCL	3	quegli esser dal giogo <b>alleviati</b> e disciolti, e
<b>allogaronla</b>				
DIONE	IV	10	22	portarono in casa loro e <b>allogaronla</b> allato a una
<b>allogata</b>				
PAMPINEA	II	3	24	si poté per la villa <b>allogata</b> tutta la sua
ELISSA	II	8	32	così avendo la figliuola <b>allogata</b> e sapendo bene
DIONE	IX	10	9	allato all'asino suo <b>allogata</b> la cavalla di
<b>allogati</b>				
PAMPINEA	III	2	7	che in alta parte avesse <b>allogati</b> i suoi pensieri;
<b>allogato</b>				
FIAMMETTA	V	9	36	quale io per ottimamente <b>allogato</b> avea; ma vedendo
FILOMENA	X	8	6	proprie case di lui fu <b>allogato</b> in compagnia
<b>allontanarono</b>				
CORNICE	VI	INTRO	2	rugiada spaziandosi, s' <b>allontanarono</b> , d'una e
<b>allontanati</b>				
EMILIA	IV	7	5	avvolgendoci cotanto <b>allontanati</b> ci siamo.
<b>allontanava</b>				
ELISSA	IV	4	10	al suo amante s' <b>allontanava</b> ma che quasi
<b>allontano</b>				
CORNICE	IV	INTRO	36	né dalle Muse non mi <b>allontano</b> , quanto molti
<b>allor</b>				
CORNICE	I	INTRO	80	veduti; per che Pampinea <b>allor</b> cominciò sorridendo
FIAMMETTA	II	5	78	Andreuccio, quale egli <b>allor</b> divenisse ciascun
<b>allora</b>				
CORNICE	I	INTRO	50	le leggi al piacere che <b>allora</b> , per le cagioni di
CORNICE	I	INTRO	76	cominciamo. Disse <b>allora</b> Elissa: "Veramente
CORNICE	I	INTRO	81	schiferemo. Neifile <b>allora</b> , tutta nel viso
CORNICE	I	INTRO	84	gli meniamo. Disse <b>allora</b> Filomena: "Questo
CORNICE	I	INTRO	93	dalla porta della città <b>allora</b> che io con voi
PANFILO	I	1	33	m'ha data. Disse <b>allora</b> il frate:
PANFILO	I	1	39	peccò giammai. Disse <b>allora</b> ser Ciappelletto:
PANFILO	I	1	50	quella di Dio. Disse <b>allora</b> il frate:
PANFILO	I	1	52	Idio ti converta'. <b>Allora</b> disse il frate:
PANFILO	I	1	54	Dio vel dica. Disse <b>allora</b> il frate: "Or bene
PANFILO	I	1	61	Signore. Disse <b>allora</b> il frate: "O,

## Ab – Allora

PANFILO	I	1	64	vi sputiamo. Disse <b>allora</b> ser Ciappelletto:
PANFILO	I	1	68	per questo peccato. <b>Allora</b> il santo frate
PANFILO	I	1	69	sicuramente. Disse <b>allora</b> ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	73	Egli. Disse <b>allora</b> ser Ciappelletto:
EMILIA	I	6	16	dovrete avere. Disse <b>allora</b> lo 'nquisitore: "E
FILOSTRATO	I	7	11	cosa. Bergamino <b>allora</b> , senza punto
FILOSTRATO	I	7	13	e domandò quanto egli <b>allora</b> dimorasse presso a
FILOSTRATO	I	7	21	egli seco recasse. Disse <b>allora</b> l'abate: "Or mangi
LAURETTA	I	8	4	cittadino che <b>allora</b> si sapesse in
LAURETTA	I	8	16	A cui Guiglielmo <b>allora</b> prestamente disse:
ELISSA	I	9	7	se'. Il re, infino <b>allora</b> stato tardo e
NEIFILE	II	1	8	entrare. Martellino <b>allora</b> , che di veder
FILOSTRATO	II	2	11	rispose: "Sì bene. <b>Allora</b> quegli, che già
PAMPINEA	II	3	35	molto a grado. Essa <b>allora</b> levatasi a sedere
FIAMMETTA	II	5	11	che egli non si trovasse <b>allora</b> in Napoli, e
FIAMMETTA	II	5	19	che gentil donna fu e <b>allora</b> era vedova, fu
FIAMMETTA	II	5	33	villania. E ella <b>allora</b> disse: "Lodato sia
FIAMMETTA	II	5	34	il piacer suo. Ella <b>allora</b> fé vista di
FIAMMETTA	II	5	79	dell'arcivescovo; e chi <b>allora</b> veduti gli avesse
EMILIA	II	6	16	avrebber fatto; e d' <b>allora</b> innanzi dalla
EMILIA	II	6	60	si tacque. <b>Allora</b> disse Currado alla
EMILIA	II	6	62	mi piacerebbe. <b>Allora</b> disse Currado: "Io
EMILIA	II	6	65	in Cicilia. <b>Allora</b> Currado e l'una e
PANFILO	II	7	21	per la fatica del mare <b>allora</b> fosse la donna,
PANFILO	II	7	33	effetto. Era <b>allora</b> per ventura nel
PANFILO	II	7	44	della Morea, il quale <b>allora</b> era in Chiarenza,
PANFILO	II	7	54	finestra, alla quale <b>allora</b> era il prenze,
PANFILO	II	7	76	in questa guisa, Osbech, <b>allora</b> re de' turchi, il
PANFILO	II	7	103	domandò come. Antigono <b>allora</b> disse: "A Baffa è
PANFILO	II	7	112	da' giudei fu ucciso, <b>allora</b> mi raccomandò e
PANFILO	II	7	116	racconti. Antigono <b>allora</b> al soldano rivolto
ELISSA	II	8	57	"Madama, disse <b>allora</b> il giovane "l'alta
ELISSA	II	8	81	nell'animo; ma ella né <b>allora</b> né poi il conobbe
ELISSA	II	8	97	promettea. Giachetto <b>allora</b> , voltatosi
FILOMENA	II	9	13	grazia concessuta. <b>Allora</b> disse Ambruogiuolo
FILOMENA	II	9	26	e venuta la notte, <b>allora</b> che Ambruogiuolo
FILOMENA	II	9	70	della Ginevra, infino <b>allora</b> stata Sicuran
DIONE	II	10	13	di Paganin da Mare, <b>allora</b> molto famoso
DIONE	II	10	21	io vidi mai. Disse <b>allora</b> messer Riccardo:
DIONE	II	10	37	Li quali se non furono <b>allora</b> del mio, io non
DIONE	II	10	42	a mal partito e pure <b>allora</b> conoscendo la sua
CORNICE	III	INTRO	6	assai uve fare, e tutte <b>allora</b> fiorite sí grande
FILOSTRATO	III	1	6	tempo, non essendovi <b>allora</b> piú che otto donne
FILOSTRATO	III	1	23	dirò mai a persona. <b>Allora</b> la baldanzosa
FILOSTRATO	III	1	28	il fatto? Quella <b>allora</b> disse: "Tu cominci
FILOSTRATO	III	1	28	cotesto avvenisse, <b>allora</b> si vorrà pensare;
PAMPINEA	III	2	22	alla vostra salute. <b>Allora</b> il re disse: "Ed
PANFILO	III	4	21	Frato Puccio disse <b>allora</b> : "Questa non è
PANFILO	III	4	25	molto, forse cavalcando <b>allora</b> senza sella la



## Ab – Allora

PANFILO	III	4	26	io posso. Disse <b>allora</b> frate Puccio:
PANFILO	III	4	29	ciò che ci è. Disse <b>allora</b> la donna: "Non ve
ELISSA	III	5	5	stava in pensiero. Era <b>allora</b> un giovane in
ELISSA	III	5	24	di far senza fallo; e <b>allora</b> forse piú
FIAMMETTA	III	6	18	dove io fossi stata. <b>Allora</b> mi parve che
FIAMMETTA	III	6	50	insieme. E conoscendo <b>allora</b> la donna quanto
EMILIA	III	7	19	afflizione? Rispose <b>allora</b> il peregrino:
EMILIA	III	7	23	affanno. Disse <b>allora</b> la donna: "Messere
EMILIA	III	7	24	"Madonna, disse <b>allora</b> il peregrino "io
EMILIA	III	7	30	maggiore avea. Disse <b>allora</b> il peregrino:
EMILIA	III	7	58	grazia avesse. Disse <b>allora</b> la donna:
EMILIA	III	7	59	n'è disonestamente. <b>Allora</b> disse il peregrino
EMILIA	III	7	60	tosto. La donna <b>allora</b> disse: "Questo fo
EMILIA	III	7	61	Tedaldo vivo. Parve <b>allora</b> a Tedaldo tempo di
EMILIA	III	7	64	Il peregrino <b>allora</b> , levatosi in piè e
EMILIA	III	7	72	Il peregrino <b>allora</b> disse: "Quello che
LAURETTA	III	8	19	come vi piace. Disse <b>allora</b> l'abate: "E io il
LAURETTA	III	8	22	vita mia. Disse <b>allora</b> la donna: "Se cosí
LAURETTA	III	8	45	ti sia. Disse <b>allora</b> Ferondo: "Domine,
LAURETTA	III	8	61	come essi te. Disse <b>allora</b> Ferondo: "O quanto
NEIFILE	III	9	13	mentre visse. Il re <b>allora</b> disse seco: Forse
NEIFILE	III	9	30	io per me vi tornerò <b>allora</b> ad esser con lei
NEIFILE	III	9	42	troverete ingannata. <b>Allora</b> la contessa,
NEIFILE	III	9	46	vi piacerà. Disse <b>allora</b> la contessa: "A me
NEIFILE	III	9	53	La gentil donna <b>allora</b> , da necessità
DIONE	III	10	15	la posso sofferire. <b>Allora</b> disse la giovane:
DIONE	III	10	20	vi piacerà. Disse <b>allora</b> Rustico:
CORNICE	III	CONCL	11	la dí. La Lauretta <b>allora</b> con voce assai
CORNICE	IV	INTRO	22	son mala cosa. Disse <b>allora</b> il figliuolo: "O
CORNICE	IV	INTRO	28	il padre. Ed egli <b>allora</b> disse: "Io non so
PAMPINEA	IV	2	16	se non oggi. Disse <b>allora</b> donna mestola: "E
PAMPINEA	IV	2	19	ogni altra cosa. E io <b>allora</b> domandai: "Chi
PAMPINEA	IV	2	19	mi perdoniate. E egli <b>allora</b> disse: E io ti
PAMPINEA	IV	2	24	Madonna Baderla <b>allora</b> disse che molto le
PAMPINEA	IV	2	26	non avesse paura. <b>Allora</b> disse frate
PAMPINEA	IV	2	27	in Paradiso. Disse <b>allora</b> donna pocofila:
PAMPINEA	IV	2	28	questa consolazione. <b>Allora</b> disse frate
PAMPINEA	IV	2	37	parecchi dí. Disse <b>allora</b> frate Alberto:
PAMPINEA	IV	2	41	cosí di leggiero. <b>Allora</b> la donna, che
PAMPINEA	IV	2	42	La comare ebbe <b>allora</b> voglia di ridere,
CORNICE	IV	6	2	andasse dietro. Panfilo <b>allora</b> disse: Il
NEIFILE	IV	8	28	pareva ch'avesse. <b>Allora</b> la giovane disse:
DIONE	IV	10	22	troppo appunto <b>allora</b> ; e lasciatala
DIONE	IV	10	37	io in casa loro la vidi <b>allora</b> che fu preso
DIONE	IV	10	39	vedere io. La donna <b>allora</b> comprendendo
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	fede, Amore. / Amore, <b>allora</b> che primieramente
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	cui sola sperava; / ch' <b>allora</b> ch'i'piú esser mi
PANFILO	V	1	14	con Dio. A cui <b>allora</b> Cimon rispose: "Io
EMILIA	V	2	10	quale, per ciò che pure <b>allora</b> smontati n'erano i

## Ab – Allora

EMILIA	V	2	15	intendeva. Era <b>allora</b> per avventura,
ELISSA	V	3	24	piú di dodici. Disse <b>allora</b> la giovane: "E
ELISSA	V	3	26	Disse la giovane <b>allora</b> : "Piacerebbevi
FILOSTRATO	V	4	11	mia. La giovane <b>allora</b> disse: "Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	18	La donna disse <b>allora</b> : "Figliuola mia,
FILOSTRATO	V	4	22	non fo. La madre <b>allora</b> disse: "Figliuola,
NEIFILE	V	5	7	quanto alcuna altra che <b>allora</b> fosse nella città;
PAMPINEA	V	6	8	di Cicilia, il quale era <b>allora</b> giovane e di cosí
PAMPINEA	V	6	30	di valore inestimabile e <b>allora</b> ammiraglio del re,
PAMPINEA	V	6	32	piú. Domandolo <b>allora</b> l'ammiraglio che
PAMPINEA	V	6	38	re rispose di no; disse <b>allora</b> Ruggieri: "E io
LAURETTA	V	7	21	si saprà mai. Pietro <b>allora</b> disse: "Poi che tu
FILOMENA	V	8	21	potrò. Il cavaliere <b>allora</b> disse: Nastagio,
FILOMENA	V	8	34	voglia, voi il vedrete <b>allora</b> . A costor
DIONE0	V	10	32	la donna. Pietro <b>allora</b> disse: "Dirolti.
CORNICE	V	CONCL	14	lire cento? La reina <b>allora</b> un poco turbata,
CORNICE	VI	INTRO	5	sí come colui che pure <b>allora</b> giugnea per fargli
LAURETTA	VI	3	7	popolini d'ariento, che <b>allora</b> si spendevano,
LAURETTA	VI	3	9	la quale essendo <b>allora</b> una fresca e bella
NEIFILE	VI	4	11	e una gamba. Currado <b>allora</b> turbato disse:
PANFILO	VI	5	15	che egli il crederebbe <b>allora</b> che, guardando voi
ELISSA	VI	9	15	siamo a casa nostra. <b>Allora</b> ciascuno intese
CORNICE	VI	CONCL	24	essi poco sole o niente, <b>allora</b> che egli era alto,
EMILIA	VII	1	20	dí chiaro. Disse <b>allora</b> Gianni: "Va, donna
FILOSTRATO	VII	2	21	gigliati. Disse <b>allora</b> Peronella: "E
FILOSTRATO	VII	2	29	suo marito. Disse <b>allora</b> Giannello: "Il
FILOSTRATO	VII	2	30	prima netto. Disse <b>allora</b> Peronella: "No,
LAURETTA	VII	4	22	parlar piano come infino <b>allora</b> aveva fatto, quasi
FIAMMETTA	VII	5	29	non falla mai. Disse <b>allora</b> il geloso:
FIAMMETTA	VII	5	33	il vi direi. Disse <b>allora</b> il geloso: "In
FIAMMETTA	VII	5	36	parola da lui. Disse <b>allora</b> la donna: "Se
PAMPINEA	VII	6	22	voi vedeste. Disse <b>allora</b> il marito: "Donna,
PAMPINEA	VII	6	24	Il cavaliere <b>allora</b> disse: "Ove se' tu
PAMPINEA	VII	6	26	nascoso s'era. Disse <b>allora</b> il cavaliere: "Che
PAMPINEA	VII	6	28	scampato sono. Disse <b>allora</b> il cavaliere: "Or
FILOMENA	VII	7	17	mio sospiro. Disse <b>allora</b> la donna: "Deh!
FILOMENA	VII	7	20	dirò mai a altrui. <b>Allora</b> disse Anichino:
FILOMENA	VII	7	44	ti volle provare. <b>Allora</b> disse la donna:
NEIFILE	VII	8	30	femina, chi è. Disse <b>allora</b> monna Sismonda:
PANFILO	VII	9	22	aperto; la quale chi <b>allora</b> non sa ricevere,
PANFILO	VII	9	47	da curarla. Disse <b>allora</b> Nicostrato: "Che
PANFILO	VII	9	50	piú innanzi. Disse <b>allora</b> Nicostrato: "Da
PANFILO	VII	9	61	egli? Disse <b>allora</b> Pirro: "Non
PANFILO	VII	9	64	Disse la donna <b>allora</b> : Che può questo
DIONE0	VII	10	23	molto. Domandò <b>allora</b> Meuccio
DIONE0	VII	10	27	io feci già. Quegli <b>allora</b> mi domandò che
DIONE0	VII	10	28	ne scorticaí. E egli <b>allora</b> , faccendosi beffe
NEIFILE	VIII	1	9	insino a Genova, e <b>allora</b> ella gliele
NEIFILE	VIII	1	17	di dirloti. Disse <b>allora</b> Guasparruolo:

## Ab – Allora

PANFILO	VIII	2	25	che 'l fistolo?	<b>Allora</b>	il prete disse:
PANFILO	VIII	2	27	ciò che voi vorrete?	<b>Allora</b>	disse il prete:
PANFILO	VIII	2	28	La Belcolore	<b>allora</b>	disse: "Egli mi
ELISSA	VIII	3	5	Era similmente	<b>allora</b>	in Firenze un
ELISSA	VIII	3	12	baschi tutti. Disse	<b>allora</b>	Calandrino:
ELISSA	VIII	3	14	come mille. Disse	<b>allora</b>	Calandrino: "E
ELISSA	VIII	3	21	veduto dove non è.	<b>Allora</b>	Calandrino disse:
ELISSA	VIII	3	44	egli ha ben fatto disse	<b>allora</b>	Buffalmacco
ELISSA	VIII	3	53	vista di giugnere pure	<b>allora</b>	il chiamarono.
EMILIA	VIII	4	17	non si senta. Disse	<b>allora</b>	il proposto:
EMILIA	VIII	4	19	Il proposto disse	<b>allora</b> :	"Madonna, non
FILOSTRATO	VIII	5	10	mano e 'l braccio. E	<b>allora</b>	Maso disse a'
FILOSTRATO	VIII	5	19	accorgendosi pure	<b>allora</b>	del fatto, domandò
FILOMENA	VIII	6	13	era molto caro; disse	<b>allora</b>	Bruno: "Qui si
FILOMENA	VIII	6	21	Calandrino gridava	<b>allora</b>	piú forte e diceva
FILOMENA	VIII	6	24	imbolato. Disse	<b>allora</b>	Bruno: "Deh! come
FILOMENA	VIII	6	28	pace con lei. Disse	<b>allora</b>	Bruno: "Se Dio mi
FILOMENA	VIII	6	30	imbolato. Disse	<b>allora</b>	Buffalmacco: "S'
FILOMENA	VIII	6	32	noi trovare? Disse	<b>allora</b>	Buffalmacco: "Per
PAMPINEA	VIII	7	23	a dormire; la donna	<b>allora</b>	disse al suo
PAMPINEA	VIII	7	29	veduta non aveano.	<b>Allora</b>	disse la donna:
PAMPINEA	VIII	7	72	non esservi la scala.	<b>Allora</b> ,	quasi come se il
PAMPINEA	VIII	7	110	smontare. Lo scolare	<b>allora</b>	cominciò a ridere;
PAMPINEA	VIII	7	120	vinceva le tenebre,	<b>allora</b>	rossa divenuta
FIAMMETTA	VIII	8	21	"Sí, oggimai. Disse	<b>allora</b>	il Zeppa:
LAURETTA	VIII	9	59	far me con lui. <b>Allora</b>		disse il maestro:
LAURETTA	VIII	9	68	Bruno: "Meglio. <b>Allora</b>		il maestro disse a
LAURETTA	VIII	9	70	e cosí feci. Disse	<b>allora</b>	Bruno a
LAURETTA	VIII	9	72	io soglio stare. <b>Allora</b>		disse Buffalmacco:
LAURETTA	VIII	9	82	vi si sarà, e voi	<b>allora</b>	senza alcuna paura
LAURETTA	VIII	9	83	toccar la bestia. Ella	<b>allora</b>	soavemente si
LAURETTA	VIII	9	84	a noi pro niuno. <b>Allora</b>		il medico disse:
LAURETTA	VIII	9	97	detto gli era stato. <b>Allora</b>		Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	98	il condusse. Erano	<b>allora</b>	per quella
DIONEIO	VIII	10	50	Tu dei sapere che io era	<b>allora</b>	in grandissimo
ELISSA	IX	2	17	ci abbian luogo? <b>Allora</b>		la giovane
FILOSTRATO	IX	3	17	maestro Simone, il quale	<b>allora</b>	a bottega stava in
FILOSTRATO	IX	3	18	Calandrino	<b>allora</b>	disse: "Deh! sí,
FIAMMETTA	IX	5	18	potrei dire. Disse	<b>allora</b>	Bruno: "Sozio, io
FIAMMETTA	IX	5	40	parenti là dove egli	<b>allora</b>	non la poteva
CORNICE	IX	7	2	dicesse la sua; la quale	<b>allora</b>	cominciò:
PAMPINEA	IX	7	9	mai allegro. Disse	<b>allora</b>	Talano: "Io sapeva
LAURETTA	IX	8	22	si vuole. Disse	<b>allora</b>	Biondello: "Bene,
LAURETTA	IX	8	32	di messer Corso! <b>Allora</b>		disse Ciacco: "A
DIONEIO	IX	10	19	che attentamente infino	<b>allora</b>	aveva ogni cosa
NEIFILE	X	1	15	non si convenia sí. <b>Allora</b>		disse il re:
ELISSA	X	2	12	alla seguente mattina, e	<b>allora</b>	in una tovagliuola
ELISSA	X	2	20	mani di Ghino. Menò	<b>allora</b>	Ghino l'abate
ELISSA	X	2	28	far ciò che domandasse; <b>allora</b>		l'abate disse:

## Ab – Allora

---

FILOSTRATO	X	3	43	chiamar Mitridanes."	<b>Allora</b>	Mitridanes rispose
LAURETTA	X	4	19	fosse: messer Gentile	<b>allora</b>	disse: Madonna,
LAURETTA	X	4	40	che avvenuto era infino	<b>allora</b>	distintamente
FIAMMETTA	X	6	18	esse dell'acqua, che chi	<b>allora</b>	l'avesse punto non
FILOMENA	X	8	54	chi loro rispondesse, e	<b>allora</b>	non solamente
FILOMENA	X	8	96	morire in croce, sí come	<b>allora</b>	s'usava. Era
PANFILO	X	9	5	valentissimo signore e	<b>allora</b>	soldano di
PANFILO	X	9	18	andiamo a Parigi.	<b>Allora</b>	disse messer
PANFILO	X	9	30	avevan fatto.	<b>Allora</b>	la donna con lieto
PANFILO	X	9	57	vestito ne fui.	<b>Allora</b>	il Saladino, piú
PANFILO	X	9	109	prestato assai.	<b>Allora</b>	ella dirizzatasi,
DIONEIO	X	10	17	mio, egli è in casa.	<b>Allora</b>	Gualtieri,
DIONEIO	X	10	19	rispose del sí.	<b>Allora</b>	Gualtieri, presala